

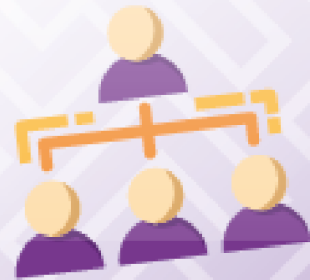


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "BAGNOLINI"

VBIC812006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "BAGNOLINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16753** del **12/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 95** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 107** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 133** Moduli di orientamento formativo
- 142** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 191** Attività previste in relazione al PNSD
- 198** Valutazione degli apprendimenti
- 211** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 217** Aspetti generali
- 218** Modello organizzativo
- 240** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 243** Reti e Convenzioni attivate
- 251** Piano di formazione del personale docente
- 255** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Contesto socio-economico

Il contesto socio-economico di riferimento è nel complesso in grado di sostenere la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. Tuttavia si rileva che un elevato numero di famiglie presenta una condizione di svantaggio socio-culturale che si traduce, per alcuni alunni, in difficoltà di apprendimento e in una partecipazione discontinua alle attività scolastiche.

Resta imprescindibile la necessità di rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, anche per contrastare forme di disagio giovanile e contenere episodi vandalici che, in alcune aree, compromettono il decoro urbano e la qualità della convivenza civile. L'Istituto intende pertanto promuovere e potenziare progetti di educazione alla legalità, alla cura dei beni comuni e alla cittadinanza attiva, con il coinvolgimento di studenti, famiglie e istituzioni locali. Per tale motivo, a partire dall'A.s. 2025/2026 è stata attivata una Convenzione con gli Enti e le associazioni di volontariato locali al fine di sensibilizzare gli studenti sulla solidarietà e in generale sulle tematiche relative all'educazione alla legalità.

Nelle scuole primarie e in alcuni plessi della secondaria di primo grado operano comitati genitori che promuovono iniziative di socializzazione, incontri e attività di raccolta fondi e materiali a supporto della scuola, contribuendo al rafforzamento del senso di comunità scolastica.

Vincoli

Si registra una crescente disaffezione da parte delle famiglie rispetto alla partecipazione alla vita scolastica, spesso legata a difficoltà nella gestione dei tempi lavorativi. In diversi Consigli di Classe è presente un numero ridotto di rappresentanti dei genitori, talvolta limitato a un solo membro rispetto ai quattro previsti dalla normativa. Un livello di partecipazione altrettanto limitato si osserva negli incontri organizzati dall'Istituto su tematiche sociali e culturali di particolare rilevanza.

Opportunità

Nell'Istituto sono presenti, seppur non in tutti i plessi, comitati di genitori che organizzano attività



per favorire la socializzazione e la raccolta di fondi/materiale a favore della scuola. Sul territorio operano cinque biblioteche civiche, tre teatri gestiti dagli Assessorati alla Cultura dei comuni di Villadossola, Pieve Vergonte e Piedimulera, la sala Congressi di Macugnaga, musei e miniere. Sono presenti inoltre: Società Filarmoniche, ANPI, CAI, Pro Loco, il Corpo Volontari del Primo Soccorso, il Soccorso Alpino, i Vigili del Fuoco, il Coordinamento provinciale della Protezione Civile, oratori e altri Enti e Associazioni, Enti pubblici e privati del territorio che intrattengono rapporti di collaborazione anche finanziaria con la scuola; si possono annoverare, inoltre, Associazioni Sportive, la "Kongresshaus" di Macugnaga, Consorzi dei Servizi Sociali, la Fondazione TAMI, la Fondazione Comunitaria del VCO, Cooperative, Parrocchie che intrattengono rapporti di collaborazione con la scuola e che fungono da centri di aggregazione giovanile.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto Comprensivo si compone di 15 plessi distribuiti su 7 Comuni. Tutti gli edifici scolastici sono dotati di certificato di prevenzione incendi, scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per disabili e, nella maggior parte dei casi, rampe o ascensori per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sono presenti biblioteche scolastiche, molte delle quali dotate di sala di consultazione e catalogo informatizzato (OPAC), laboratori e ambienti di apprendimento attrezzati. Completano la dotazione un Auditorium locato nella sede principale, 13 locali mensa, 6 palestre e ampi spazi verdi utilizzati per attività didattiche, ricreative e orti scolastici.

Tutte le classi dispongono di smartboard e PC portatili, acquistati grazie ai finanziamenti europei del PNRR e dei PON. Il registro elettronico è operativo in tutte le sezioni grazie a una connessione Wi-Fi e alla Fibra (anche se in alcuni contesti ancora poco operativa) garantita dagli interventi recenti di cablaggio. I servizi di mensa e trasporto sono assicurati dai Comuni sede dei plessi.

Vincoli

L'Istituto non dispone di un tecnico informatico interno a tempo pieno. La manutenzione ordinaria dei dispositivi è affidata ai referenti informatici interni, mentre la manutenzione straordinaria è gestita tramite contratto con un tecnico esterno specializzato.

Opportunità

La scuola ha stretto patti di comunità e costituito reti interistituzionali che consentono di rispondere



ai bisogni educativi degli alunni e all'esigenza sempre più urgente di un orientamento del sé. A partire dall'a.s 2020/2021 gli alunni su richiesta formale e nel rispetto di criteri stabiliti possono ricevere in comodato d'uso i devices della scuola. Da diversi anni è attivo un servizio di prestito d'uso dei libri di testo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado che consente alle famiglie di usufruirne per l'intero triennio dietro una quota di partecipazione contenuta.

Risorse professionali

Opportunità

L'Istituto può contare su una percentuale elevata di personale docente con contratto a tempo indeterminato; tra questi, l'81,5% presta servizio nella scuola da oltre nove anni, garantendo così continuità, stabilità organizzativa e una profonda conoscenza del territorio e dell'utenza.

Ogni anno vengono attivati percorsi di formazione interna dedicati a metodologie didattiche innovative e inclusive, all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, del registro elettronico e della piattaforma Office 365, strumenti ormai integrati nella pratica quotidiana dei docenti. Con cadenza regolare vengono inoltre proposti corsi di aggiornamento su sicurezza, primo soccorso, utilizzo del defibrillatore (DAE), tutela della privacy e gestione dei dati, favorendo la costruzione di un ambiente scolastico sicuro, responsabile e conforme alla normativa vigente.

L'Istituto beneficia anche della presenza di docenti interni con competenze trasversali, disponibili alla collaborazione in gruppi di lavoro, commissioni e progetti PNRR, nonché di una crescente apertura verso pratiche di didattica laboratoriale e cooperativa. Questi elementi contribuiscono a promuovere un clima professionale collaborativo e orientato al miglioramento continuo.

Vincoli

Si evidenzia la presenza di pochi docenti di sostegno con contratto a tempo indeterminato e in possesso della specifica specializzazione sul sostegno a fronte di un numero elevato di alunni in situazione di disabilità. Tale carenza determina una forte variabilità nella composizione dei team educativi, con un frequente avvicendamento sia dei docenti di sostegno sia dei docenti curricolari. Ciò incide negativamente sulla continuità dei percorsi didattici ed educativi, compromettendo talvolta la piena attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e la stabilità delle relazioni



educative.

Si registra, inoltre, una difficoltà generalizzata nel reperire personale supplente qualificato, soprattutto nei periodi di maggiore assenza, con ripercussioni sull'organizzazione interna e sulla copertura regolare delle attività didattiche. L'aumento del numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali e con fragilità socio-culturali rende ancora più complesso garantire una risposta educativa efficace, richiedendo un impegno costante in termini di coordinamento, formazione e progettualità condivisa.

Popolazione scolastica



Opportunità:

Il contesto socio-economico del territorio e' eterogeneo e, in alcune zone, come quelle con la presenza di alloggi a edilizia sociale sovvenzionata, emergono situazioni di maggiore fragilità. All'interno della scuola sono attivi il servizio di prestito d'uso dei libri di testo e lo sportello d'ascolto, rivolto ad alunni, famiglie e docenti. L'Istituto ha inoltre stipulato patti di comunità e convenzioni e partecipa a reti interistituzionali che consentono di rispondere in modo più efficace ai bisogni educativi degli studenti e di sostenere la crescente necessità di un orientamento personale e formativo consapevole.

Vincoli:

Si rileva una maggiore percentuale, rispetto alla provincia, di famiglie di cittadinanza non italiana che rendono necessaria l'organizzazione di percorsi di prima alfabetizzazione con l'impiego di risorse che inevitabilmente vanno sottratte alla gestione di altri bisogni formativi. E' aumentata la percentuale, rispetto alla provincia, degli alunni con difficoltà nell'apprendimento nella scuola primaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nell'Istituto sono attivi comitati di genitori che promuovono iniziative volte a favorire la socializzazione e a sostenere la scuola attraverso raccolte di fondi e materiali. Il territorio offre un ricco panorama culturale, con cinque biblioteche civiche, tre teatri gestiti dagli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Villadossola, Pieve Vergonte e Piedimulera, oltre alla Sala Congressi di Macugnaga, a musei e siti minerari di interesse storico. Sono inoltre presenti numerose realtà associative: Associazioni sportive, Società filarmoniche, Associazioni di volontariato, ANPI, CAI, Pro Loco, oratori e altri Enti pubblici e privati che collaborano attivamente con la scuola, anche attraverso partenariati contribuendo a rendere il territorio un contesto educativo dinamico e partecipato.

Vincoli:

Si rileva una costante disaffezione delle famiglie alla partecipazione agli Organi Collegiali. In diversi Consigli di Classe o Team di classe non si raggiunge il totale dei numeri previsti nell'elezione dei rappresentanti dei genitori. La dislocazione dei plessi su un territorio ampio, caratterizzato da aree montane, costituisce un ulteriore fattore che ostacola l'aggregazione e la realizzazione di momenti di incontro collettivo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici dell'Istituto, nei casi previsti dalla normativa vigente, sono in possesso del certificato di prevenzione incendi e dispongono di adeguate misure di sicurezza, quali scale esterne (per gli edifici



a piu' piani) e porte antipanico. Tutti i plessi sono dotati di servizi igienici per disabili e, nella maggior parte dei casi, di rampe o ascensori per garantire l'accessibilita' agli alunni con disabilita'. Sono presenti biblioteche, aule STEM, laboratori, aula magna, palestre, locali mensa, aule polifunzionali, aula teatro e ampi spazi verdi, alcuni dei quali destinati ad attivita' di orto didattico. Le aule sono attrezzate con smartboard e computer portatili; l'Istituto utilizza il registro elettronico e la piattaforma Office365. E' attivo il servizio di prestito o comodato d'uso dei dispositivi digitali per le famiglie che ne fanno richiesta. La scuola secondaria dispone di ambienti di apprendimento organizzati per disciplina, realizzati grazie ai fondi del PNRR, attrezzati con nuovi arredi, device e strumenti tecnologici e scientifici (e-book, computer, microscopi).

Vincoli:

La scuola non dispone di un tecnico informatico a tempo pieno (nonostante l'ampia dotazione di strumenti tecnologici). Qualora si verificano problemi, per la manutenzione ordinaria, si ricorre al docente responsabile. Per la manutenzione straordinaria e' stato stipulato un contratto con una ditta esterna. Quasi tutti i plessi sono connessi alla fibra.

Risorse professionali

Opportunità:

Un'alta percentuale del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato; di questi l'81,5% e' in servizio nell'Istituto da oltre 9 anni. A partire dall'a.s. 2023/2024 si registra un aumento del numero di insegnanti di sostegno con contratto a tempo indeterminato e in possesso di titoli specifici. Ogni anno sono attivati corsi di formazione interni e con enti esterni su metodologie didattiche innovative e inclusive, sull'utilizzo delle TIC, del registro elettronico e della Piattaforma OFFICE 365 quotidianamente utilizzati dai docenti dell'istituto. Con cadenza regolare sono attivati, per i docenti e per il personale ATA, corsi sulla sicurezza, Primo soccorso, antincendio, uso del defibrillatore, privacy. Docenti interni assumono il ruolo di esperti e tutor per corsi di lingue e STEM rivolti agli alunni (DM 65 e 66 fondi PNRR, PON).

Vincoli:

Permane la criticita' legata al frequente avvicendamento dei docenti di sostegno e di quelli curricolari, che limita, in particolare nella scuola primaria, la continuita' dei percorsi didattici ed educativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "BAGNOLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VBIC812006
Indirizzo	VIA BOLDRINI N. 28 VILLADOSSOLA 28844 VILLADOSSOLA
Telefono	032451414
Email	VBIC812006@istruzione.it
Pec	vbic812006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbagnolini.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA DI SEPPIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA812013
Indirizzo	VIA SEPPIANA SEPPIANA 28843 BORGOMEZZAVALLE

SCUOLA INFANZIA GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA812035
Indirizzo	VIA EMILIA VILLADOSSOLA 28844 VILLADOSSOLA



Edifici

- Viale VENETO 25 - 28844 VILLADOSSOLA VB

SCUOLA INFANZIA DI PALLANZENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA812046
Indirizzo	VIA E. LEONARDI N. 10 PALLANZENO 28884 PALLANZENO

SCUOLA MATERNA DI MACUGNAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA812057
Indirizzo	VIA IMSENG STAFFA 28876 MACUGNAGA

Edifici

- Via Imseng 13 - 28876 MACUGNAGA VB

ASILO VANZONESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA812068
Indirizzo	VIA G. MARCONI,7 VANZONE CON SAN CARLO 28879 VANZONE CON SAN CARLO

SC. PRIMARIA "LORIS MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE812018
Indirizzo	PIAZZA OSSOLA - RIONE P.E.E.P. - 28844 VILLADOSSOLA



Edifici

• Piazza OSSOLA 6 - 28844 VILLADOSSOLA VB

Numero Classi 5

Totale Alunni 83

SCUOLA PRIMARIA "XXV APRILE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE812029

Indirizzo VIA GARIBALDI N. 2 - RIONE SISMA - 28844
VILLADOSSOLA

Edifici

• Via GARIBALDI 2 - 28844 VILLADOSSOLA VB

Numero Classi 5

Totale Alunni 90

SC. PR."CADUTI PER LA LIBERTA'" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE81203A

Indirizzo VIA BOLDRINI N. 28 VILLADOSSOLA 28844
VILLADOSSOLA

Edifici

• Via BOLDRINI 28 - 28844 VILLADOSSOLA VB

Numero Classi 5

Totale Alunni 42

SC. PRIM. DI ANTRONA SCHIERANCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE81204B



Indirizzo	VIA MARCONI N. 4 ANTRONA SCHIERANCO 28841 ANTRONA SCHIERANCO
-----------	---

Edifici	Via MARCONI GUGLIELMO 4 - 28841 ANTRONA SCHIERANCO VB
---------	---

Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	7
---------------	---

SC. PRIM. "CATERINA IDA GROSSI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	VBEE81205C
--------	------------

Indirizzo	FRAZIONE SASSO N. 3 MONTESCHENO 28843 MONTESCHENO
-----------	--

Edifici	Via SASSO 3 - 28843 MONTESCHENO VB
---------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	9
---------------	---

SCUOLA PRIMARIA DI PALLANZENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	VBEE81206D
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO N. 10 PALLANZENO 28884 PALLANZENO
-----------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	26
---------------	----

SCUOLA ELEMENTARE PIEDIMULERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	VBEE81208G
--------	------------



Indirizzo	VIA L. BRAILLE N. 32 PIEDIMULERA 28885 PIEDIMULERA
-----------	---

Edifici	Via BRAILLE LOUIS 32 - 28885 PIEDIMULERA VB
---------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	56
---------------	----

SC. ELEMENTARE PIEVE VERGONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	VBEE81209L
--------	------------

Indirizzo	VIA ROSMINI N. 7 PIEVE VERGONTE 28886 PIEVE VERGONTE
-----------	---

Edifici	Via Rosmini 7 - 28886 PIEVE VERGONTE VB
---------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	78
---------------	----

SCUOLA ELEMENTARE DI MACUGNAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	VBEE81210P
--------	------------

Indirizzo	VIA MONTE ROSA PESTARENA 28876 MACUGNAGA
-----------	--

Edifici	Altro Abitato Pestarena 308 - 28876 MACUGNAGA VB
---------	--

Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	11
---------------	----

SC. ELEMENTARE VANZONE S. CARLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	VBEE81212R
Indirizzo	VIA MARCONI N. 4 VANZONE CON SAN CARLO 28879 VANZONE CON SAN CARLO
Edifici	Via marconi 4/a - 28879 VANZONE CON SAN CARLO VB
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

SMS "G. BORGNA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM812039
Indirizzo	VIA MARCONI N. 4 VANZONE CON SAN CARLO 28879 VANZONE CON SAN CARLO
Edifici	Via marconi 4/a - 28879 VANZONE CON SAN CARLO VB

Numero Classi	3
Totale Alunni	32

SMS "BAGNOLINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM812017
Indirizzo	VIA BOLDRINI N. 28 VILLADOSSOLA 28844 VILLADOSSOLA
Edifici	Via BOLDRINI 28 - 28844 VILLADOSSOLA VB
Numero Classi	9
Totale Alunni	149



SMS DI PIEVE VERGONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM812028
Indirizzo	VIA ROSMINI N. 9 PIEVE VERGONTE 28886 PIEVE VERGONTE
Edifici	• Via Rosmini 9 - 28886 PIEVE VERGONTE VB
Numero Classi	6
Totale Alunni	87

Approfondimento

Da due anni l'Istituto è affidato a una dirigenza in regime di reggenza. Tale condizione organizzativa, pur comportando una gestione condivisa del tempo e delle risorse del Dirigente Scolastico tra più istituzioni scolastiche, non ha compromesso la continuità dell'azione educativa e amministrativa, grazie all'impegno congiunto degli organi collegiali, dello staff di direzione e di tutto il personale docente e ATA.

In questo contesto, l'Istituto ha operato valorizzando forme di collaborazione interna, una distribuzione efficace delle responsabilità e un costante raccordo tra le diverse componenti della comunità scolastica. Il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto e le figure di sistema hanno svolto un ruolo centrale nel garantire stabilità organizzativa, coerenza progettuale e attuazione delle priorità educative delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La condizione di reggenza ha inoltre favorito lo sviluppo di pratiche di leadership diffusa e di corresponsabilità professionale, rafforzando il senso di appartenenza all'Istituto e la capacità di rispondere in modo flessibile e responsabile alle esigenze formative degli studenti e del territorio.

Il presente PTOF si colloca pertanto in una prospettiva di continuità e consolidamento, confermando l'impegno dell'Istituto nel perseguire il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei principi di inclusione, qualità dell'offerta educativa e miglioramento continuo, anche in un quadro organizzativo complesso.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	24
	Disegno	3
	Informatica	6
	Musica	3
	Scienze	2
	STEAM	3
	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	20
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	4
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	167



Approfondimento

Tutte le classi sono dotate di LIM; i plessi della Scuola Secondaria di Primo grado sono dotati di carrello pc perché l'obiettivo è la "dematerializzazione" dei documenti e limitare l'uso delle fotocopie.

Inoltre, la necessità di avviare una didattica innovativa al pari con i tempi, prevede un miglioramento ed una maggiore attenzione alle competenze in chiave multimediale e ciò implica un potenziamento delle dotazioni digitale.

Con i fondi PNRR saranno realizzati "ambienti di apprendimento" innovativi che porteranno ad un ampliamento delle dotazioni tecnologiche, strumentali e laboratoriali.

Si configureranno nuovi ambienti linguistici, steam,umanisitici e artistici.

Si rimanda alla sezione PNRR.

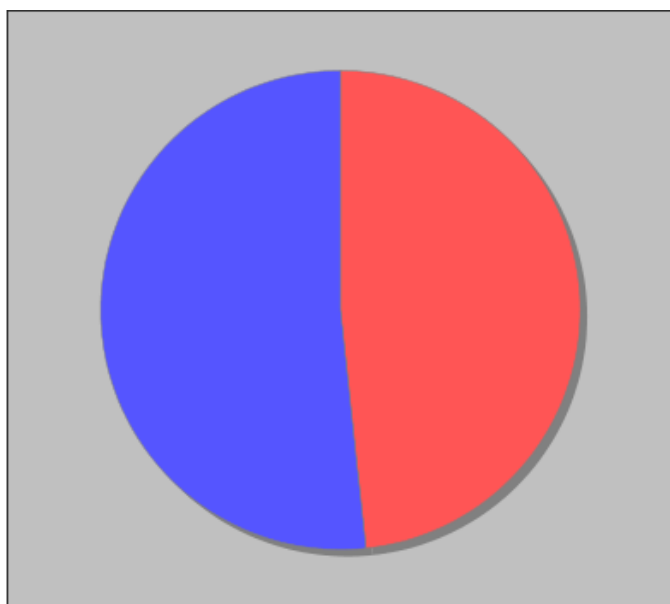


Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	39

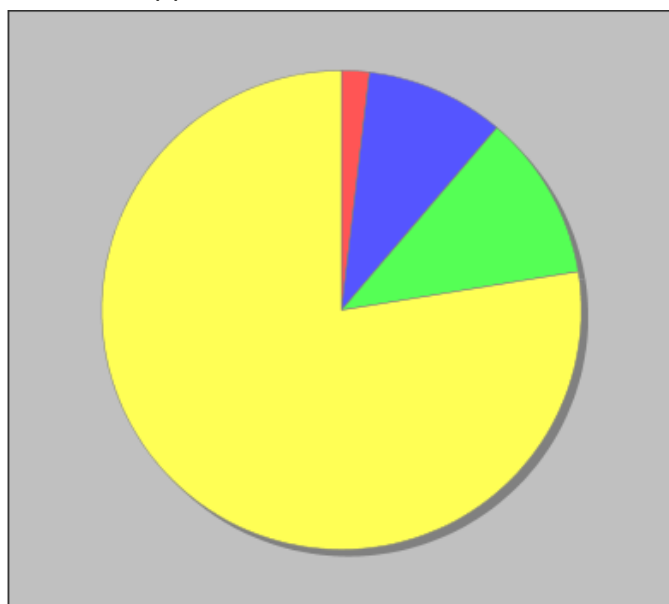
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 100
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 107

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 83



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Mission del nostro Istituto

L'analisi dei dati emersi dal RAV, in particolare quelli relativi ai risultati delle prove nazionali INVALSI e agli esiti scolastici interni, evidenzia la necessità di orientare in modo mirato le azioni formative e organizzative dell'Istituto. L'obiettivo è quello di garantire agli studenti l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze solide, durature e trasferibili che possano favorire il loro successo scolastico e formativo nel corso della vita.

L'Istituto ha definito una mission e una vision condivise con tutta la comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. Tali orientamenti strategici rappresentano il quadro di riferimento entro cui si sviluppano le scelte educative e didattiche e si fondano sui principi di inclusione, equità, valorizzazione delle potenzialità di ciascuno e apertura alla comunità.

La scuola attua forme strutturate di monitoraggio e autovalutazione delle attività e dei progetti al fine di verificare periodicamente l'efficacia degli interventi programmati e orientare eventuali azioni correttive. Il processo di valutazione interna è funzionale alla costruzione di una cultura del miglioramento continuo.

La definizione del Programma Annuale risulta pienamente allineata agli obiettivi del PTOF: le risorse finanziarie vengono allocate in modo consapevole e strategico così da sostenere il raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, con particolare attenzione all'innovazione didattica, all'inclusione, alla formazione del personale e al potenziamento degli ambienti di apprendimento.

Obiettivi strategici per il triennio

Sulla base delle priorità rilevate, l'Istituto ha individuato una serie di obiettivi strategici che guideranno le azioni del prossimo triennio:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Rafforzare la padronanza della lingua italiana in tutte le sue dimensioni (lettura, comprensione, produzione scritta e orale).



Potenziare la lingua inglese come competenza chiave, favorendo approcci comunicativi e attività autentiche. Promuovere l'utilizzo della metodologia CLIL, in particolare nella scuola secondaria, per sviluppare competenze linguistiche e disciplinari integrate.

2. Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche

Promuovere percorsi didattici che favoriscano il problem solving, il pensiero critico e la capacità di analisi.

Sviluppare attività laboratoriali e sperimentali in ambito scientifico.

3. Sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli

Educare alla legalità, al rispetto delle regole, dei beni comuni e della convivenza civile.

Promuovere la sostenibilità ambientale, la tutela del paesaggio e la conoscenza del patrimonio culturale.

Attivare progetti interdisciplinari e collaborazioni con le realtà del territorio.

4. Potenziamento delle metodologie laboratoriali

Favorire una didattica attiva, esperienziale e orientata alle competenze, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

Incrementare i laboratori scientifici, tecnologici, artistici, linguistici e motori.

5. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Intercettare precocemente segnali di disagio scolastico e personale.

Realizzare interventi personalizzati, sportelli di ascolto, tutoraggio e percorsi motivazionali.

Contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo attraverso progetti mirati e campagne di sensibilizzazione.

6. Valorizzazione della scuola come comunità attiva

Rafforzare la collaborazione con enti pubblici, associazioni del terzo settore, volontariato e imprese del territorio.

Incrementare il dialogo con le famiglie attraverso momenti di confronto, formazione e co-progettazione educativa.



7. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2

Attivare corsi e laboratori dedicati agli studenti stranieri con bisogni linguistici specifici.

Collaborare con enti locali, mediatori culturali e associazioni specializzate.

Favorire percorsi di integrazione linguistica e culturale.

8. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e digitale

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti.

Rafforzare le competenze relative alla didattica mista, a distanza e all'utilizzo consapevole delle tecnologie.

Sostenere la crescita professionale attraverso percorsi di aggiornamento continuo.

9. Garanzia dell'unitarietà del sapere

Promuovere un approccio pedagogico integrato che superi la frammentazione disciplinare.

Favorire attività interdisciplinari, compiti di realtà e percorsi verticali tra i vari ordini di scuola.

Sostenere la costruzione di competenze trasversali attraverso una visione unitaria e coerente del curriculum.

L'Istituto si impegna nella prosecuzione dell'attivazione di percorsi formativi STEM e disciplinari da finanziare con il reperimento di risorse tramite la partecipazione a bandi locali/nazionali/europei

Il personale Ata sarà attivamente coinvolto nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1.innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza;

2.potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali;

3.potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative;

4.rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

5.miglioramento delle competenze relazionali.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nel Livello 2 e incrementare la fascia nei Livelli 4/5 (italiano). Ridurre l'ampia fascia di studenti del Livello 2 e aumentare quella dei livelli 4/5 (matematica). Riduzione della fascia A1 di almeno 8 punti e riduzione dello scarto con gruppi simili di almeno 5 punti (inglese).

Traguardo

Riduzione della differenza di risultati DENTRO le classi di <10 punti, incremento dei livelli 4-5 >35% (italiano). Aumento dei livelli 4-5 > 38% (matematica). Ridurre di almeno l'8% la fascia A1, Pre-A1 dal 18% a fascia A1, Pre-A1 al 90%. (listening). Incrementare di almeno il 20% il numero di studenti che raggiungono il livello A1/A2 (reading).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DIDATTICA ORIENTATIVA

Che cos'è *Ricomincio da me-ORIENTASCUOLA*

Dal progetto interistituzionale "Ricomincio da me", l'Istituto ha ideato un percorso sull'Orientamento che abbraccia le classi della scuola secondaria di primo grado e, dall'a.s. 2024/2025 anche le classi quarte e quinte della scuola primaria.

Il progetto "Ricomincio da me" nasce nel 2018 nella provincia del Verbano Cusio Ossola come progetto di ricerca-azione nell'ambito della didattica orientativa attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dall'Ufficio scolastico territoriale che ha poi dato vita ad una rete di scopo cui aderiscono numerosi enti, pubblici e privati. L'idea del progetto nasce dall'esigenza di ripensare le azioni orientative messe in campo per contrastare il rischio di dispersione e di insuccesso scolastico, (Rapporto ISFOL 2011; Rapporto MIUR: La dispersione scolastica nell'A.S. 2016/2017 e nel passaggio all'A.S. 2017/2018).

Ricomincio da me si integra nella didattica curricolare e ha durata pluriennale poiché si propone di accompagnare i ragazzi a partire dagli 11 anni durante il percorso che li condurrà a fare le loro prime importanti scelte per la vita.

Sono previste azioni formative rivolte alle famiglie, agli alunni e agli operatori scolastici e azioni laboratoriali per i ragazzi presso le aziende e negli Istituti di Istruzione Superiore, finalizzate a favorire l'acquisizione/potenziamento di competenze di futuro, comunicative, relazionali, di gestione di situazioni complesse che consentono di far emergere attitudini destinate nella maggior parte dei casi a rimanere latenti.

1. Finalità

Il percorso didattico di *Ricomincio da me* si propone di integrare l'orientamento nella didattica quotidiana e di rimotivare gli studenti attraverso metodologie innovative e inclusive. Il percorso triennale persegue i seguenti obiettivi:



- Consentire un passaggio più consapevole dal Primo al Secondo ciclo di Istruzione e tra i diversi percorsi e sistemi formativi
- Favorire la permanenza dei giovani sul territorio
- Favorire un maggiore dialogo tra le tre parti in cui si divide la provincia per condividere risorse ed esperienze
- Portare gli alunni a riflettere con una modalità diversa e stimolante su se stessi e sulle prospettive future, permettendo loro non solo di prendere coscienza della crescita e del cambiamento di cui saranno oggetto nel corso del percorso scolastico, ma anche dei veloci cambiamenti nel mondo del lavoro e nella realtà che ci circonda.
- Garantire il successo formativo e l'acquisizione di competenze relazionali e affettive per lo sviluppo di un buon adattamento psicosociale anche al fine di arginare i fenomeni di disadattamento dei giovani e frenare la crescita esponenziale dei fenomeni di bullismo e delle dipendenze di ogni tipo (gioco, alcol, fumo, droghe...)
- Coinvolgere le famiglie in un processo di riacquisizione della genitorialità e di mediazione intergenerazionale affinché diventino consapevoli del proprio ruolo e partecipino come soggetti attivi alla rete educativa territoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Avviare l'Orientamento nella scuola dell'infanzia, potenziarlo nella scuola Primaria e consolidarlo nella scuola secondaria di primo grado.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DI LABORATORIO FORMATIVI E INFORMATIVI PER ALUNNI

Descrizione dell'attività	Finalità
	Il progetto mira a migliorare gli esiti scolastici in Italiano, Matematica e Inglese attraverso attività laboratoriali integrate nella didattica orientativa, favorendo motivazione, consapevolezza delle competenze e successo formativo.



Destinatari

Alunni delle classi IV e V Primaria e delle classi I, II e III della scuola Secondaria, organizzati in gruppi flessibili e classi aperte.

Obiettivi principali

- Potenziare le competenze di base nelle tre discipline
- Sviluppare competenze trasversali (imparare a imparare, comunicazione, collaborazione)
- Rafforzare l'autoefficacia e la capacità di orientarsi nelle scelte scolastiche.

Attività

Realizzazione di laboratori disciplinari e interdisciplinari di Italiano, Matematica e Inglese basati su compiti autentici, problem solving, apprendimento cooperativo e uso di strumenti digitali. Le attività collegano gli apprendimenti a contesti reali e orientativi e si svolgono sia a scuola sia presso le aziende, gli Enti, le cooperative locali.

Metodologia

Didattica laboratoriale e attiva, apprendimento cooperativo, valutazione formativa e metacognitiva, peer education.

Tempi

Progetto pluriennale articolato in moduli svolti in orario curricolare ed eventualmente extracurricolare.



Risorse

Docenti delle discipline coinvolte, eventuale organico di potenziamento, spazi laboratoriali e strumenti digitali.

Valutazione e monitoraggio

Prove di ingresso e uscita, osservazioni sistematiche, rubriche di competenza e autovalutazione degli alunni. Indicatori di efficacia: miglioramento degli esiti disciplinari, riduzione delle insufficienze e maggiore partecipazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Docenti: Cinzia Attinà Virginia Gaspari Tiziana Amoroso

Risultati attesi

Strutturazione di un "Sistema di Orientamento" efficace che possa aiutare gli alunni ad una scelta della scuola superiore consapevole, autonoma ed efficace.

Valorizzazione delle risorse economiche del territorio e codificazione di un linguaggio comune che si rivolga agli studenti e alle loro famiglie coinvolgendo gli operatori scolastici, gli esperti del settore di formazione sull'orientamento e del mondo del



lavoro.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DI LABORATORIO IN CLASSE- ESPLORARE FUTURI PERSONALI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2020

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

I laboratori strutturati da Skopia- start-up dell'Università di Trento- e sono destinati alle classi prime/secondo. L'obiettivo è quello di promuovere negli studenti la capacità di analizzare i futuri possibili, di gestire e lavorare sulle proprie aspirazioni per maturare una maggiore consapevolezza sugli ostacoli da affrontare e sulle scelte da fare. Il percorso prevede degli incontri per i genitori per capire la relazione tra gli adolescenti e il rapporto tra pari in un'ottica di trasformazione del territorio. Essi pongono l'attenzione sulla conoscenza di sé e sulla possibilità di riflettere sul proprio futuro stabilendo, ad esempio, un piano A ed un piano B. Un altro laboratorio, definito delle professioni, aiutano gli alunni ad eliminare gli



stereotipi presenti nella società e nel mondo del lavoro, aiuteranno gli alunni a capire realmente cosa prevede e quale percorso compiere per poter svolgere un'attività o un lavoro.

Risultati attesi

Una maggiore consapevolezza negli alunni nella scelta del proprio futuro che si tramuterà in un progetto di vita reale, concreto e stabile.

Attività prevista nel percorso: UDA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori

Responsabile

.Il percorso in classe- Unità di apprendimento Le classi coinvolte di scuola Secondaria di primo grado svolgeranno Uda interdisciplinari legate al mondo del lavoro e alla conoscenza di sé, che sono alla base di un orientamento permanente. Le Uda sono così suddivise: classi prime: settore primario classi seconde: settore secondario classi terze: settore terziario Ciascuna unità di apprendimento è strutturata secondo un modello elastico e flessibile che può essere adattato a seconda dei bisogni formativi del gruppo classe ed è corredata da un Kit didattico con materiale utile alla costruzione e organizzazione di ogni attività prevista dall'Uda stessa. All'interno dell'Uda sono inserite le attività laboratoriali che arricchiscono l'offerta



orientativa con esperienze di apprendimento informale e non formale: -Laboratori presso le scuole superiori della provincia - Laboratori ed esperienze lavorative in aziende del territorio coordinati dalla Cooperativa "La Vaina" -Laboratori legati alla conoscenza di sé -ORIENTAMENTO PIEMONTE – VCO FORMAZIONE: I laboratori, finanziati da Obiettivo Orientamento Piemonte, della durata di 6 ore, saranno condotti dagli esperti di VCO Formazione. -VISITA AZIENDE LOCALI: organizzate dall'Unione giovani industriali del Vco -Uscite sul territorio - Incontro/intervista con esperti di diversi settori -Attività di orientamento informativo per le classi terze -Salone dell'orientamento

Risultati attesi

L'UDA nasce dalla necessità di far incontrare scuola e territorio, visto che sono i due sistemi più importanti per i ragazzi. La scuola prepara gli alunni mediante conoscenze e abilità che potranno trasformarsi in competenze all'interno dei laboratori esterni alla scuola.

● Percorso n° 2: CHAMPIONS READ

Questo percorso strutturato è affiancato da buone pratiche quali: I tre plessi della secondaria di primo grado propongono, ogni anno scolastico, un percorso curricolare di avvicinamento alla lettura che a sostenere sia i lettori deboli, che quelli esperti attraverso la proposta di bibliografie accessibili a tutti, adeguate nei contenuti e di qualità.

Le attività prevedono:

Lecture integrali di libri ad alta voce;

Lettura individuale in classe;

Attività laboratoriali (book box, one pager, paper bag, book trailer, escape room, caffè



letterari, etc);

Creazione della biblioteca di classe;

Potenziamento della biblioteca d'Istituto;

Partecipazione a concorsi;

Adesione al "Premio Strega Ragazzi e Ragazze" come giurati e valorizzazione dei lettori forti attraverso la partecipazione (in qualità di giurati) a importanti premi letterari ("Campiello Junior", "Premio Cento", ecc.);

Incontri con gli autori dei libri letti (D. Morosinotto, E. Galiano, G. Esposito La Rossa, A. Barbaglia, etc);

Utilizzo di strumenti efficaci come il "Diario del lettore" per tenere traccia della propria storia di lettore, riflettere sui libri letti e creare le proprie liste dei desideri rispetto alle letture future

- Attività "La champions read" per spronare i ragazzi a leggere, all'interno delle classifiche di Istituto per la top class

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5%



la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nel Livello 2 e incrementare la fascia nei Livelli 4/5 (italiano). Ridurre l'ampia fascia di studenti del Livello 2 e aumentare quella dei livelli 4/5 (matematica). Riduzione della fascia A1 di almeno 8 punti e riduzione dello scarto con gruppi simili di almeno 5 punti (inglese).

Traguardo

Riduzione della differenza di risultati DENTRO le classi di <10 punti, incremento dei livelli 4-5 >35% (italiano). Aumento dei livelli 4-5 > 38% (matematica). Ridurre di almeno l'8% la fascia A1, Pre-A1 dal 18% a fascia A1, Pre-A1 al 90%. (listening). Incrementare di almeno il 20% il numero di studenti che raggiungono il livello A1/A2 (reading).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Rendere strutturale e sistematica, all'interno del curriculum di istituto, la pratica della lettura ad alta voce come metodologia didattica trasversale, garantendo la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e favorendo lo sviluppo progressivo delle competenze di comprensione, interpretazione e produzione testuale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

○



Ambiente di apprendimento

Utilizzo delle tecnologie presenti. Promozione di una didattica innovativa strutturata e attiva. Confronto periodico tra docenti dei vari ordini di scuola sulle metodologie in adozione.

Incentivare e potenziare le attività che conducono gli alunni, soprattutto i più piccoli, a riconoscere le emozioni anche per vivere l'ambiente scuola con positività.

○ Inclusione e differenziazione

Potenziare il processo di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

Attività prevista nel percorso: READ MORE

Descrizione dell'attività

L'obiettivo di Read more è quello di dedicare venti minuti al giorno, per tutto l'anno, alla lettura libera all'interno della normale attività scolastica, per far sì che la lettura diventi per ragazze e ragazzi un'abitudine quotidiana, un piacere svincolato da imposizioni, obblighi o giudizi.

Nella filosofia di Read more, ragazze e ragazzi vanno lasciati liberi nella scelta delle loro letture e per costruire la propria "biblioteca" ogni classe può organizzarsi in maniera assolutamente autonoma. L'iniziativa è stata abbracciata nel corso degli anni da decine di istituti scolastici e da migliaia di



studenti delle scuole medie e superiori.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Risultati attesi

Incremento dell'interesse e della motivazione alla lettura autonoma e guidata.

Miglioramento della comprensione del testo (narrativo, descrittivo, informativo).

Potenziamento delle abilità di interpretazione, riflessione e rielaborazione personale.

Ampliamento del lessico attivo e passivo.

Miglioramento delle competenze di produzione orale e scritta.

Maggiore consapevolezza delle strutture linguistiche e testuali.

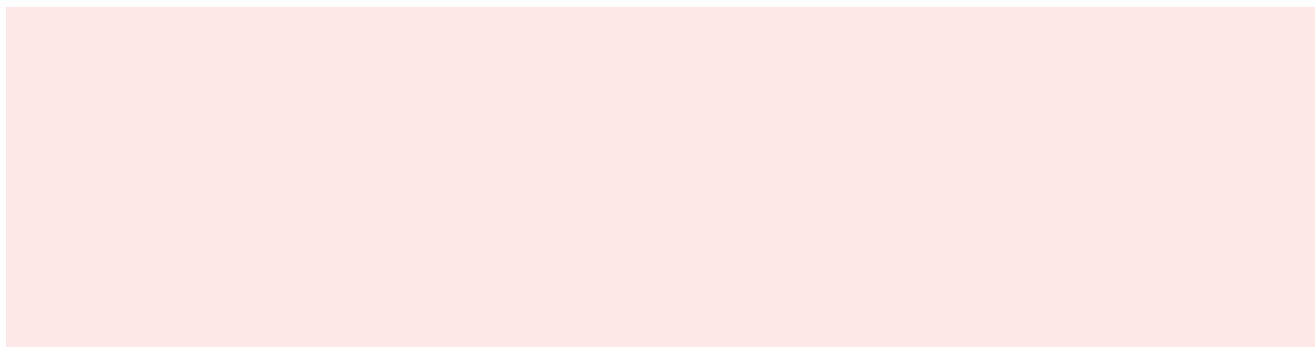
Associazione della lettura a un'esperienza positiva, condivisa e partecipata.

Superamento di atteggiamenti di disaffezione o rifiuto verso il libro.

Valorizzazione della lettura come strumento di crescita personale e culturale.

Coinvolgimento attivo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con DSA o BES;

studenti con difficoltà di concentrazione o motivazione.



● **Percorso n° 3: LANGUAGE CHALLENGE**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano (anche L2) nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo del CLIL.

Il progetto si propone di:

- • promuovere la motivazione degli studenti allo studio delle lingue straniere
- • valorizzare le eccellenze nelle competenze linguistiche, sia per quanto concerne l'inglese che la seconda lingua comunitaria studiata
- • migliorare i risultati nelle prove nazionali di Lingua Inglese
- • consentire agli alunni di misurarsi gratuitamente in simulazioni delle prove affrontate nelle certificazioni linguistiche proposte dagli enti ufficiali per questa fascia d'età
- • aumentare la propria consapevolezza linguistica e potenziare l'autovalutazione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nel Livello 2 e incrementare la fascia nei Livelli 4/5 (italiano). Ridurre l'ampia fascia di studenti del Livello 2 e aumentare quella dei livelli 4/5 (matematica). Riduzione della fascia A1 di almeno 8 punti e riduzione dello scarto con gruppi simili di almeno 5 punti (inglese).

Traguardo

Riduzione della differenza di risultati DENTRO le classi di <10 punti, incremento dei livelli 4-5 >35% (italiano). Aumento dei livelli 4-5 > 38% (matematica). Ridurre di almeno l'8% la fascia A1, Pre-A1 dal 18% a fascia A1, Pre-A1 al 90%. (listening). Incrementare di almeno il 20% il numero d studenti che raggiungono il livello A1/A2 (reading).



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Redazione di griglie di valutazione condivise per Dipartimento e definizione di schede di osservazione per la valutazione continua delle competenze.

Organizzazione di Corsi di formazione laboratoriale per insegnanti sui processi di valutazione

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' PREVISTE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

3/2025

Destinatari

Studenti

Responsabile

Prof.ssa Monica Ravandoni

Risultati attesi

Miglioramenti degli esiti delle prove nazionali (INVALSI).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Negli ultimi anni l'Istituto ha avviato un articolato processo di innovazione finalizzato al miglioramento della valutazione delle competenze degli alunni e al potenziamento della qualità dell'azione didattica.

Tale innovazione riguarda in modo integrato la certificazione delle competenze, la progettazione per Unità di Apprendimento (UDA), la differenziazione didattica, la promozione della lettura, la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'adozione di metodologie didattiche attive nei diversi ordini di scuola.

1. Certificazione delle competenze:

L'Istituto ha elaborato un sistema strutturato per la certificazione delle competenze, attraverso un registro digitale appositamente progettato dall'Animatore Digitale che consente la valutazione continua in itinere e finale dei livelli di acquisizione delle competenze.

Lo strumento consente:

- il monitoraggio sistematico e continuo dello sviluppo delle competenze dalla scuola dell'Infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione;
- una valutazione coerente, trasparente e progressiva lungo l'intero percorso scolastico;
- l'allineamento della certificazione con la progettazione per competenze, le Unità di Apprendimento interdisciplinari e i compiti autentici.

2. Unità di Apprendimento inerenti alla didattica orientativa (UDA).

Le Unità di Apprendimento costituiscono il fulcro del sistema di progettazione e valutazione dell'Istituto, in quanto permettono di osservare e documentare in modo significativo la crescita reale degli alunni attraverso compiti autentici e prodotti finali rilevanti.

L'UDA è un'attività formativa strutturata che mira allo sviluppo di competenze specifiche mediante



situazioni-problema, compiti di realtà e prodotti finali coerenti con gli obiettivi prefissati.

La progettazione delle UDA prevede:

- l'analisi del contesto di classe e dei bisogni formativi;
- la definizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze da sviluppare;
- l'individuazione di strumenti, metodi, materiali e risorse;
- la scelta del prodotto finale in relazione al tema e agli obiettivi;
- l'organizzazione di spazi, tempi e strumenti;
- l'utilizzo di metodologie diversificate (innovative, collaborative, laboratoriali e, ove necessario, tradizionali).

Le UDA hanno carattere interdisciplinare e richiedono un costante coordinamento tra i docenti, che operano in modo collegiale per garantire percorsi coerenti ed efficaci.

Valutazione delle UDA:

La valutazione delle Unità di Apprendimento si basa su:

- rubriche valutative riferite alle competenze disciplinari e trasversali;
- osservazione sistematica del processo di apprendimento, oltre che del prodotto finale;
- rilevazione della partecipazione attiva, delle capacità di problem solving, della collaborazione e dell'impegno.

La valutazione finale tiene conto del contributo effettivo di ciascun alunno e del livello di acquisizione delle competenze previste.

3. Differenziazione didattica.

Numerosi docenti dell'Istituto adottano la metodologia della differenziazione didattica, al fine di rispondere in modo efficace ai diversi bisogni educativi e ai differenti stili di apprendimento degli alunni.

I principi fondamentali sono:

- attenzione consapevole alle differenze individuali;
- flessibilità nell'organizzazione dei tempi e delle modalità di lavoro;
- variazione di contenuti, processi e prodotti in base ai livelli di prontezza, agli interessi e ai profili di apprendimento
- promozione della collaborazione tra docenti e studenti;
- utilizzo dell'apprendimento cooperativo e del supporto reciproco;
- valutazione diversificata e multimodale;
- attribuzione dei voti che tenga conto non solo della performance finale, ma anche del processo e del progresso individuale.
- La differenziazione didattica viene attuata in modo sistematico durante l'intero anno scolastico.

4. Progetto Lettura – "Read More".



I dati nazionali delle prove INVALSI evidenziano una crescente disaffezione alla lettura. In risposta a tale criticità, l'Istituto promuove percorsi strutturati e continuativi finalizzati a stimolare la curiosità, il piacere e l'abitudine alla lettura.

Il progetto si propone di:

- valorizzare il libro come strumento di crescita personale, culturale e critica;
- sviluppare competenze linguistiche, espressive, comunicative e di pensiero divergente;
- rafforzare il ruolo della lettura come pratica democratica e fondante della cittadinanza.

5. Ambienti di apprendimento innovativi.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, grazie ai finanziamenti del PNRR, l'Istituto si doterà di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e funzionali.

Tali ambienti saranno:

- fisici, con spazi modulari e laboratoriali;
- virtuali, attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali e risorse multimediali;
- mentali, culturali ed emotivi, favorendo una didattica inclusiva, aperta e orientata allo sviluppo delle competenze.

Le principali caratteristiche riguardano:

- il supporto al problem solving;
- il potenziamento delle abilità cooperative;
- il tutoraggio tra pari;
- la centralità delle competenze.

6. Metodologie didattiche adottate.

L'Istituto integra in modo sistematico diverse metodologie didattiche innovative e inclusive, tra cui:

- uso strutturato della piattaforma Office 365 per la didattica collaborativa;
- peer education
- valorizzazione delle buone pratiche didattiche e valutative;
- flipped classroom;
- cooperative learning;
- circle time;
- didattica laboratoriale e per competenze.

7. Attività di recupero e potenziamento.

In conformità al D.lgs. 62/2017, l'Istituto attiva periodicamente percorsi di recupero e potenziamento



delle competenze, sia disciplinari sia trasversali.

Le attività vengono realizzate:

- al termine del primo quadrimestre;
- in itinere durante l'anno scolastico;
- attraverso interventi mirati sugli apprendimenti fondamentali.

Tali percorsi sono finalizzati a garantire a ogni alunno la possibilità di colmare eventuali lacune e, al contempo, di valorizzare le eccellenze.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodologie didattiche innovative attivate dall'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, l'Istituto ha introdotto e consolidato una serie di metodologie didattiche innovative, finalizzate al potenziamento delle competenze, all'inclusione, alla motivazione e al benessere scolastico degli alunni nei vari ordini di scuola.

Queste pratiche rappresentano una visione educativa coerente con le Indicazioni nazionali, con i modelli di apprendimento attivo e con le esigenze formative della comunità scolastica.

1) M.O.D.I. – Modificare l'Organizzazione Didattica

La metodologia M.O.D.I. introduce una gestione flessibile dei tempi di insegnamento, offrendo agli insegnanti la possibilità di disporre di blocchi orari più estesi e continuativi per affrontare unità tematiche o competenze specifiche.

Obiettivi principali:

- adattare i tempi ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- approfondire i contenuti evitando la frammentazione oraria tradizionale;



- favorire attività laboratoriali, compiti di realtà e cooperative learning;
- migliorare la qualità e la continuità dell'insegnamento.

La metodologia coinvolge sia la scuola primaria sia la scuola secondaria di primo grado.

2) Didattica per Ambienti di Apprendimento

A partire dall'A.S. 2022/2023 e grazie alle risorse del PNRR, i tre plessi della scuola secondaria di primo grado hanno avviato la metodologia DADA, un approccio didattico innovativo fondato sulla trasformazione degli ambienti di apprendimento e sulla mobilità consapevole degli studenti.

Caratteristiche della DADA:

- ogni aula è pensata come ambiente disciplinare (aula di matematica, aula di storia, aula di scienze, lingua, arte ecc.);
- gli studenti si spostano negli ambienti dedicati, sviluppando autonomia, senso di responsabilità e orientamento spaziale;
- i docenti dispongono di ambienti attrezzati, coerenti con la disciplina, facilitando l'uso di materiali, strumenti e metodologie specifiche;
- gli spazi diventano laboratori permanenti, ricchi di stimoli visivi, strumenti, risorse e dispositivi digitali;
- la didattica si fa più attiva, esperienziale e situata, migliorando l'engagement degli alunni.

La DADA favorisce inoltre:

- inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- potenziamento delle competenze trasversali (collaborazione, autonomia, gestione del tempo);
- un clima scolastico più dinamico e partecipato.

3) Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale costituisce uno dei pilastri dell'Istituto.

Il fare e lo sperimentare permettono agli studenti di acquisire autostima, consapevolezza di sé e benessere, trasformando le aule in spazi vivi e creativi.



Laboratori della scuola secondaria di primo grado

Durante il rientro pomeridiano, vengono attivati laboratori tematici che permettono agli alunni di:

- sperimentare il teatro e l'espressività;
- partecipare a gare e attività motorie
- creare fumetti, illustrazioni e graphic novel;
- potenziare la scrittura creativa;
- approfondire le lingue straniere;
- esprimersi in laboratori artistici e musicali;
- scoprire abilità sportive e motorie.

La dimensione laboratoriale favorisce:

- motivazione;
- curiosità;
- capacità di problem solving;
- collaborazione;
- apprendimento significativo e duraturo.

4) Didattica orientativa – Percorsi formativi e di conoscenza del territorio

L'Istituto promuove una didattica orientativa strutturata per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

L'obiettivo è accompagnare gli studenti alla scoperta di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità formative e professionali del territorio.

La metodologia orientativa:

- previene la dispersione scolastica;
- favorisce autonomia decisionale;
- sviluppa competenze trasversali;
- rende gli studenti protagonisti del proprio percorso formativo.



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto ha avviato un importante lavoro di revisione del curriculum scolastico, finalizzato alla costruzione di un curriculum verticale coerente, progressivo e condiviso tra i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

L'obiettivo è definire percorsi formativi lineari, continui e fondati su obiettivi comuni, competenze trasversali e indicatori di sviluppo che accompagnino gli alunni dai 3 ai 14 anni.

Il lavoro di revisione è strettamente collegato alle nuove Indicazioni Nazionali 2025/2026, che entreranno in vigore dal 1° settembre 2026, le quali promuovono un modello formativo orientato alle competenze, alla personalizzazione dei percorsi e al rafforzamento dell'educazione civica, emotiva e digitale.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Rete con le associazioni di volontariato del territorio e attuazione del progetto "zaino solidale"

- Convenzione con le Associazioni di Volontariato che operano sul territorio: AIB, Coordinamento protezione civile, Soccorso Alpino e Speleologica e Corpo Volontari del Soccorso;

- Collaborazione con Obiettivo Orientamento Piemonte;



- Casa della Resistenza;
- Comuni e Terzo settore;
- CISS.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il progetto, che l'Istituto "M.O. Attilio Bagnolini" ha avviato con i fondi del PNRR, ha avuto come finalità quella di trasformare più della metà delle classi in nuovi ambienti di apprendimento innovativi. La commissione PNRR, in collaborazione con i Dipartimenti dei due gradi scolastici coinvolti, ha formulato un'ipotesi progettuale che ha previsto la realizzazione di ambienti più articolati, organizzati e strutturati, in grado di tenere conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni e di favorire metodologie didattiche collaborative e interattive per una didattica attiva, digitale e inclusiva.

I layout degli ambienti sono stati ridefiniti prevedendo soluzioni flessibili, modulari e facilmente configurabili in base alle attività svolte, capaci di soddisfare metodologie didattiche diversificate. Nella scuola primaria sono stati realizzati 3 ambienti di apprendimento innovativo multilinguistici, 1 ambiente dedicato alla robotica educativa, 1 ambiente web radio per il potenziamento delle competenze linguistiche e digitali, un'aula Ste(A)m e un ambiente polifunzionale volto a facilitare la collaborazione e l'interdisciplinarietà. Gli ambienti, nella loro specificità, sono stati dotati di tavoli touch screen, impianti radio, notebook, tavoli collaborativi e pannelli interattivi digitali con accesso al web e alle principali applicazioni didattiche.

Nella scuola secondaria di primo grado si è deciso di adottare il modello DADA, realizzando e potenziando ambienti disciplinari dotati di arredi modulari e strumentazione digitale. Negli ambienti tematici-disciplinari, i docenti delle singole discipline hanno potuto contare su strumenti più precisi, funzionali e digitali da inserire a 360 gradi nella pratica didattica quotidiana. I 6 ambienti dell'area umanistica sono stati dotati di notebook, ebook reader e tablet per il potenziamento della scrittura autentica, dello storytelling, della realizzazione di podcast e di carte geografiche interattive, finalizzate a contestualizzare in modo concreto periodi storici e luoghi geografici. I 4 ambienti artistici e musicali sono stati equipaggiati con tavolette grafiche, impianti sonori digitalizzati e tavoli collaborativi per sviluppare il linguaggio visivo, sonoro ed espressivo; inoltre, nell'ottica curricolare



dell'Istituto che prevede attività interdisciplinari, tali ambienti hanno accolto anche attività motorie contingenti. I 6 ambienti scientifico-matematici sono stati dotati di notebook, robot Lego, tavolette grafiche e tavoli collaborativi per sviluppare il pensiero divergente, il problem solving, il cooperative learning e il metodo sperimentale attivo. Gli arredi modulari si sono integrati con quelli già in uso per ampliare il numero degli spazi arredati.

Le tecnologie hanno rappresentato strumenti indispensabili per coinvolgere anche gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza o costretti ad assenze prolungate. Il target progettuale ha previsto la realizzazione di 25 ambienti, ma si sono resi necessari due ulteriori ambienti (uno umanistico e uno scientifico nel plesso principale dell'Istituto) per completare il percorso DADA, con la possibilità di condividere alcuni strumenti tra gli ambienti stessi.

Non si è mai perso di vista, inoltre, che al centro del progetto c'è stato l'alunno contemporaneo, con le sue potenzialità e competenze da nativo digitale, competenze che ha potuto mettere a frutto per consolidare e migliorare il proprio apprendimento scolastico ed extrascolastico.

Nel corso dell'anno scolastico in corso sono stati inoltre attivati corsi di potenziamento delle competenze grazie ai fondi PN 21-27 "SKILL Lab – l'officina delle competenze", proseguendo la linea di intervento centrata sull'innovazione metodologica e sullo sviluppo delle competenze trasversali.



Aspetti generali

"Il Piano dell'Offerta Formativa" è la carta d'identità della scuola; in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività".

L'Offerta Formativa è l'insieme delle attività, progetti realizzate per soddisfare gli obiettivi formativi e per soddisfare le Priorità e per raggiungere i Traguardi desunti nel RAV.

RAV, PDM e PTOF sono i tre documenti fondamentali della scuola e che trovano il massimo della loro strutturazione proprio nell'Offerta Formativa.

Finalità:

- Costituire un'opportunità per favorire il benessere psicofisico degli insegnanti, degli studenti e dei genitori;
- costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio,
- promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in sé stessi;
- costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto;
- costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo;
- collaborare con le famiglie, con i servizi sociali e il servizio di NPI per la prevenzione del disagio scolastico





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA DI SEPPIANA	VBAA812013
SCUOLA INFANZIA GIANNI RODARI	VBAA812035
SCUOLA INFANZIA DI PALLANZENO	VBAA812046
SCUOLA MATERNA DI MACUGNAGA	VBAA812057
ASILO VANZONESE	VBAA812068

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. PRIMARIA "LORIS MANZONI"	VBEE812018
SCUOLA PRIMARIA "XXV APRILE"	VBEE812029
SC. PR."CADUTI PER LA LIBERTA'"	VBEE81203A
SC. PRIM. DI ANTRONA SCHIERANCO	VBEE81204B
SC. PRIM. "CATERINA IDA GROSSI"	VBEE81205C
SCUOLA PRIMARIA DI PALLANZENO	VBEE81206D
SCUOLA ELEMENTARE PIEDIMULERA	VBEE81208G
SC. ELEMENTARE PIEVE VERGONTE	VBEE81209L
SCUOLA ELEMENTARE DI MACUGNAGA	VBEE81210P
SC. ELEMENTARE VANZONE S. CARLO	VBEE81212R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS "G. BORGNA"	VBMM812039
SMS "BAGNOLINI"	VBMM812017
SMS DI PIEVE VERGONTE	VBMM812028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Approfondimento

I traguardi attesi dell'azione sono riferibili alle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. 254/2012 e restano pienamente in vigore fino alla loro riformulazione, che sarà effettuata in esito alla pubblicazione delle nuove Indicazioni Nazionali e alla conseguente revisione del curricolo di istituto.

Nel periodo transitorio, l'Istituto garantisce:

- la coerenza delle azioni didattiche con i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- la continuità curricolare e metodologica, evitando frammentazioni o disallineamenti;
- l'integrazione progressiva delle pratiche innovative, in particolare in ambito STEM, all'interno del curricolo vigente.

Le attività progettuali e didattiche saranno oggetto di monitoraggio e documentazione, al fine di supportare una successiva revisione del curricolo, che recepisca in modo consapevole e sistematico le indicazioni normative aggiornate.



Insegnamenti e quadri orario

IC "BAGNOLINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI SEPPIANA
VBAA812013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA GIANNI RODARI
VBAA812035

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI PALLANZENO
VBAA812046

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI MACUGNAGA
VBAA812057

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA "LORIS MANZONI"
VBEE812018

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "XXV APRILE"
VBEE812029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PR."CADUTI PER LA LIBERTA'"
VBEE81203A



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIM. DI ANTRONA SCHIERANCO
VBEE81204B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIM. "CATERINA IDA GROSSI"
VBEE81205C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI PALLANZENO
VBEE81206D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE PIEDIMULERA
VBEE81208G**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC. ELEMENTARE PIEVE VERGONTE
VBEE81209L**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI MACUGNAGA
VBEE81210P**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC. ELEMENTARE VANZONE S. CARLO
VBEE81212R**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "G. BORGNA" VBMM812039

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "BAGNOLINI" VBMM812017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS DI PIEVE VERGONTE VBMM812028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L'Insegnamento trasversale dell'educazione civica prevede un insegnamento pari a 33 ore distribuite lungo tutto l'anno scolastico.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento, secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, prevede una propria valutazione periodica e finale (come da D. Lgs 13 aprile 2017, n.62) ed è corrisposto per non meno di 33 ore all'anno. L'insegnamento della disciplina è trasversale, e il voto di cui sopra, verrà proposto da un coordinatore che raccoglierà le informazioni e le valutazioni dei docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina.

Nel rispetto dell'autonomia didattica tre sono i nuclei concettuali che costituiscono i pilastri dell'insegnamento dell'educazione civica:

- La Costituzione:

Gli studenti approfondiranno lo studio della Costituzione e delle principali leggi nazionali e internazionali. Importanti sono i concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. L'obiettivo è quello di formare cittadini consapevoli e responsabili in modo che possano partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità e non solo.

- Lo sviluppo sostenibile:

Gli alunni saranno portati a studiare ed applicare le conoscenze sulla tutela del patrimonio e del territorio (educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, la sostenibilità). Gli obiettivi inoltre riguardano anche la capacità di costruire ambienti di vita, di città, la scelta di vivere in modo rispettoso l'ambiente che ci circonda.

- La Cittadinanza digitale:

Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare con responsabilità i nuovi mezzi di comunicazione, rendendoli responsabili del loro utilizzo e sensibili verso i possibili rischi conseguenti all'uso dei social e della navigazione in rete. Non è solo questione di conoscenza degli strumenti tecnologici, ma consapevolezza del loro utilizzo.

I C.d.C della scuola secondaria di primo grado progettano l'UDA stabilendo le ore da dedicare



all'educazione civica per ogni quadrimestre o singoli interventi dei docenti inerenti le tematiche principali.

Allegati:

Nuovo Curricolo ed civica-1.pdf

Approfondimento

Scuole dell'Infanzia

Per rispondere alle esigenze relative alla mancanza di organico per i plessi che prevedono la fascia oraria sia antimeridiana che post-meridiana, nei primi giorni dell'avvio dell'anno scolastico e per le prime due settimane è prevista l'attivazione della sola fascia oraria antimeridiana.

Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado (Villadossola e Pieve Vergonte) ha adottato il quadro orario che prevede moduli da 50 minuti.

Gli alunni del plesso di Pieve Vergonte entrano alle ore 7.50 ed escono alle 12.55 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì e alle 16.00 nei giorni di lunedì e mercoledì.

Gli alunni del plesso di Villadossola entrano alle ore 8.00 ed escono alle ore 13.00 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì e alle 16.30 o 17.00 nei giorni di lunedì e mercoledì (tempo normale). Gli alunni che frequentano il tempo prolungato hanno un pomeriggio in più, il giovedì; inoltre coloro che usufruiscono dei trasporti pubblici o comunali per i quali l'uscita è prevista alle 17.00, saranno impegnati nel doposcuola gestito dai docenti in servizio.

Gli alunni del plesso di Vanzone con San Carlo entrano alle 8.05 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì ed escono alle 12.50, mentre escono alle ore 15.10 nei giorni di martedì e giovedì. L'orario dell'uscita pomeridiana del plesso di Vanzone è condizionata dall'utilizzo, da parte degli alunni, dei mezzi pubblici.



PLESSO DI VILLADOSSOLA

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali suddivise in 36 moduli da 50 minuti

L'insegnamento dell'educazione civica e di orientamento sono trasversali a tutte le discipline (33 ore educazione civica e 30 ore orientamento).

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO: 36 ore settimanali suddivise in 39 moduli da 50 minuti e 3 ore di mensa.

L'insegnamento dell'educazione civica e di orientamento sono trasversali a tutte le discipline (33 ore educazione civica e 30 ore orientamento).

PLESSO DI PIEVE VERGONTE

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali suddivise in 36 moduli da 50 minuti.

L'insegnamento dell'educazione civica e di orientamento sono trasversali a tutte le discipline (33 ore educazione civica e 30 ore orientamento).

PLESSO DI VANZONE CON SAN CARLO

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE:

30 ore settimanali suddivise in 36 moduli da 50 minuti.

L'insegnamento dell'educazione civica e di orientamento è trasversale (33 ore educazione civica e 30 ore di orientamento).

Scuola primaria e secondaria di I grado

ORARI DELLE LEZIONI-INGRESSO A SCUOLA E USCITA - RITARDI-ASSENZE -USCITE ANTICIPATE

Art.1 Gli alunni devono presentarsi con puntualità alle lezioni. L'alunno che arriva in ritardo dovrà essere accompagnato dai genitori ai quali sarà richiesta la compilazione di un corretto modulo.

Art. 2 Le assenze devono essere giustificate da parte dei genitori o da chi ne ha la patria potestà. La giustificazione deve essere presentata all'insegnante di classe.

Art. 3 I genitori che, per motivate ragioni, intendano far uscire i propri figli prima del normale termine delle lezioni dovranno comunicarlo preventivamente sul diario e all'ora d'uscita richiesta, recarsi personalmente a scuola dove compileranno l'apposito modulo.

Art. 4 Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi agli scrutini finali se hanno frequentato per un minimo di 3/4 dell'orario obbligatorio, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei



docenti. Nelle ore di assenza vengono computati anche i ritardi e le uscite anticipate, non saranno conteggiate le giornate di sciopero dei docenti le assemblee sindacali. Periodicamente i coordinatori di classe monitorano ed informano le famiglie sulle assenze degli alunni in relazione al monte ore annuale previsto. Tutte le assenze da scuola devono essere giustificate dal genitore, qualunque sia il motivo, attraverso le modalità previste per i diversi ordini di scuola.

Art. 5 In caso di malessere o incidente la Scuola avviserà telefonicamente la famiglia e provvederà al soccorso nel modo che riterrà più utile per l'alunno.

Art. 6 Per gli alunni che frequentano la mensa saltuariamente, oltre alla consegna del buono pasto, è necessaria ogni volta la consegna di un modulo.

Art. 7 All'inizio dell'anno scolastico i genitori interessati dovranno autorizzare per iscritto il rientro a piedi del proprio figlio se non accompagnato da adulti o a mezzo scuolabus.

Vedere Regolamento di istituto

SERVIZI

Art. 8 Gli alunni che frequentano corsi a tempo prolungato, provenienti da zone lontane dalla Scuola, per la frequenza delle attività pomeridiane, potranno usufruire di un servizio di mensa e di scuolabus.

Art. 9 All'inizio dell'anno scolastico, agli alunni che lo richiedono, vengono consegnati in prestito d'uso, previa compilazione di apposite schede, i libri di testo in adozione. Gli alunni consegnatari si rendono responsabili del buon uso e della restituzione dei libri ricevuti. I libri validi per un solo anno devono essere restituiti al termine dello stesso, quelli utili per tutto il corso di studi, al termine del triennio (scuola secondaria).

ESONERO E DISPENSE DA ALCUNE LEZIONI

Art. 10 Gli alunni che, per motivi di salute, non possono partecipare alle attività di scienze motorie, hanno la possibilità di presentare, all'inizio o in qualsiasi momento, richiesta, di esonero parziale o totale dalle attività pratiche. Tale esonero non è esteso alle attività teoriche.

COMPORTAMENTO IN CLASSE

Art. 11 Gli alunni devono sempre tenere un comportamento corretto ed educato, conforme alle norme del vivere civile. Si richiede costante cura nella pulizia della persona e normale decoro nel vestiario.



Art. 12 Gli alunni devono indossare il grembiule (scuola primaria).

Art. 13 Gli alunni dovranno sempre essere forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata. Dovranno aver cura del materiale proprio e altrui.

Art. 14 Per la partecipazione alle lezioni di scienze motorie sono obbligatorie la tuta e le scarpe da ginnastica. Art. 15 Gli alunni sono invitati, nei giorni in cui nell'orario scolastico sono presenti lezioni di Scienze Motorie, a non venire a Scuola muniti del proprio orologio o di oggetti di valore. L'invito è volto ad evitare che gli oggetti possano essere smarriti o sottratti illegalmente all'alunno/a nel momento in cui sono lasciati incustoditi.

Art. 16 Ogni alunno avrà un diario, che dovrà essere tenuto con cura perché costituirà anche un mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia. Sarà compilato quotidianamente e su esso saranno dettate le comunicazioni e le notizie sul profitto che dovranno essere firmate per presa visione dal genitore o da chi ne fa le veci. E' proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento o pericolosi. La scuola declina ogni responsabilità su materiale non scolastico incustodito, danneggiato o smarrito; ugualmente declina ogni responsabilità per le biciclette lasciate all'ingresso o nel cortile.

Art. 17 Non è consentito il fumo in nessun ambiente della scuola e nelle aree pertinenti l'edificio.

Art. 18 E' dovuta, sempre, rispettosa attenzione agli avvertimenti e ai consigli che tutto il Personale della scuola ritenga di dover rivolgere agli alunni.

Art. 19 L'alunno deve usare con la massima cura l'attrezzatura scolastica ed è tenuto al risarcimento di ogni danno arrecato a quanto non sia di sua proprietà.

Art. 20 Ogni alunno occuperà il posto che gli è stato assegnato in classe dal Coordinatore, sentito il Consiglio di Classe.

Art. 21 Durante il cambio dell'ora, gli alunni sono tenuti a rimanere al proprio posto, nella propria aula; non devono aprire le finestre senza il permesso dell'insegnante, né sporgersi, né affacciarsi per richiamare l'attenzione di persone esterne o per lanciare carte ed oggetti. Il docente che ha concluso le sue ore dovrà attendere l'arrivo del collega dell'ora successiva, in caso di necessità (esempio il docente deve recarsi in un'altra aula per dare il cambio) sarà richiesto al personale ATA di sorvegliare la classe .

Art. 22 Durante intervallo gli alunni non possono accedere ai servizi igienici; l'accesso sarà consentito durante le normali ore di lezione (scuola secondaria).

Art. 23 Durante l'intervallo gli alunni usciranno dalle aule e sosterranno negli atri o corridoi,



mantenendo un comportamento educato. Resteranno sotto la sorveglianza del docente dell'ora appena terminata. Gli alunni dovranno mantenere un comportamento educato non chiacchieroso, non potranno rincorrersi né spostarsi da un piano all'altro e scendere precipitosamente dalle scale; saranno ammessi giochi di gruppo, giochi da tavolo, attività socializzanti anche in movimento, purché non pericolosi. Lo stesso comportamento dovrà essere tenuto anche nella pausa mensa. In entrambi i casi gli alunni resteranno sotto la sorveglianza del docente in servizio. Per il plesso di Pieve Vergonte la sorveglianza mensa per la scuola secondaria di primo grado è affidata a personale individuato dal Comune.

Art. 24 Di norma i docenti attendono nelle aule assegnate alla classe l'ingresso degli alunni secondo gli orari previsti dalla normativa vigente, salvo deroga opportunamente motivata.

Art. 25 L'uscita dalla classe, durante le lezioni, deve sempre essere motivata ed è consentita a discrezione dell'insegnante. Al termine delle lezioni gli alunni devono defluire in modo ordinato, sempre accompagnati dai rispettivi insegnanti fino al portone d'ingresso.

Art. 26 Gli alunni che manchino ai doveri scolastici e contravvengano alle norme disciplinari o offendano il decoro e la morale, incorrono in sanzioni disciplinari (vedi Regolamento di disciplina) che vanno dalle ammonizioni verbali o scritte alla sospensione, a seconda della gravità della mancanza. Le mancanze più gravi saranno comunicate dagli insegnanti al Dirigente Scolastico che interverrà direttamente con sanzioni disciplinari.

VARIE

Art. 27 L'uso e la conservazione dei locali e delle attrezzature della scuola sono affidati alla cura degli alunni, degli insegnanti e di chi opera all'interno di essa.

Art. 28 I genitori possono utilizzare locali scolastici in occasione di eventuali assemblee riguardanti i problemi della classe, previa richiesta scritta di autorizzazione rivolta al Dirigente Scolastico, da inviare almeno tre giorni prima della data prevista.

Art. 29 Durante i periodici colloqui dei genitori con gli insegnanti, gli alunni non potranno sostare nei corridoi, negli atri o in qualsiasi altro locale scolastico.

Art. 30 L'alunno che si infortunasse durante l'attività didattica, le lezioni di scienze motorie o le uscite ed i viaggi d'istruzione e si presentasse al Pronto Soccorso dovrà consegnare alla scuola (entro 24 ore dall'infortunio) il certificato medico con la prognosi.

Art. 31 E' vietato agli studenti, durante l'orario scolastico, l'uso dei cellulari, come l'uso di ogni altro strumento o comportamento estranei all'attività didattica, così come opportunamente segnalato dal



Ministero della Pubblica Istruzione nella nota del 15 marzo 2007. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto degli studenti (D.P.R. n° 249/1998). La violazione di tale divieto comporta un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare sanzioni. Un uso improprio dei video cellulari, inoltre, può configurare una violazione della privacy di terze persone (Decreto Legislativo n°196/03), in tal caso le sanzioni disciplinari irrogate saranno più rigorose, fino alla sospensione dalle attività didattiche, e, nei casi gravi, fino alla denuncia alle autorità giudiziarie da parte dei soggetti che hanno subito il danno.

Art. 32 Gli alunni potranno utilizzare il cellulare o altre device SOLO su autorizzazione del docente che dovrà riportare l'utilizzo nella/e sua/e ore sul registro elettronico previa compilazione, da parte del genitore, del modulo apposito caricato sul sito dell'IC Bagnolini.

Art. 33 Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro erogazione, all'apposito Organo di Garanzia, interno alla scuola, che decide nel termine dei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decidesse entro tale termine, la sanzione sarà da ritenersi confermata. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da due docenti designati dal Collegio Docenti e da un genitore designato dal Consiglio d'istituto. Dura in carica tre anni. Il "libretto di informazione sui rischi e la sicurezza nei plessi dell'Istituto" è affisso all'Albo dell'Istituto, a disposizione di genitori e studenti e di chiunque vi abbia interesse, è inserito sul sito internet della scuola, viene consegnato in copia a tutto il personale al momento dell'inserimento nell'organico d'istituto.

TUTTI I REGOLAMENTI E GLI ALLEGATI SONO PRESENTI SUL SITO DELL'ISTITUTO

www.icbagnolini.it - sezione regolamenti/PTOF

https://www.icbagnolini.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=3b5dca501ee1e6d8cd7b90

Allegati:

ORARIO .pdf



Curricolo di Istituto

IC "BAGNOLINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Con l'introduzione dell'autonomia scolastica, il ruolo un tempo svolto dai programmi nazionali è stato assunto dal Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), definito come "il documento fondamentale che esprime l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche".

Il curriculum rappresenta il cuore didattico e pedagogico del POF: esso viene elaborato dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli previsti dalle Indicazioni Nazionali e dalle più recenti Indicazioni Nazionali 2025, che aggiornano il quadro di riferimento in termini di competenze, traguardi formativi e organizzazione dei nuclei tematici.

L'autonomia scolastica ha inoltre spostato una parte significativa delle decisioni dal livello centrale alle singole istituzioni scolastiche; per questa ragione il curriculum si configura come lo strumento principale della progettazione didattica. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e della loro evoluzione, la scuola secondaria di primo grado, a partire dall'a.s. 2020/2021, ha elaborato un nuovo curriculum per nuclei tematici orientato alle competenze, oggi ulteriormente allineato ai principi e agli aggiornamenti introdotti dalle Indicazioni Nazionali 2025 (quest'ultimo entrerà in vigore, come da normativa, a partire da settembre 2026).

I dipartimenti hanno anche predisposto appositi curriculum di raccordo che garantiscono continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e costituiscono la base del curriculum verticale, attualmente in fase di completamento e pienamente armonizzato con gli indirizzi del 2025.

Tutti i curriculum sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione apposita:

<https://www.icbagnolini.it/index.php/documenti/curricolo-e-competenze>

Dove sono disponibili i documenti di riferimento per la progettazione didattica. Nel quadro



dell'autonomia professionale, i docenti, non essendo più vincolati a un programma ministeriale rigido, possono definire gli obiettivi, le conoscenze e le abilità da far acquisire agli studenti, all'interno del quadro progettuale delineato dal curricolo e dalle Indicazioni Nazionali aggiornate.

I curricoli attualmente in vigore resteranno validi fino al 31 agosto 2026 e saranno successivamente sostituiti dai documenti aggiornati in conformità alle Nuove Indicazioni Nazionali, come previsto dalla normativa vigente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.



SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il curriculum, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. I docenti dell'Istituto intendono promuovere una didattica innovativa, flessibile, attenta ai bisogni emergenti dal singolo gruppo classe e dalla singola situazione di apprendimento, senza privilegiare alcuna tecnica didattica specifica a discapito di altre, ma



affermando il principio che vede l'alunno al centro del processo di insegnamento / apprendimento. Solo se messo in condizioni di partecipare in modo attivo e consapevole a tale processo, infatti, l'alunno vive l'esperienza di un apprendimento significativo, durevole e riutilizzabile in contesti diversi. Vengono utilizzate nuove metodologie didattiche (cooperative learning, flipped lesson, problem solving, coding) che permettono il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti volto a favorire il successo scolastico e l'acquisizione delle competenze attraverso la responsabilità individuale, l'interazione, l'uso appropriato delle nuove tecnologie, l'autovalutazione delle attività svolte. L'uso delle TIC inoltre, offre spunti che rendono più interessanti e partecipate le lezioni, accolgono la sfida di dare strumenti di organizzazione e di espressione a tutti gli alunni, valorizzando sia quelli con bisogni educativi speciali sia le eccellenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Si Allega curriculum adottato da tutti i plessi.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA 2.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività legate all'educazione della legalità. Conoscenza delle leggi fondanti la Costituzione.

Si allega il nuovo curriculum di Educazione civica adottato da tutti i plessi della Scuola Secondaria di Primo grado.

Allegato:

Nuovo Curriculum ed civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza del Regolamento di Istituto.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Studio, analisi e approfondimento dell'Unione Europea: storia, struttura, istituzioni, leggi e documenti.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e rispetto del Regolamento di istituto.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Attività di riciclo, orto scolastico, attività sulle conoscenze del cambiamento climatico.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e naturalistico locale e nazionale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Incontro con la psicologo d'Istituto sull'uso consapevole degli strumenti digitali (in primis smartphone), sulla differenza tra fake news e notizie reali.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza digitale. Attività di contrasto al bullismo e cyberbullismo (patentino dello Smartphone).

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO E L'EDUCAZIONE STRADALE

Dopo una piccola introduzione con una storia creiamo, con l'utilizzo di cartelli stradali gioco, un piccolo percorso dove i bambini devono imparare ad assumere comportamenti corretti stando attenti alla propria sicurezza. Successivamente verrà proposto ai bambini una passeggiata per il paese dove potranno mettere in pratica quello imparato nel gioco.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ UN MONDO DI REGOLE PER CRESCERE INSIEME



Il percorso prevede l'interiorizzazione delle regole, prerequisito indispensabile per l'acquisizione successiva dei principi per una convivenza democratica. È un itinerario che non presenta limiti di tempo, né di attività ma è presente in tutte le azioni educative quotidiane. I bambini si avvicinano ai principi della convivenza civile attraverso l'attività ludica strutturata e non, la lettura di storie, le rappresentazioni grafiche pittoriche, l'ascolto di canzoni e la drammatizzazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ L'AIUTANTE

Il bambino, tramite sorteggio settimanale che aiuta a far partecipare tutti, aiuta l'insegnante e i compagni. Le attività principali sono: aggiornare il calendario, con il numero e il nome del giorno, osservare il meteo per registrarlo, verificare le attività, sempre per la registrazione, contare i bambini per poi comunicarne il numero alla cuoca, chiamare i bambini per mandarli al bagno, distribuire materiale se necessario.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

mettendosi al servizio degli altri.

● I discorsi e le parole

○ I COLORI DELLE EMOZIONI

Attraverso la lettura di libri inerenti le emozioni i bambini potranno esprimere le proprie emozioni e confrontarsi con gli altri, associando ad ogni emozione un colore. Attività nei vari ambiti esperienziali. Ascolto della lettura del libro. Circle- time sulle emozioni, imparando ad ascoltare gli altri. Rielaborazione grafica individuale e lavori di gruppo per imparare a collaborare per uno scopo comune.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale delinea l'intero percorso formativo compiuto dall'alunno, all'interno del quale si intrecciano processi relazionali e cognitivi. Esso rappresenta il principale riferimento per i docenti nella progettazione didattica e nella valutazione e si sviluppa in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale caratterizzato da una complessità crescente nei tre ordini di scuola.



Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza (per la scuola dell'infanzia) e alle discipline (per la primaria e la secondaria di I grado). Tali traguardi costituiscono guide culturali e didattiche che orientano l'azione educativa verso lo sviluppo integrale dell'alunno.

Conoscenze e abilità degli insegnamenti curricolari e delle competenze chiave, intese anche come atteggiamenti, secondo le Raccomandazioni europee del 22 maggio 2018, sono definite in relazione a periodi didattici estesi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, il quinquennio della scuola primaria e il triennio della scuola secondaria di primo grado.

Le competenze, inoltre, secondo la Raccomandazione europea, si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, che accompagna la persona dalla prima infanzia e lungo tutto l'arco della vita, attraverso apprendimenti formali, non formali e informali in tutti i contesti: famiglia, scuola, lavoro, comunità. In questa visione, il confronto e la collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola, così come il raccordo tra scuola e territorio, diventano obiettivi fondamentali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sviluppate all'interno delle singole discipline contribuiscono alla maturazione di competenze più ampie e trasversali, indispensabili per la piena realizzazione personale e per una partecipazione consapevole e attiva alla vita sociale, nel rispetto dei valori della convivenza civile e del bene comune.

La professionalità del personale scolastico si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua e la riflessione condivisa sulle pratiche didattiche. La formazione in servizio, esplicitamente prevista dalla Legge 107 del 13 luglio 2015, che la definisce obbligatoria, permanente e strutturale, è stata da sempre sostenuta con convinzione dal nostro Istituto, anche negli anni precedenti, attraverso collaborazioni con Enti accreditati e



Istituzioni Universitarie.

L'Istituto promuove l'aggiornamento professionale dei docenti mediante la partecipazione a iniziative proposte dall'Ufficio Scolastico Territoriale e a percorsi formativi organizzati direttamente dalla scuola. Le attività di formazione vengono programmate in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenendo conto anche delle evidenze emerse dal RAV. In questo quadro, i docenti e il personale ATA partecipano annualmente a percorsi formativi per un totale di circa 25 ore, dedicati alle tematiche indicate nella relativa tabella e ad eventuali ulteriori attività, individuate sulla base degli interessi professionali dei singoli e delle necessità dell'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In ottemperanza alle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (settembre 2012 e in attesa dell'aggiornamento dei dipartimenti in merito alle Nuove Indicazioni Nazionali) e alle competenze indicate nella Raccomandazione del 22 maggio 2018, il nostro Istituto ha avviato già da diversi anni percorsi di didattica innovativa orientati alla promozione delle competenze.

Esse sono definite come una combinazione integrata di conoscenze, abilità e atteggiamenti, secondo i seguenti criteri:

Conoscenze: insieme di fatti, concetti, idee e teorie consolidate che costituiscono le basi per comprendere un ambito disciplinare o un argomento.

Abilità: capacità di applicare conoscenze e procedure per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Atteggiamenti: disposizioni personali, valori e modalità di risposta a idee, persone, situazioni.



Le Competenze valutate:

Competenza imprenditoriale

Capacità di trasformare idee in azioni attraverso creatività, pensiero critico, capacità decisionale e gestione di progetti.

Competenza in materia di cittadinanza

Agire come cittadini responsabili, partecipare alla vita civica e comprendere i sistemi sociali, politici ed economici.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Sviluppo dell'autoconsapevolezza, gestione delle emozioni, collaborazione, autonomia e apprendimento continuo.

Competenza digitale

Uso sicuro, critico e creativo delle tecnologie digitali: alfabetizzazione informatica, comunicazione online, produzione di contenuti e sicurezza digitale.

Competenza matematica e competenze di base in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)

Comprensione e applicazione di concetti matematici e scientifici; uso del pensiero logico e del problem solving nella vita quotidiana.

Competenza multilinguistica

Capacità di comunicare efficacemente in più lingue, comprendere, produrre e interpretare testi di diversa tipologia.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Valorizzazione e comprensione del patrimonio culturale e delle diverse forme artistiche ed espressive.



Dettaglio Curricolo plesso: SC. PR."CADUTI PER LA LIBERTA"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS DI PIEVE VERGONTE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Docente di arte e immagine.



Approfondimento

Con l'introduzione dell'autonomia scolastica, il ruolo un tempo svolto dai programmi nazionali è stato assunto dal Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), definito come "il documento fondamentale che esprime l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche".

Il curricolo rappresenta il cuore didattico e pedagogico del POF: esso viene elaborato dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli previsti dalle Indicazioni Nazionali e dalle più recenti Indicazioni Nazionali 2025, che aggiornano il quadro di riferimento in termini di competenze, traguardi formativi e organizzazione dei nuclei tematici.

L'autonomia scolastica ha inoltre spostato una parte significativa delle decisioni dal livello centrale alle singole istituzioni scolastiche; per questa ragione il curricolo si configura come lo strumento principale della progettazione didattica. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e della loro evoluzione, la scuola secondaria di primo grado, a partire dall'a.s. 2020/2021, ha elaborato un nuovo curricolo per nuclei tematici orientato alle competenze, oggi ulteriormente allineato ai principi e agli aggiornamenti introdotti dalle Indicazioni Nazionali 2025 (quest'ultimo entrerà in vigore, come da normativa, a partire da settembre 2026).

I dipartimenti hanno anche predisposto appositi curricoli di raccordo che garantiscono continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e costituiscono la base del curricolo verticale, attualmente in fase di completamento e pienamente armonizzato con gli indirizzi del 2025.

Tutti i curricoli sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione apposita:

<https://www.icbagnolini.it/index.php/documenti/curricolo-e-competenze>

In questa sezione sono disponibili i documenti di riferimento per la progettazione didattica. Nel quadro dell'autonomia professionale, i docenti — non essendo più vincolati a un programma ministeriale rigido — possono definire gli obiettivi, le conoscenze e le abilità da far acquisire agli studenti, all'interno del quadro progettuale delineato dal curricolo e dalle Indicazioni Nazionali aggiornate.

Per l'a.s. 2024-2025 è inoltre stato adottato il nuovo curricolo di Educazione Civica, elaborato in conformità alle Linee guida del 7 settembre 2024 e già orientato ai criteri e ai traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2025.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "BAGNOLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CERTIFICAZIONE B1 (I TRE PLESSI DELLA SCUOLA SECONDARIA)

Dal 2022 la nostra scuola è sede ufficiale di esami per le certificazioni Cambridge e viene offerta ai ragazzi la possibilità di prepararsi alla certificazione di inglese di livello B1, sostenendo gli esami direttamente presso il plesso di Villadossola.

La certificazione Cambridge English consiste in una serie di esami standardizzati che valutano la competenza linguistica in inglese, riconosciuti a livello internazionale. Questi esami, offerti dall'Università di Cambridge, sono progettati per misurare le abilità linguistiche in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), che va dal livello A1 (principiante) al livello C2 (padronanza).

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e Lingue: Esplorando il Mondo con Competenze Multidisciplinari

Approfondimento:

1. Competenze valutate: Gli esami Cambridge testano tutte le principali competenze linguistiche:

- Reading: comprensione di testi scritti.
- Writing: produzione scritta.
- Listening: comprensione orale.
- Speaking: conversazione orale.
- Use of English: grammatica, vocabolario e struttura della lingua (nei livelli più avanzati).

2. Livelli di certificazione:

- A1: Preliminary for Schools (inizio percorso linguistico).
- A2: Key (KET) – Livello base.
- B1: Preliminary (PET) – Livello intermedio.
- B2: First (FCE) – Livello intermedio-alto.



○ Attività n° 2: Indirizzo linguistico Plesso di scuola Secondaria di Villadossola

Nelle classi a tempo prolungato del plesso di Villadossola, per tutto l'anno, è attivato il potenziamento di ore dedicate allo studio delle lingue inglese che prevede anche l'inserimento del CLIL.

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è una metodologia didattica che consiste nell'insegnare contenuti di una disciplina non linguistica utilizzando una lingua straniera.

In questo modo, la lingua non viene studiata solo come oggetto di apprendimento, ma diventa strumento attivo per comprendere e comunicare conoscenze.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e Lingue: Esplorando il Mondo con Competenze Multidisciplinari

Approfondimento:

L'inserimento del CLIL ha lo scopo di:

- rafforzare le competenze linguistiche in modo naturale e motivante;
- migliorare la comprensione e la produzione orale;
- sviluppare abilità cognitive come osservare, confrontare, descrivere e spiegare;
- favorire un apprendimento più attivo, concreto e inclusivo.

In sintesi, il CLIL permette agli studenti di imparare la lingua usando la lingua, rendendo il potenziamento di inglese e francese più efficace e significativo.

○ Attività n° 3: Metodologia CLIL

Percorsi a distanza di 30 ore di formazione sulla lingua inglese rivolti ai docenti per il conseguimento della certificazione dei livelli B2, C1 e CLIL; 12 percorsi di 15 ore rivolti agli studenti di scuola primaria e secondaria per il potenziamento delle competenze in lingua



inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e Lingue: Esplorando il Mondo con Competenze Multidisciplinari

○ **Attività n° 4: Language Challenge (tre plessi della scuola secondaria di primo grado)**

Potenziamento delle lingue:

Referente: prof.ssa Monica Ravandoni

Il progetto si propone di:



- promuovere la motivazione degli studenti allo studio delle lingue straniere;
- valorizzare le eccellenze nelle competenze linguistiche, sia per quanto concerne l'inglese che la seconda lingua comunitaria studiata;
- migliorare i risultati nelle prove nazionali di Lingua Inglese;
- consentire agli alunni di misurarsi gratuitamente in simulazioni delle prove affrontate nelle certificazioni linguistiche proposte dagli enti ufficiali per questa fascia d'età;
- aumentare la propria consapevolezza linguistica e potenziare l'autovalutazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e Lingue: Esplorando il Mondo con Competenze Multidisciplinari



○ Attività n° 5: ERASMUS+

Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa e del continuo miglioramento della qualità dell'insegnamento, la scuola intende promuovere la partecipazione al Programma Erasmus+, in particolare nell'ambito della Mobilità per l'apprendimento del personale scolastico (Azione KA1). Tale scelta è coerente con gli obiettivi strategici nazionali ed europei in materia di istruzione e formazione, e con la mission della scuola finalizzata allo sviluppo di competenze professionali, linguistiche e interculturali.

Finalità del progetto

L'adesione al Programma Erasmus+ mira a:

1. Potenziare le competenze professionali dei docenti attraverso esperienze di formazione europee su metodologie didattiche innovative, inclusione, competenze digitali, gestione della classe e CLIL.
2. Promuovere l'internazionalizzazione della scuola , favorendo scambi di buone pratiche, condivisione di modelli educativi e creazione di reti di collaborazione con istituzioni scolastiche europee.
3. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento , tramite l'introduzione di strategie didattiche aggiornate e coerenti con le competenze chiave europee.
4. Rafforzare le competenze linguistiche del personale, contribuendo a rendere la scuola un ambiente sempre più aperto, inclusivo e capace di rispondere a contesti multiculturali.
5. Sostenere lo sviluppo professionale del personale ATA e della dirigenza , coinvolgibili in attività formative specifiche, utili al miglioramento organizzativo dell'istituto.

Attività previste



Le attività di mobilità possono comprendere:

- Corsi di formazione strutturati all'estero su tematiche rilevanti per il Piano di Sviluppo Europeo della scuola.
- Job shadowing presso scuole partner per osservare pratiche didattiche e organizzative innovative.
- Attività di disseminazione e ricaduta interna , attraverso workshop, formazione peer-to-peer, revisione della progettazione didattica e condivisione di materiali.

Ricaduta sul PTOF e sugli studenti

L'esperienza Erasmus+ si traduce in un valore aggiunto concreto per la comunità scolastica:

- Introduzione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative (didattica digitale, apprendimento cooperativo, valutazione formativa, approcci inclusivi).
- Miglioramento della competenza linguistica degli studenti, grazie a docenti più formati e a un ambiente scolastico internazionalizzato.
- Aumento della motivazione e del benessere professionale del personale, con effetti positivi sulla qualità dell'insegnamento.
- Sviluppo di una dimensione europea della scuola, in linea con gli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento.
- Possibilità di avviare, nel medio periodo, progetti di mobilità per gli studenti e partenariati strategici.

Coerenza con il Piano di Miglioramento

Il progetto Erasmus+ si inserisce pienamente nelle priorità del Piano di Miglioramento, in particolare per quanto riguarda:

- il potenziamento delle competenze chiave degli studenti;
- l'aggiornamento continuo del personale;
- l'ampliamento dell'ambiente di apprendimento;
- la promozione dell'inclusione e dell'innovazione.



Sostenibilità e continuità

La scuola prevede di:

- mantenere una partecipazione continuativa al Programma Erasmus+, anche attraverso l'accreditamento Erasmus+;
- valorizzare progressivamente le competenze acquisite tramite la revisione dei curricula e della progettazione d'istituto;
- coinvolgere nel tempo un numero sempre maggiore di docenti e personale scolastico.

Conclusione

La partecipazione al Programma Erasmus+ rappresenta un fondamentale strumento di crescita professionale e innovazione per il nostro istituto. Tale scelta rafforza la qualità dell'offerta formativa e consente alla scuola di collocarsi pienamente nel panorama educativo europeo, sviluppando competenze, relazioni e pratiche che favoriscono una scuola moderna, inclusiva e aperta al futuro.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Apprendistato all'estero
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e Lingue: Esplorando il Mondo con Competenze Multidisciplinari

○ Attività n° 6: VACANZA STUDIO

Referente: prof.ssa Sanzone Miria

Proposte di Vacanze Studio all'Estero – Iniziative di Internazionalizzazione

Percorsi estivi per il potenziamento della lingua inglese e la crescita personale (dagli 8 anni)

Nell'ambito delle azioni dedicate all'internazionalizzazione, l'Istituto Comprensivo offre alle famiglie la possibilità di aderire a un progetto estivo di potenziamento della lingua inglese rivolto agli studenti dagli 8 anni in su, coordinato dalla docente di lingua inglese della scuola secondaria Miria Sanzone e che garantisce continuità educativa, supporto e sicurezza.

Le vacanze studio proposte non sono semplici viaggi, ma progetti didattici strutturati che permettono ai ragazzi di vivere la lingua inglese in un contesto autentico, durante le lezioni, le attività quotidiane e l'interazione con coetanei internazionali. L'esperienza rappresenta inoltre un'occasione preziosa di crescita personale, autonomia, responsabilità e apertura verso culture diverse.



Le proposte estive

La scuola propone due esperienze distinte, entrambe organizzate con la collaborazione di agenzie di viaggio specializzate e di comprovata professionalità e affidabilità:

- Prime due settimane di luglio : vacanza studio in Inghilterra, con sistemazione in college.
- Una settimana dopo Ferragosto : vacanza studio a Malta, con sistemazione in college o in famiglia.

Struttura didattica e organizzativa

La formula delle due proposte è identica e prevede:

Sistemazione in campus universitario (o in famiglia per l'opzione Malta), con camere individuali in college.

Lezioni di inglese con docenti madrelingua , a giorni alterni, in fascia mattutina e pomeridiana.

Classi internazionali formate omogeneamente in base al livello linguistico, determinato tramite test scritto e orale all'arrivo.

Escursioni e visite culturali nei giorni senza lezione, guidate da activity leader madrelingua.

Attività serali in lingua inglese , tra sport, teatro, conversazione, laboratori creativi, lettura, giochi di squadra e proposte ricreative varie.

Presenza costante dell'insegnante accompagnatrice , che segue il gruppo per l'intera durata del soggiorno, supportando gli studenti e vigilando sul corretto svolgimento del programma.

La dimensione internazionale del campus e delle classi favorisce l'incontro con coetanei di diversi Paesi e contribuisce a un apprendimento naturale della lingua, potenziando comunicazione, apertura mentale e capacità di collaborazione.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Vacanze studio

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "BAGNOLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azioni UDA Stem -Primaria (tutti i plessi)

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti “Funzioni e relazioni” e “Dati e previsioni”, suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, sono stati individuati specifici suggerimenti, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative. Utilizzare attività laboratoriali In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico.



Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

(Linee guida Stem)

Dipartimenti scientifico-matematici dell'Istituto hanno elaborato, a partire dall'a.s. 2023/2024, delle UDA inerenti le discipline Stem divise per anno scolastico in un'ottica di trasversalità e continuità.

Le azioni sono consultabili cliccando il link sottostante, cartella UDA- Steam sezione Primaria.

<https://icbagnolini.it/index.php/l-istituto/ptof>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)



- Collaboration (collaborazione)

- Creativity (creatività)

○ **Azione n° 2: Azioni UDA Stem-Secondaria (tutti i plessi)**

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche. Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo. La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici. Favorire la didattica inclusiva. Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

(Linee guida Stem)

Dipartimenti scientifico-matematici dell'Istituto hanno elaborato, a partire dall'a.s. 2023/2024, delle UDA inerenti le discipline Steam divise per anno scolastico in un'ottica di trasversalità e continuità.



Le azioni sono consultabili cliccando il link sottostante, cartella UDA- Stem sezione Secondaria.

<https://icbagnolini.it/index.php/l-istituto/ptof>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)



○ **Azione n° 3: UDA STEM scuola Infanzia (tutti i plessi)**

PERCORSI STEM

Per rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche

e digitali legate agli specifici campi di esperienza

TITOLO: NOI E L'AMBIENTE

GRADO SCOLASTICO

CLASSE

PERIODO

(cancellare
le opzioni
non
necessarie)

INFANZIA

BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA

TUTTO
L'ANNO

Le competenze potenziate
nell'approccio STEM (4C)

"Linee guida per le discipline
STEM"



Critical Thinking (pensiero critico)

Communication (comunicazione)

Collaboration (collaborazione) Creativity (creatività)

La capacità di analizzare situazioni e informazioni in modo oggettivo, distinguendo la realtà dalle proprie impressioni soggettive e dai pregiudizi. Tale competenza permette di avere un atteggiamento responsabile nelle scelte, riconoscendo i condizionamenti ambientali e i fattori che influenzano i pensieri e i comportamenti propri e altrui.

La capacità di interfacciarsi in maniera efficace con gli altri, trasmettendo messaggi chiari e completi. Tale competenza permette avere buone capacità relazionali e di saper parlare in pubblico, in qualsiasi contesto. Le abilità comunicative coinvolgono la comunicazione verbale e non verbale.

La capacità interpersonale e intrapersonale di risolvere insieme un problema o fare dei progressi verso un obiettivo comune. Tale competenza permette una relazione sinergica tra più persone che lavorano insieme per produrre qualcosa di meglio di ciò che saprebbero fare da soli.

La capacità cognitiva della mente di riconoscere, tra pensieri e oggetti, nuove connessioni che portano a innovazioni e cambiamenti. Tale competenza nasce dallo sviluppo del pensiero divergente, che si manifesta in ricchezza ideativa, sensibilità alla comprensione di problemi e elasticità nel ristrutturarli.

Competenze chiave coinvolte



“Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente”

Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede dunque abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Sono un veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini essenziali (come la curiosità, lo spirito di



iniziativa, la perseveranza, l'adattabilità, la leadership e la consapevolezza socio-culturale) e rappresentano un nuovo linguaggio, una nuova alfabetizzazione: il pensiero algoritmico che è stato e sarà latore di grandi cambiamenti sociali ed economici.

Campi di esperienza coinvolti	Traguardi di competenza al termine della scuola dell'infanzia	Obiettivi specifici
La conoscenza del mondo	· Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare.	· Individuare somiglianze e differenze tra oggetti e fenomeni
	· Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.	· Raggruppare secondo criteri dati
La conoscenza del mondo	· Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.	· Stabilire la relazione esistente tra oggetti e fenomeni (relazioni logiche spaziali e temporali)
	· Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.	· Esplorare e



- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
 - Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
 - Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici.
 - Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
- rappresentare lo spazio e l'ambiente utilizzando codici diversi
 - Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi
 - Porre domande sulle cose, sulla natura
 - Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli
 - Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati
 - Costruire in modo creativo e personale



PIANIFICAZIONE OPERATIVA

FASE	PROPOSTA OPERATIVA (cosa faccio concretamente)	METODOLOGIA DIDATTICA SPECIFICA
		(dalle Linee guida: vedere metodologie specifiche per il Sistema Integrato di educazione e istruzione zero-sei)
1	USCITE DIDATTICHE PER L'OSSERVAZIONE E RACCOLTA DI ELEMENTI: Uscite nel giardino della scuola, nel quartiere, nel paese, nel bosco o sul territorio circostante per la raccolta di sassi, foglie, pigne, fiori rami, legni...	La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante che consenta ai bambini di effettuare attività di osservazione e di esplorazione via via più articolate.
2	CONVERSAZIONE GUIDATA SULL'ESPERIENZA VISSUTA, STIMOLANDO I BAMBINI AL	



CONFRONTO, ALLA RIFLESSIONE AL TEMA SUL RISPETTO DELL'AMBIENTE:

I bambini e le bambine al rientro a scuola avranno modo di osservare, toccare, manipolare tutto ciò che è stato raccolto durante le uscite, porsi domande curiose, fare confronti osservando forme, colori e consistenze di tutti gli elementi. Saranno proposte, da parte delle insegnanti, esperienze di classificazione e attività creative e pittoriche.

La valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante partendo dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni.

In momenti di conversazioni guidate verranno toccati argomenti per sensibilizzare i bambini e le bambine al rispetto della natura attraverso l'utilizzo di storie, drammatizzazioni, fotografie, canzoni, immagini...

ATTIVITA' LABORATORIALE: REALIZZAZIONE DI SEMPLICI MANUFATTI LEGATI AL TEMA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA UTILIZZANDO MATERIALE DI RECUPERO:

L'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini

Incentivando la fantasia di ogni alunno esplorano il ed applicando il senso dell'ingegno è funzionamento possibile dare una seconda vita a vari delle cose, materiali come carta da regalo, ricercano i nessi cartone, imballaggi, bottiglie e vasetti causa- effetto,



di plastica, scatole e scatolette... da sperimentano le trasformare in giochi, giocattoli, reazioni degli addobbi, oggetti e tutto quello che oggetti alle loro suggerisce la fantasia, nulla va funzioni. sprecato, rispettando la natura e stimolando la creatività di ognuno.

ATTIVITA DI CODING IN CLASSE REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PER CONSOLIDARE IL TEMA (CLASSIFICAZIONE E DIFFERENZIAZIONE DI RIFIUTI):

Attraverso le risorse che si hanno a disposizione quali b  e-bot, cubetto, robottino, i bambini e le bambine realizzano un percorso per la raccolta differenziata:

- Progetto su foglio A4 con matita.
- Tracciare griglia sulle piastrelle del pavimento usando lo scotch per metterle in evidenza.
- I bambini, divisi in piccoli gruppi, elaborano le proprie scelte possibili di programmando e assegnando le indicazioni ai robot per raggiungere l'obiettivo.
- I robot si animano e tutti possono vedere le scelte fatte, e magari rivedere altre possibilit   scegliendo anche percorsi alternativi.

La creazione di occasioni per scoprire, toccando, costruendo, smontando e affinando i propri gesti,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028





Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

VALUTAZIONE FORMATIVA

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

COMPITO AUTENTICO

Osservazioni sistematiche in itinere e finali:



Griglie di osservazione

Elaborati individuali

Osservazione diretta

Verbalizzazione

REALIZZAZIONE DI UNA MAPPA –
PERCORSO PER LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA

Cosa andiamo ad osservare:

Periodo: 2° Quadrimestre

La partecipazione e la collaborazione

Luogo di realizzazione : Aula

La creatività e la fantasia nell'inventare e costruire

Disposizione dell'ambiente per un lavoro a piccoli gruppi.

Come l'alunno si esprime e racconta la propria esperienza

Materiali utilizzati : foglio di cartoncino di grandi dimensioni, carta, matite, righelli, colori a tempera, pennarelli, materiali di recupero (lana, tappi di plastica, tappi di sughero...) Lim (da utilizzare durante le fasi di brainstorming)

La capacità dell'alunno di affrontare un problema e trovare soluzioni

Robottino "vestito" da camion per la raccolta differenziata.

Come si orienta nello spazio

Conversazione di gruppo dove scaturisce creatività e fantasia per



rendere l'attività divertente.

Disegnare su cartoncino i punti principali con la matita ed aggiungere strade e dettagli per la realizzazione della mappa.

(Partendo, per esempio, dall'edificio della scuola dell'infanzia).

Trovare insieme il punto per la raccolta differenziata con i vari bidoni colorati: Marrone Umido/Giallo Plastica/Blu Carta/Verde vetro.

Dopo aver disegnato si passa al colore utilizzando colori vivaci per evidenziare i dettagli importanti e rendere la mappa accattivante.

Quando i colori saranno asciutti la mappa verrà divisa in celle con righello e pennarello.

A questo punto entra in azione il robottino- camioncino; i bambini e le bambine (a turno) usano i comandi del robot: avanti, indietro, svolta a sinistra e a destra affinché vengano raggiunti i bidoni della raccolta differenziata per trasportare il tutto in un punto stabilito in precedenza.

Ogni bambino/a potrà scegliere il proprio percorso motivando la propria scelta e discutendo con i compagni, ognuno potrà imparare e divertirsi.



METODOLOGIE DIDATTICHE

(indicare con una x quali si utilizzano)

Laboratorialità e learning by doing x

Problem solving e metodo induttivo x

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

Apprendimento cooperativo x

Promozione del pensiero critico x

Metodologie didattiche innovative x

Problem Based Learning

Design thinking

Tinkering x

Hackathon

Debate

Inquiry Based Learning (IBL)



Altro (da indicare):



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NON RAGGIUNTO

PARZIALMENTE RAGGIUNTO

RAGGIUNTO

- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.

- Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.

- Comprendere e rielaborare mappe e percorsi.

- Individuare problemi e formulare ipotesi e soluzioni.

- Acquisire concetti spaziali e temporali.

L'alunno non porta a termine il compito affidatogli.

L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante. Mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo e utilizza le risorse fornite dall'insegnante.

L'alunno porta a termine il compito in autonomia. Mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo utilizzando le informazioni dell'insegnante.



- Progettare e costruire modelli di rappresentazione della realtà.

○ Azione n° 4: Integrazione sistemica dell'approccio STEM nella didattica quotidiana (tutti i gradi scolastici)

L'Istituto promuove e consolida un approccio didattico STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) come pratica ordinaria e trasversale nei processi di insegnamento-apprendimento, superando la logica dell'intervento occasionale o laboratoriale isolato.

L'educazione STEM è attuata quotidianamente attraverso:

- l'uso sistematico di metodologie attive (didattica laboratoriale, problem solving, inquiry based learning, cooperative learning);
- l'integrazione delle competenze scientifiche, matematiche e digitali nelle diverse discipline;
- l'impiego ricorrente di strumenti tecnologici e ambienti di apprendimento innovativi (laboratori, dispositivi digitali, piattaforme educative);
- la progettazione di compiti autentici e situazioni-problema legate alla realtà.

Tale impostazione favorisce lo sviluppo del pensiero critico, computazionale e creativo, l'autonomia degli studenti, la capacità di lavorare in gruppo e di applicare le conoscenze a



contesti concreti, contribuendo al miglioramento delle competenze chiave europee e alla riduzione dei divari di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I traguardi attesi dell'azione sono riferibili alle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. 254/2012 e restano pienamente in vigore fino alla loro riformulazione, che sarà effettuata in esito alla pubblicazione delle nuove Indicazioni Nazionali e alla conseguente revisione del curricolo di istituto.

Nel periodo transitorio, l'Istituto garantisce:

- la coerenza delle azioni didattiche con i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- la continuità curricolare e metodologica, evitando frammentazioni o disallineamenti;
- l'integrazione progressiva delle pratiche innovative, in particolare in ambito STEM, all'interno del curricolo vigente.

Le attività progettuali e didattiche saranno oggetto di monitoraggio e documentazione, al



fine di supportare una successiva revisione del curricolo, che recepisca in modo consapevole e sistematico le indicazioni normative aggiornate.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA "XXV APRILE"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Percorsi D.M. 65 scuola primaria XXV Aprile**

L'Istituto ha aderito al D.M. 66 del PNRR che prevede interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

La scuola primaria del XXV aprile ha avviato un percorso STEM per classi aperte.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzo di Bee-bop, di app. digitali, il thinking per sviluppare il ragionamento logico.

Dettaglio plesso: SC. ELEMENTARE PIEVE VERGONTE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Percorsi D.M. 65 scuola Pieve Vergonte**

....



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

....

Dettaglio plesso: SMS DI PIEVE VERGONTE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Percorsi D.M. 65 scuola secondaria Pieve Vergonte**

L'Istituto ha aderito al D.M. 66 del PNRR che prevede interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze



linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Nel plesso di Pieve Vergonte è stato avviato un percorso STEM rivolto agli alunni delle prime classi.

Nel nostro Istituto sono stati attivati corsi STEM per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo di competenze specifiche

- Competenze tecniche: Apprendere concetti fondamentali e avanzati in scienze, matematica, tecnologia e ingegneria.
- Competenze digitali: Utilizzo di strumenti digitali, programmazione, e conoscenza delle tecnologie emergenti (es. intelligenza artificiale, robotica).



Stimolare il pensiero critico e la risoluzione dei problemi

- Sviluppare la capacità di analizzare dati e situazioni complesse.
- Utilizzare un approccio scientifico per formulare ipotesi, testarle e trarre conclusioni.

FAVORIRE L'INNOVAZIONE

- Incoraggiare la creatività e l'invenzione attraverso progetti pratici e interattivi.
- Promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie o soluzioni per problemi attuali.
- Applicare i concetti teorici a situazioni reali attraverso esperimenti, laboratori interdisciplinari.

Sviluppare soft skills

- Lavoro di squadra: Collaborazione in gruppi per affrontare sfide multidisciplinari.
- Comunicazione: Presentazione e condivisione di risultati in modo efficace.
- Leadership: Capacità di guidare team di lavoro.

INCLUSIONE E PARITÀ DI GENERE

- Aumentare la partecipazione di ragazze e donne nei percorsi STEM.
- Ridurre stereotipi e pregiudizi, creando un ambiente inclusivo.

Promuovere la sostenibilità

- Sensibilizzare gli studenti su temi come energia rinnovabile, gestione dei rifiuti e tecnologie sostenibili.
- Utilizzare il sapere STEM per affrontare le sfide globali, come il cambiamento climatico.



Moduli di orientamento formativo

IC "BAGNOLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Didattica orientativa

Unità di apprendimento

Le classi coinvolte di scuola Secondaria di primo grado svolgeranno UdA interdisciplinari legate al mondo del lavoro e alla conoscenza di sé, che sono alla base di un orientamento permanente.

Le classi prime affrontano: settore primario

Ciascuna unità di apprendimento è strutturata secondo un modello elastico e flessibile che può essere adattato a seconda dei bisogni formativi del gruppo classe.

All'interno dell'UdA sono previste attività laboratoriali che arricchiscono l'offerta orientativa con esperienze di apprendimento informale:

-Laboratori presso le scuole superiori della provincia:

Incontri Formativi/Informativi per i genitori: Workshop organizzati da VCO Formazione e Camera di Commercio per delineare un excursus sul mondo del lavoro, come cambia, sulle nuove professioni e sulle risorse socio-economiche del territorio.



Incontri Formativi/Informativi per gli alunni:

Workshop per alunni organizzati da Camera di Commercio in collaborazione con le Associazioni di Categoria: Imprenditoria femminile.

Attività laboratoriali presso le scuole superiori: Esperienze di laboratorio in peer education con gli studenti delle scuole Superiori della provincia destinate agli alunni a partire dalle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Strutturare un "Sistema di Orientamento" efficace che possa aiutare gli alunni verso una scelta della scuola superiore consapevole, autonoma ed efficace.

Inoltre, si vogliono valorizzare le risorse economiche del territorio e codificare un linguaggio comune che si rivolga agli studenti e alle loro famiglie coinvolgendo gli operatori scolastici, gli esperti del settore di formazione sull'orientamento e del mondo del lavoro.

-Laboratori "Esplorare i futuri personali"

I laboratori strutturati da Skopia- start-up dell'Università di Trento- e sono destinati alle classi prime/secondo. L'obiettivo è quello di promuovere negli studenti la capacità di analizzare i futuri possibili, di gestire e lavorare sulle proprie aspirazioni per maturare una maggiore consapevolezza sugli ostacoli da affrontare e sulle scelte da fare. Il percorso prevede sia attività laboratoriali in classe tenute dai docenti del C.d.C, sia degli incontri per i genitori per capire la relazione tra gli adolescenti e il rapporto tra pari in un'ottica di trasformazione del territorio. Essi pongono l'attenzione sulla conoscenza di sé e sulla possibilità di riflettere sul proprio futuro stabilendo, ad esempio, un piano A ed un piano B.

-Laboratorio delle professioni:

Il laboratorio, definito delle professioni, aiutano gli alunni ad eliminare gli stereotipi presenti nella società e nel mondo del lavoro, aiuteranno gli alunni a capire realmente cosa prevede e quale percorso compiere per poter svolgere un'attività o un lavoro. Una maggiore consapevolezza negli alunni nella scelta del proprio futuro che si tramuterà in un progetto di vita reale, concreto e stabile.

Inoltre:



-ORIENTAMENTO PIEMONTE – VCO FORMAZIONE: I laboratori, finanziati da Obiettivo Orientamento Piemonte, della durata di 6 ore, saranno condotti dagli esperti di VCO Formazione.

-Incontro con le Associazioni di volontariato: Coordinamento di protezione civile e AIB.

-VISITA AZIENDE LOCALI: organizzate dall'Unione giovani industriali del Vco

-Uscite sul territorio

-Incontro/intervista con esperti di diversi settori

-Attività di orientamento informativo per le classi terze

-Salone dell'orientamento

-Attività di accoglienza presso Il Formont (Villadossola) e il Majestic (Verbania)

A partire dall'a.s. 2025-2026 gli alunni incontreranno le associazioni di volontariato: AIB e coordinamento provinciale della protezione civile per favorire l'approccio verso queste realtà territoriali, conoscere le figure che ne fanno parte, per potenziare il senso di solidarietà civile e capacità di gestire le emergenze.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Didattica orientativa

Unità di apprendimento

Le classi coinvolte di scuola Secondaria di primo grado svolgeranno UdA interdisciplinari legate al mondo del lavoro e alla conoscenza di sé, che sono alla base di un orientamento permanente.

Le classi seconde affrontano: settore secondario

Ciascuna unità di apprendimento è strutturata secondo un modello elastico e flessibile che può essere adattato a seconda dei bisogni formativi del gruppo classe.

All'interno dell'UdA sono previste le attività laboratoriali che arricchiscono l'offerta orientativa con esperienze di apprendimento informale:

-Laboratori presso le scuole superiori della provincia:

Incontri Formativi/Informativi per i genitori:

Workshop organizzati da VCO Formazione e Camera di Commercio per delineare un excursus sul mondo del lavoro, come cambia, sulle nuove professioni e sulle risorse socio-economiche del territorio.



Incontri Formativi/Informativi per gli alunni:

Workshop per alunni organizzati da Camera di Commercio in collaborazione con le Associazioni di Categoria: Imprenditoria femminile.

Attività laboratoriali presso le scuole superiori:

Esperienze di laboratorio in peer education con gli studenti delle scuole Superiori della provincia destinate agli alunni a partire dalle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Strutturare un "Sistema di Orientamento" efficace che possa aiutare gli alunni verso una scelta della scuola superiore consapevole, autonoma ed efficace.

Inoltre, si vogliono valorizzare le risorse economiche del territorio e codificare un linguaggio comune che si rivolga agli studenti e alle loro famiglie coinvolgendo gli operatori scolastici, gli esperti del settore di formazione sull'orientamento e del mondo del lavoro.

-Laboratori "Esplorare i futuri personali"

I laboratori strutturati da Skopia- start-up dell'Università di Trento- e sono destinati alle classi prime/secondo. L'obiettivo è quello di promuovere negli studenti la capacità di analizzare i futuri possibili, di gestire e lavorare sulle proprie aspirazioni per maturare una maggiore consapevolezza sugli ostacoli da affrontare e sulle scelte da fare. Il percorso prevede sia attività laboratoriali in classe tenuti dai docenti del C.d.C, sia degli incontri per i genitori per capire la relazione tra gli adolescenti e il rapporto tra pari in un'ottica di trasformazione del territorio. Essi pongono l'attenzione sulla conoscenza di sé e sulla possibilità di riflettere sul proprio futuro stabilendo, ad esempio, un piano A ed un piano B.

-Laboratorio delle professioni:

Il laboratorio, definito delle professioni, aiutano gli alunni ad eliminare gli stereotipi presenti nella società e nel mondo del lavoro, aiuteranno gli alunni a capire realmente cosa prevede e quale percorso compiere per poter svolgere un'attività o un lavoro. Una maggiore consapevolezza negli alunni nella scelta del proprio futuro che si tramuterà in un progetto di vita reale, concreto e stabile.

Inoltre:

-ORIENTAMENTO PIEMONTE – VCO FORMAZIONE: I laboratori, finanziati da Obiettivo



Orientamento Piemonte, della durata di 6 ore, saranno condotti dagli esperti di VCO Formazione.

- Incontro con le Associazioni di volontariato: Soccorso Alpino e Speleologico.
- VISITA AZIENDE LOCALI: organizzate dall'Unione giovani industriali del Vco
- Uscite sul territorio
- Incontro/intervista con esperti di diversi settori
- Attività di orientamento informativo per le classi terze
- Salone dell'orientamento

A partire dall'a.s. 2025-2026 gli alunni incontreranno le associazioni di volontariato: il Soccorso Alpino per favorire l'approccio verso queste realtà territoriali, conoscere le figure che ne fanno parte, per potenziare il senso di solidarietà civile e capacità di gestire le emergenze.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Didattica orientativa

Unità di apprendimento

Le classi coinvolte di scuola Secondaria di primo grado svolgeranno Uda interdisciplinari legate al mondo del lavoro e alla conoscenza di sé, che sono alla base di un orientamento permanente.

Le classi terze affrontano: settore terziario

Ciascuna unità di apprendimento è strutturata secondo un modello elastico e flessibile che può essere adattato a seconda dei bisogni formativi del gruppo classe.

All'interno dell'Uda sono previste le attività laboratoriali che arricchiscono l'offerta orientativa con esperienze di apprendimento informale:

-Laboratori presso le scuole superiori della provincia:

Incontri Formativi/Informativi per i genitori:

Workshop organizzati da VCO Formazione e Camera di Commercio per delineare un excursus sul mondo del lavoro, come cambia, sulle nuove professioni e sulle risorse socio-economiche del territorio.

Incontri Formativi/Informativi per gli alunni:

Workshop per alunni organizzati da Camera di Commercio in collaborazione con le Associazioni di Categoria: Imprenditoria femminile.

Attività laboratoriali presso le scuole superiori:

Esperienze di laboratorio in peer education con gli studenti delle scuole Superiori della provincia destinate agli alunni a partire dalle classi prime della scuola secondaria di primo



grado.

-Laboratorio delle professioni:

Il laboratorio, definito delle professioni, aiutano gli alunni ad eliminare gli stereotipi presenti nella società e nel mondo del lavoro, aiuteranno gli alunni a capire realmente cosa prevede e quale percorso compiere per poter svolgere un'attività o un lavoro. Una maggiore consapevolezza negli alunni nella scelta del proprio futuro che si tramuterà in un progetto di vita reale, concreto e stabile.

Attività di orientamento informativo per le classi terze

Le scuole superiori incontrano gli alunni delle classi terze per confrontarsi sulle Offerte Formative di tutti gli istituti del territorio per favorire una scelta consapevole. Per i genitori vengono organizzati dei "saloncini" dove le scuole presentano le loro Offerte Formative.

Inoltre:

-ORIENTAMENTO PIEMONTE – VCO FORMAZIONE: I laboratori, finanziati da Obiettivo Orientamento Piemonte, della durata di 6 ore, saranno condotti dagli esperti di VCO Formazione.

-Incontro con le Associazioni di volontariato: Corpo volontari del Soccorso e Vigili del Fuoco.

-VISITA AZIENDE LOCALI: organizzate dall'Unione giovani industriali del Vco

-Uscite sul territorio

-Incontro/intervista con esperti di diversi settori

-Salone dell'orientamento.

A partire dall'a.s. 2025-2026 gli alunni incontreranno le associazioni di volontariato: il CVS (Corpo volontari del Soccorso) ed i Vigili del fuoco per favorire l'approccio verso queste realtà territoriali, conoscere le figure che ne fanno parte, per potenziare il senso di solidarietà civile e capacità di gestire le emergenze.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Referente dott.ssa Virginia Gaspari-Psicologa dell'Istituto Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

L'Istituto promuove un sistema di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo, assicurando un ambiente scolastico accogliente, sicuro e rispettoso della dignità di ciascuno. L'azione educativa è fondata sulla collaborazione tra scuola, famiglie, servizi territoriali e studenti stessi, con un approccio integrato che mira allo sviluppo globale della persona.

1. Prevenzione e contrasto di discriminazioni, bullismo e cyberbullismo

L'Istituto mette in atto percorsi strutturati per:

- prevenire comportamenti discriminatori legati a genere, orientamento, provenienza culturale, disabilità o diversità personali;
- contrastare fenomeni di bullismo anche digitale;
- promuovere un clima di classe rispettoso, inclusivo e collaborativo;
- educare gli studenti a un uso consapevole, responsabile e sicuro dei social network e delle tecnologie digitali.

- Incontri con le forze dell'Ordine. Le azioni prevedono:

- interventi nelle classi condotti dalla psicologa d'Istituto
- attività di educazione digitale, legalità e cittadinanza attiva;

Percorso di formazione "Peer"

Viene realizzato un percorso di peer education e peer tutoring con le seguenti finalità:

- sviluppare senso di responsabilità, autostima e autonomia;
- favorire relazioni positive attraverso il sostegno tra pari;
- creare un clima di classe cooperativo e inclusivo;
- promuovere competenze sociali, comunicative ed empatiche;
- rafforzare la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Le attività prevedono momenti di formazione, esercitazioni guidate, tutoraggio in piccoli gruppi e monitoraggio degli esiti.

3. Coinvolgimento delle famiglie e corresponsabilità educativa

Il ruolo della famiglia è considerato fondamentale nella costruzione di un ambiente scolastico sicuro e inclusivo. L'Istituto promuove una vera alleanza educativa, mediante:

- serate formative aperte ai genitori, dedicate ai temi del rispetto, della prevenzione del bullismo e del corretto uso della rete;
- incontri di sensibilizzazione su identità digitale, rischi online, privacy, cyberbullismo e nuove tecnologie;
- momenti di confronto e dialogo scuola-famiglia;
- coinvolgimento dei genitori in attività progettuali di cittadinanza attiva e cura della comunità scolastica.

Questi percorsi mirano a fornire ai genitori strumenti concreti per accompagnare i figli nelle sfide educative contemporanee, rafforzando la cooperazione tra scuola e famiglia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

Risultati attesi

Miglioramento delle situazioni di disagio. Riduzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



Uso consapevole degli strumenti tecnologici. Consapevolezza del proprio corpo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Calcetto

Approfondimento

1. "CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO"

Referente: ins. Gaspari Virginia

Azioni previste:

Peer education: metodo di intervento utilizzato per la promozione della salute e la prevenzione di comportamenti a rischio. Significa letteralmente "educazione tra pari" e consiste, secondo la definizione dell'UNESCO, nell'"impiego di soggetti appartenenti a un determinato gruppo (sociale, etnico, di genere) allo scopo di facilitare il cambiamento presso gli altri componenti del medesimo gruppo". In un primo tempo verranno scelti i "peer educators" nelle classi III della scuola secondaria di I grado (tre o quattro per classe), e verranno formati dalla psicologa di Istituto sui seguenti temi:

1. La presentazione e la presentazione incrociata
2. L'empatia
3. I giochi di ruolo



4. Le emozioni nel qui ed ora
 5. La comunicazione e la comunicazione disfunzionale (Penso-parlo-posto)
 6. La rete coinvolta al bisogno dell'uomo
 7. Il bullismo e il cyber bullismo
 8. Il rispetto e la valorizzazione della diversità. In tutti gli incontri saranno adottate strategie teorico-pratiche.
- Progetto "Patentino per smartphone": nelle classi I della secondaria di I grado, con la collaborazione della Polizia di Stato.
 - Nelle classi II della secondaria di I grado verranno coinvolti i peer del Liceo Spezia di Domodossola che entreranno nelle classi affrontando i temi del bullismo e cyberbullismo in modo interattivo.
 - Nelle classi III della secondaria la psicologa d'Istituto affronterà i temi del rispetto dell'altro, dell'affettività e sessualità, in relazione anche alle problematiche sempre più diffuse del sexting, adescamento e revenge porn.
- Saranno poi i peer di III (sempre affiancati dalla psicologa) a gestire lo svolgimento dell'attività con il gruppo dei pari (bambini delle classi V) attraverso modalità interattive diverse (il role playing, il brainstorming, il circle time ecc.).
- Sulla base delle esperienze formative cui avranno partecipato, i bambini dovranno portare a termine delle attività quali la realizzazione di volantini, cartelloni, pubblicazioni cartacee/online, proiezione di video ecc.
- Incontri con la Polizia di Stato, Carabinieri e con il prof. Fasoli (Docente all'Università IUSVE Venezia/Mestre di Psicologia dell'adolescenza Cyber-psicologia e new-media communication, Psicopatologia della realtà virtuale. Pedagogia della realtà virtuale, Cyber-coaching.)
- Periodo: tutto l'anno

● USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Uscite didattiche e viaggi di istruzione Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione rappresentano momenti fondamentali del percorso formativo degli studenti, poiché consentono loro di mettere in pratica le competenze acquisite e di applicarle in contesti reali, al di fuori dell'ambiente scolastico tradizionale. Si tratta di esperienze educative che integrano pienamente



il curriculum e che contribuiscono allo sviluppo globale della persona. Valore formativo delle uscite didattiche Le uscite sul territorio e i viaggi di istruzione favoriscono: -l'applicazione autentica delle competenze, attraverso attività osservative, laboratoriali, artistiche, scientifiche e storico-culturali; -il miglioramento della socializzazione tra studenti e docenti, consolidando relazioni positive e senso di appartenenza al gruppo classe; -lo sviluppo dell'autonomia personale, della capacità di organizzarsi e di assumersi responsabilità; -l'educazione alla convivenza civile, al rispetto delle regole, degli spazi e degli altri; -la capacità di adattamento a contesti nuovi e situazioni diverse dalla routine scolastica; -l'apprendimento cooperativo, grazie al lavoro di gruppo e alla condivisione delle esperienze. Integrazione nella programmazione didattica Il valore didattico delle uscite è massimizzato quando esse diventano parte integrante della programmazione educativa, come previsto dal PTOF. La fase preparatoria può rappresentare un'importante occasione per: • attività interdisciplinari che coinvolgono più docenti e più aree del sapere; • approfondimenti legati a Unità di Apprendimento (UDA), competenze chiave e traguardi formativi; • momenti di ricerca, progettazione, analisi del territorio e studio degli aspetti culturali e ambientali; • riflessioni finali che consolidano, rielaborano e valutano l'esperienza vissuta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo



Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

Risultati attesi

Le uscite sono volte non solo ad accrescere le conoscenze, ma anche a valorizzare l'autonomia e il senso di responsabilità dei ragazzi verso sé e gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Lingue

Musica

Restauro

Approfondimento

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE E USCITE DIDATTICHE

Art.1

Proposte uscite

Tutte le uscite proposte dai CdC-Interclasse-Intersezione sono strettamente collegate alla



programmazione educativa e didattica.

Le uscite sono parte integrante dell'azione educativa, volte non solo ad accrescere le conoscenze, ma anche a valorizzare l'autonomia e il senso di responsabilità dei ragazzi verso sé e gli altri.

Esse rappresentano il momento in cui gli alunni sono chiamati a dimostrare di aver raggiunto tali competenze in contesti esterni all'ambiente propriamente scolastico.

Per l'effettuazione di qualsiasi uscita, visita didattica o viaggio d'istruzione deve essere data comunicazione scritta ai genitori, i quali dovranno firmarla per presa visione.

Durante il viaggio di istruzione è richiesto un comportamento corretto ed educato.

Art.2

Definizione:

1.Uscite didattiche sul territorio: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e dei comuni limitrofi (parchi, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre ecc.);

2.Visite guidate: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune (mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, ecc.);

3. Viaggi connessi ad attività sportive: vi rientrano sia le specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi, quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola e la partecipazione a manifestazioni sportive.

4.Viaggi d'istruzione: trattasi di viaggi di durata maggiore o uguale ad un giorno finalizzati ad una migliore conoscenza di altre regioni o paesi diversi dal proprio per motivi di conoscenza nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, sportivi, e dell'Europa nei suoi aspetti economici, sociali, artistici e linguistici.

Art.3



Comportamento che gli alunni devono assumere durante le uscite

Durante gli spostamenti i ragazzi si devono muovere in modo ordinato, rispettando le indicazioni date dai docenti responsabili.

Per nessun motivo si possono allontanare senza il permesso di un responsabile.

L'uso del cellulare è consentito nei tempi e secondo le modalità comunicate dagli insegnanti.

Pullman:

Durante i trasferimenti sul pullman è obbligatorio allacciare la cintura di sicurezza e pertanto è assolutamente vietato lasciare il proprio posto o alzarsi.

Il tono della voce deve essere moderato.

È vietato consumare cibo o bevande, che devono essere conservati nello zaino depositato nel portabagagli.

Pranzo/cena

Al ristorante gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e responsabile, nonché ad avere il massimo rispetto per le strutture, gli arredi e le attrezzature.

È vietato parlare ad alta voce e assumere comportamenti che possano arrecare disturbo agli altri ospiti del locale.

Tutti i componenti del gruppo devono attenersi al menù concordato dai responsabili.

Prima dei viaggi di istruzione devono essere segnalate ai responsabili eventuali allergie o intolleranze alimentari o regimi alimentari derivanti da particolari esigenze.

Albergo (viaggio d'istruzione):

Va assolutamente evitato ogni comportamento che possa arrecare disturbo agli altri ospiti della struttura.

Ci si può allontanare dalla camera assegnata solo in caso di necessità e, comunque, solo per contattare un docente responsabile. È assolutamente vietato recarsi in camere diverse da quella assegnata.

E' vietato aprire finestre o portefinestre.

Prima di recarsi in camera per il pernottamento gli alunni consegnano i cellulari spenti ai docenti accompagnatori, che li restituiranno il mattino seguente.

Gli insegnanti responsabili saranno a disposizione dei ragazzi anche nelle ore notturne.



Art.4

Numero alunni e accompagnatori

Auspicando la totale partecipazione della classe, il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari al **75%** degli alunni frequentanti la classe cui è rivolta la proposta;

Il numero di accompagnatori che avranno dato la loro disponibilità dovrà essere pari a uno ogni 15 alunni e potrà essere elevato qualora il Dirigente ne ravveda la necessità e lo consentano le risorse finanziarie dell'istituto.

Per ogni viaggio uno degli accompagnatori avrà la funzione di capo gruppo.

Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore si provvederà per quanto possibile alla sua sostituzione. Il numero di accompagnatori è aumentato di un'unità in presenza di ogni portatore di handicap certificato, preferibilmente da docenti di sostegno della classe o da altro docente, secondo la valutazione caso per caso del Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, in situazioni particolari, qualora lo ritenesse opportuno ha piena facoltà di predisporre e richiedere ogni altra misura di sostegno e, precisamente:

1. la presenza, durante il viaggio/visita/uscita, di un genitore o di altra figura di fiducia, indicato e incaricato dalla famiglia (il pagamento è a suo carico);
2. la dichiarazione certificata da parte del medico curante di problemi di salute che richiedano la presenza del genitore per la somministrazione di medicinali (il pagamento è a suo carico).

Art 5.

Quote tetto di spesa e durata viaggio d'istruzione

Visto che i viaggi di istruzione sono a tutti gli effetti attività didattiche alle quali è auspicabile partecipino il maggior numero degli alunni, il Consiglio d'Istituto tiene annualmente sotto controllo il tetto di spesa per le quote individuali. I costi del viaggio d'istruzione sono a totale carico degli studenti. Poiché il costo totale delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è



strettamente correlato al numero dei partecipanti, in caso di rinuncia l'anticipo non sarà restituito perché destinato a compensare il conseguente aumento delle quote individuali. Nel caso di documentate e motivate esigenze allo Studente sarà rimborsata esclusivamente la quota che l'Agenzia o l'Organizzazione riconoscerà all'Istituto detratto l'anticipo versato.

Viaggi d'istruzione Scuola Secondaria di Primo Grado:

- Classi prime n.1 giorno
- Classi seconde n.2 giorni
- Classi terze n.3/4 giorni

Art.6

Alunni non partecipanti

Gli alunni che non partecipano al viaggio o all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni o a giustificare l'eventuale assenza. Le lezioni degli alunni non partecipanti al viaggio possono essere riorganizzate in base alla disponibilità dei docenti rimasti in sede.

La partecipazione degli alunni ai viaggi di istruzione è subordinata a un comportamento corretto e responsabile nel corso dell'anno scolastico. Spetta al Consiglio di Classe, in presenza di comportamenti aggressivi, oppositivi e di pericolosità per se stesso e per i compagni, dopo attenta valutazione, deliberare la non partecipazione al viaggio d'istruzione.

● STAR BENE A SCUOLA CON LO SPORT



Referenti: docenti Rossana Acciaioli, Barbara Tenca e Stefania Spataro. A SCUOLA CON LO SPORT L'Istituto riconosce l'importanza fondamentale dell'attività motoria per lo sviluppo armonico dei bambini e dei ragazzi e per la prevenzione di stili di vita sedentari, sempre più diffusi in età evolutiva. Numerosi studi e dati sanitari confermano come un numero insufficiente di ore dedicate al movimento quotidiano sia correlato all'aumento di patologie quali obesità infantile, diabete, disturbi posturali e difficoltà di regolazione emotiva. Alla luce di tali considerazioni, la scuola assume un ruolo centrale nel promuovere il benessere psicofisico degli alunni attraverso percorsi strutturati di educazione allo sport, alla salute e a corretti stili di vita.

Obiettivi formativi Le azioni dell'Istituto mirano a:

- potenziare le discipline motorie, garantendo attività continuative e ben progettate;
- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare attenzione alla prevenzione e al benessere;
- promuovere corrette abitudini alimentari, anche attraverso progetti specifici e attività di educazione alimentare;
- valorizzare l'educazione fisica come disciplina chiave per il benessere, la socializzazione, il rispetto delle regole e la gestione delle emozioni;
- favorire la partecipazione sportiva degli alunni e la conoscenza di diverse discipline;
- tutelare il diritto allo studio degli studenti che praticano attività sportive agonistiche, prevedendo forme di flessibilità e accompagnamento nei percorsi di apprendimento.

Azioni e progetti attivati Per raggiungere tali obiettivi, l'Istituto mette in campo:

1. **Potenziamento delle attività motorie curriculari**
 - attività motorie quotidiane nella scuola dell'Infanzia e Primaria;
 - approfondimenti disciplinari e modulazioni orarie nella scuola secondaria;
 - percorsi mirati su coordinazione, equilibrio, forza, resistenza e mobilità.
2. **Progetti sportivi e laboratori pomeridiani**
 - giornate dello sport e tornei interni;
 - collaborazioni con associazioni sportive del territorio;
 - attività di avviamento a sport specifici (atletica, orienteering, pallavolo, arrampicata, sport outdoor...).
3. **Educazione alla salute e alla sana alimentazione**
 - percorsi di educazione alimentare in collaborazione con ASL, nutrizionisti o esperti;
 - attività sulle corrette abitudini alimentari e sui rischi del junk food;
 - laboratori sull'uso consapevole dell'acqua e sulla sostenibilità ambientale.
4. **Valorizzazione degli studenti atleti** L'Istituto presta particolare attenzione agli alunni impegnati in discipline sportive agonistiche, attraverso:
 - monitoraggio personalizzato degli apprendimenti;
 - dialogo costante con le famiglie e le società sportive;
 - flessibilità organizzativa per conciliare allenamenti e studio;
 - percorsi di recupero individualizzati in caso di assenze prolungate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

Risultati attesi

Potenziamento nelle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento alla alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Approfondimento

Azioni previste:

Scuola dell'infanzia:

Progetto "Fantathlon"

Scuola primaria

Progetto "Gioco sport"

Progetto "Scuola attiva kids"

Racchette in classe

Tennis da tavolo (plesso Loris Manzoni)

Nuoto e arrampicata (plesso di Montescheno)

Partecipazione ad eventi e manifestazioni che verranno proposte da associazioni ed enti presenti sul territorio

Scuola secondaria di primo grado

Scuola Attiva Junior

Racchette in classe

Un valore da comunicare: incontro con il GSH Sempione

Laboratorio multisport pomeridiano

Avviamento alla pratica sportiva di sport "minori"

Incontri con esperti per la promozione del benessere e di un corretto stile di vita legato anche ad una corretta alimentazione

Uscite sul territorio: giornata sulla neve, trekking, nordic walking...

Giornate dedicate allo sport

Partecipazione ad eventi e manifestazioni che verranno proposti da associazioni ed enti presenti sul territorio

Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi

Nozioni di primo soccorso con eventuale incontro con personale specializzato

Ragazze in gioco

● LANGUAGE CHALLENGE



Potenziamento delle lingue: Referente: prof.ssa Monica Ravandoni Il progetto di potenziamento delle lingue straniere si inserisce all'interno delle priorità formative dell'Istituto e mira a sviluppare negli studenti una solida competenza comunicativa in inglese e nella seconda lingua comunitaria studiata. Le azioni previste intendono rispondere sia alle esigenze curricolari sia agli obiettivi europei relativi allo sviluppo delle competenze linguistiche come strumento di cittadinanza attiva, mobilità culturale e consapevolezza interculturale. Obiettivi del progetto Il progetto si propone di: • promuovere la motivazione allo studio delle lingue straniere, stimolando curiosità, interesse e partecipazione attiva attraverso attività coinvolgenti, dinamiche e orientate alla comunicazione reale; • valorizzare le eccellenze linguistiche, offrendo agli alunni con elevate potenzialità la possibilità di approfondire la lingua inglese e la seconda lingua comunitaria, anche in vista del conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale; • migliorare i risultati nelle prove nazionali di Lingua Inglese, fornendo strategie, strumenti e allenamento mirato alle diverse tipologie di quesiti previsti dall'INVALSI e dai framework europei di riferimento; • consentire agli alunni di sostenere gratuitamente simulazioni delle certificazioni linguistiche, permettendo loro di sperimentare in anticipo i format, la tipologia di items e le modalità di valutazione utilizzate dagli enti certificatori ufficiali per questa fascia d'età; aumentare la consapevolezza linguistica e potenziare l'autovalutazione, attraverso strumenti strutturati, rubriche, feedback continui e attività di riflessione metacognitiva, che guidano lo studente a riconoscere il proprio livello, i propri progressi e le aree di miglioramento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria:



favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nel Livello 2 e incrementare la fascia nei Livelli 4/5 (italiano). Ridurre l'ampia fascia di studenti del Livello 2 e aumentare quella dei livelli 4/5 (matematica). Riduzione della fascia A1 di almeno 8 punti e riduzione dello scarto con gruppi simili di almeno 5 punti (inglese).

Traguardo

Riduzione della differenza di risultati DENTRO le classi di <10 punti, incremento dei livelli 4-5 >35% (italiano). Aumento dei livelli 4-5 > 38% (matematica). Ridurre di almeno l'8% la fascia A1, Pre-A1 dal 18% a fascia A1, Pre-A1 al 90%. (listening). Incrementare di almeno il 20% il numero d studenti che raggiungono il livello A1/A2 (reading).

Risultati attesi

Pontenziamento delle lingue. Miglioramento negli esiti INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● SPORTELLO D'ASCOLTO

Referente: dott.ssa Gaspari Virginia-psicologa dell'Istituto

1. Colloqui individuali Gli alunni possono accedere allo Sportello per un confronto riservato, in un clima empatico e non giudicante, finalizzato a:

- analizzare problemi personali, relazionali o scolastici;
- comprendere meglio il proprio vissuto emotivo;
- individuare strategie per affrontare in modo più efficace situazioni di difficoltà;
- migliorare la gestione delle emozioni, delle relazioni e dello stress scolastico.

2. Osservazioni nelle classi Su richiesta dei docenti, il professionista dello Sportello svolge osservazioni mirate nel contesto classe per:

- rilevare eventuali segnali di disagio;
- fornire indicazioni utili ai docenti nella gestione educativa e didattica;
- orientare le famiglie verso eventuali approfondimenti diagnostici o percorsi di supporto esterni.

3. Collaborazione con professionisti e servizi territoriali Lo Sportello favorisce il dialogo e il coordinamento con:

- assistenti sociali,
- neuropsichiatri infantili,
- psicologi,
- educatori e operatori dei servizi sanitari e sociali del territorio.

Questa rete garantisce un intervento integrato, tempestivo e in continuità educativa. Finalità dello Sportello di Ascolto Lo Sportello intende:

- favorire il benessere psicofisico di studenti, insegnanti e genitori;
- rappresentare un momento qualificante di educazione alla salute e di prevenzione del disagio;
- offrire uno spazio sicuro di ascolto, dialogo e relazione di aiuto;
- prevenire il disagio evolutivo, intercettando precocemente criticità emotive, relazionali o comportamentali;
- sostenere la collaborazione con le famiglie e con i servizi socio-sanitari per la gestione condivisa dei casi più delicati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

Risultati attesi

Ridurre situazioni problematiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PON

Cos'è il PON "Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" Il PON Istruzione è il Programma Operativo Nazionale del Ministero dell'Istruzione (ora MIM), finanziato attraverso i Fondi Strutturali Europei (FSE e FESR) e intitolato: "Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" Si tratta di un programma pluriennale, della durata settennale, che nella programmazione 2014–2020 ha definito le priorità strategiche per: • migliorare la qualità del sistema scolastico italiano; • potenziare le competenze chiave e trasversali degli studenti; • promuovere l'inclusione e il successo formativo; • ridurre la dispersione scolastica; • sostenere l'innovazione digitale e metodologica; • migliorare infrastrutture, ambienti di apprendimento e dotazioni tecnologiche; • rafforzare la formazione continua del personale docente e ATA. Finalità generali dei Programmi PON I Programmi Operativi Nazionali nel settore dell'istruzione perseguono obiettivi coerenti con la politica di coesione dell'Unione Europea: • favorire pari opportunità economiche e sociali per tutti gli studenti, indipendentemente dal luogo di provenienza; • ridurre il divario tra le regioni più avanzate e quelle con ritardi nello sviluppo; • valorizzare il capitale umano, sostenendo competenze, inclusione e partecipazione attiva; • promuovere una scuola più moderna, innovativa, digitale e attenta ai bisogni degli studenti e del territorio. Partecipazione dell'Istituto ai PON Grazie all'autorizzazione degli Organi Collegiali, l'Istituto può: • candidarsi ai bandi ministeriali; • progettare interventi mirati su infrastrutture, competenze e innovazione; • accedere a risorse fondamentali per migliorare ambienti e qualità dell'apprendimento. Ciò rappresenta un investimento strategico volto a rafforzare l'offerta formativa, sostenere l'inclusione e offrire agli studenti opportunità didattiche innovative e in linea con gli standard europei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nel Livello 2 e incrementare la fascia nei Livelli 4/5 (italiano). Ridurre l'ampia fascia di studenti del Livello 2 e aumentare quella dei livelli 4/5 (matematica). Riduzione della fascia A1 di almeno 8 punti e riduzione dello scarto con gruppi simili di almeno 5 punti (inglese).

Traguardo



Riduzione della differenza di risultati DENTRO le classi di <10 punti, incremento dei livelli 4-5 >35% (italiano). Aumento dei livelli 4-5 > 38% (matematica). Ridurre di almeno l'8% la fascia A1, Pre-A1 dal 18% a fascia A1, Pre-A1 al 90%. (listening). Incrementare di almeno il 20% il numero di studenti che raggiungono il livello A1/A2 (reading).

Risultati attesi

I risultati attesi dipendono dalle tipologie di interventi avviati: -Miglioramenti degli esiti scolastici
-Conoscenza e consapevolezza di sé -Conoscenza e valorizzazione del territorio

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Nel nostro Istituto sono stati avviati i seguenti PON:

-Potenziamento per il successo formativo e orientativo;



-PON Edugreen;

PON "Hablamos Espanol" (lingua spagnola);

PON "Sport per tutti";

Potenziamento lingua inglese, matematica e Stem.

● RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'Istituto attiva attività di recupero e potenziamento come previsto dal D.lgs 62 del 2017. In periodi precisi dell'anno, o comunque dopo la fine del quadrimestre, gli alunni potranno recuperare o potenziare le proprie conoscenze e competenze. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.lgs 62 del 2017). La scuola nell'ambito della propria autonomia attiva specifiche azioni e strategie per migliorare i livelli di apprendimento dello studente. Il docente nella possibilità della propria autonomia didattica, può stabilire (in precisi momenti dell'anno scolastico), di effettuare il recupero in itinere o progettando corsi di recupero mirati in orario extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nel Livello 2 e incrementare la fascia nei Livelli 4/5 (italiano). Ridurre l'ampia fascia di studenti del Livello 2 e aumentare quella dei livelli 4/5 (matematica). Riduzione della fascia A1 di almeno 8 punti e riduzione dello scarto con gruppi simili di almeno 5 punti (inglese).

Traguardo

Riduzione della differenza di risultati DENTRO le classi di <10 punti, incremento dei livelli 4-5 >35% (italiano). Aumento dei livelli 4-5 > 38% (matematica). Ridurre di almeno l'8% la fascia A1, Pre-A1 dal 18% a fascia A1, Pre-A1 al 90%. (listening). Incrementare di almeno il 20% il numero d studenti che raggiungono il livello A1/A2 (reading).



Risultati attesi

Miglioramento degli esiti scolastici

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● UN LABORATORIO PER CRESCERE IN ARMONIA

Progetto avviato nel plesso della scuola primaria di Piedimulera. Finalità: -promuovere la consapevolezza corporea ed emotiva, aiutando gli alunni a riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni e a sviluppare un rapporto positivo con il proprio corpo. -Sviluppare la creatività e l'immaginazione, favorendo attività che stimolino la curiosità, la fantasia e la capacità di trovare soluzioni originali. -Potenziarne le capacità relazionali, attraverso esperienze che incoraggino la collaborazione, il rispetto reciproco e la comunicazione efficace, sia nel gruppo classe che nella comunità scolastica. -Sostenere la crescita dell'autostima, valorizzando i progressi individuali, promuovendo il senso di autoefficacia e rafforzando la fiducia nelle proprie capacità.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

Risultati attesi

A. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA Finalizzato a creare, comporre, rappresentare ed applicare principi, processi e abilità, specifici del linguaggio della danza, fornendo uno spazio di espressione e comunicazione. B. PSICOMOTRICITA' E DANZA Finalizzato a familiarizzare, sperimentare e conoscere, gli elementi della danza di base, ad acquisire un rapporto equilibrato con il corpo e a costruire una maggiore consapevolezza delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo. C. EDUCAZIONE MUSICALE Finalizzato a sviluppare ed affinare il rapporto fra musica e movimento (armonia nei movimenti, coordinazione corporea, sensibilità musicale). D. SFERA PERSONALE E RELAZIONALE Finalizzato a sviluppare sicurezza e autostima in un ambiente che sostenga lo sviluppo dell'identità di ognuno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------



● POTENZIAMENTO LINGUISTICO TEMPO PROLUNGATO

A partire dall'a.s. 2024/2025, con l'obiettivo di valorizzare il percorso del tempo prolungato, il Collegio Docenti – nella seduta del 19 ottobre 2023 – ha deliberato il potenziamento della lingua inglese all'interno dell'offerta formativa. L'intervento si articola attraverso le seguenti proposte didattiche: Proposte operative Realizzazione di attività di potenziamento e recupero, organizzate in fasce di livello flessibili, pensate per rispondere ai bisogni specifici degli alunni. Le attività saranno inclusive, mirate e continuative, in quanto svolte con cadenza settimanale dagli insegnanti della classe stessa, garantendo così continuità educativa e interventi tempestivi. Introduzione e ampliamento di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), che consentono agli studenti di apprendere contenuti disciplinari attraverso la lingua inglese. Tali percorsi favoriscono un approccio autentico alla lingua, stimolano la motivazione e potenziano le competenze comunicative e disciplinari in modo integrato. Incremento dei momenti didattici dedicati allo sviluppo di un metodo di studio efficace, attraverso strategie esplicite di comprensione, organizzazione delle informazioni, produzione scritta, ampliamento del lessico e utilizzo consapevole degli strumenti compensativi. L'obiettivo è aiutare gli studenti a diventare progressivamente più autonomi e responsabili nel proprio percorso di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze:



incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nel Livello 2 e incrementare la fascia nei Livelli 4/5 (italiano). Ridurre l'ampia fascia di studenti del Livello 2 e aumentare quella dei livelli 4/5 (matematica). Riduzione della fascia A1 di almeno 8 punti e riduzione dello scarto con gruppi simili di almeno 5 punti (inglese).

Traguardo

Riduzione della differenza di risultati DENTRO le classi di <10 punti, incremento dei livelli 4-5 >35% (italiano). Aumento dei livelli 4-5 > 38% (matematica). Ridurre di almeno l'8% la fascia A1, Pre-A1 dal 18% a fascia A1, Pre-A1 al 90%. (listening). Incrementare di almeno il 20% il numero di studenti che raggiungono il livello A1/A2 (reading).

Risultati attesi

-Promozione del tempo prolungato; -Promozione dell'apprendimento della lingua inglese; -Potenziare il lavoro su fasce di livello.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Unità orarie settimanali	Discipline
13 *	Lettere (8+3+2)
8	Matematica e scienze
3	Inglese
10	Altre materie (2 x 5)
1	Religione
2	Compresenza inglese/italiano o inglese/matematica (alternabile su tre anni) in orario come materia curricolare
2	Laboratori
*	In alternativa si potrebbe studiare l'opportunità e la fattibilità di un orario con 11 unità totali di lettere (6+3+2) frontali e 2 ore di compresenza tra lettere e matematica o francese o altre discipline che si intendono potenziare.
tot. 39	

Articolazione dell'orario in sintesi:

Introduzione di due ore curricolari di compresenza tra italiano/inglese o matematica/inglese per svolgimento di attività costanti di potenziamento/recupero e CLIL.



● VALORI IN AZIONE

Associazioni di Volontariato: - AIB (Antincendi Boschivi) - Coordinamento Provinciale di Protezione Civile - Vigili del Fuoco - Volontari del Primo Soccorso (CVS) - Soccorso Alpino Periodo di svolgimento: Durante l'anno scolastico, con rotazione triennale tra le diverse associazioni nei tre plessi. Proposta Modalità di svolgimento Gli incontri si svolgeranno in due momenti secondo un calendario condiviso: 1) Primo Intervento: avverrà nelle classi, con la partecipazione diretta dei volontari, che presenteranno le attività delle loro associazioni, gli scopi, le motivazioni personali e i valori che li guidano. Gli studenti potranno intervistarli per approfondire la conoscenza delle loro esperienze. I docenti prepareranno gli alunni con attività introduttive (ricerche, domande, approfondimenti). 2) Secondo intervento: saranno organizzate attività pratiche all'esterno o all'interno di spazi appositi (in aree come la Collinetta dello Sport di Villadossola o spazi idonei a Pieve Vergonte e Vanzone, o all'interno degli spazi presenti nei plessi di riferimento): simulazioni di emergenze, dimostrazioni di primo soccorso e percorsi a stazioni con mezzi e strumenti reali. Rotazione triennale Il progetto seguirà una rotazione sui tre anni di corso, per consentire agli studenti di entrare in contatto con tutte le realtà del volontariato in modo graduale e approfondito. Articolazione per classi: Classi prime: AIB e Coordinamento Provinciale Protezione Civile Classi seconde: Soccorso Alpino Classi terze: CVS e Vigili del fuoco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del valore della solidarietà e del ruolo del volontariato nella comunità. Rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie e associazioni del territorio, in particolare con i gruppi di volontariato e l'AIB. Sviluppo del senso di responsabilità negli alunni, accompagnato da atteggiamenti collaborativi e solidali. Capacità più adeguate nel fronteggiare situazioni di difficoltà, grazie a un miglioramento delle competenze emotive e relazionali. Conoscenza dei principali rischi ambientali e urbani e dei comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza. Aumento della partecipazione attiva degli studenti alle attività di prevenzione, sicurezza e protezione civile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Strutture sportive

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Luoghi esterni (collinette)

● READY SET ENGLISH

Referente: docente Roaletti Elisa L'approccio alla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco perché con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere punto gli alunni coinvolgeranno attivamente tutti i canali sensoriali virgolette tale scopo si utilizzeranno illustrazioni, filastrocche, canzoncine, role play, giochi di domanda e risposta che possono essere motivanti. La riflessione linguistica formalizzata avverrà principalmente attraverso un approccio metodologico ludico e interattivo, secondo i principi del Total Psycicol Response, per favorire la crescita dell'alunno nella sua completezza, attraverso dialoghi, attività manipolative, giochi di movimento, canti, filastrocche, drammatizzazioni. Il laboratorio propone una metodologia basata sullo storytelling, la contestualizzazione della lingua straniera all'interno del mondo immaginario di una storia rende più semplice e significativa l'acquisizione linguistica da parte dell'alunno. Non mancheranno le notizie relative alla cultura e civiltà anglosassone, per stimolare la curiosità e per favorire un confronto tra le culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

Risultati attesi

Maggiore motivazione all'apprendimento della lingua inglese, grazie all'utilizzo di attività ludiche, coinvolgenti e multisensoriali. Sviluppo delle competenze comunicative di base (comprensione e produzione orale) attraverso giochi, canzoncine, filastrocche, dialoghi e drammatizzazioni. Incremento della partecipazione attiva, favorita dall'impiego del metodo ludico, del coinvolgimento corporeo e del Total Physical Response. Potenziamento della memoria e della capacità di associazione, grazie all'uso di illustrazioni, storytelling e attività manipolative. Sviluppo della creatività e dell'immaginazione, stimulate dallo storytelling e dalla drammatizzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------



● PARLA FACILE

Referenti: Brasolin Simona, Sulis Maria Chiara. L'alunno verrà accompagnato nell'utilizzo di un sistema di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) mirato a favorire interazioni significative con adulti e pari. Il percorso prevede: -introduzione graduale di tabelle comunicative, comunicatori simbolici o software dedicati, in base al profilo funzionale dell'alunno; -potenziamento delle abilità comunicative intenzionali (richieste, scelte, espressione di bisogni e preferenze); -promozione dell'autonomia comunicativa in contesti strutturati e non strutturati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.



Risultati attesi

Promuovere una comunicazione efficace e funzionale, offrendo all'alunno strumenti alternativi e aumentativi che gli permettano di esprimere bisogni, emozioni, preferenze e idee in modo autonomo e comprensibile. Favorire l'inclusione scolastica. Sostenere lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali ed emotive, attraverso routine condivise, tempi chiari e strategie visive che migliorino la capacità di anticipare, comprendere e gestire le situazioni quotidiane.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● COLPI IN CLASSE

Referente: docente Guglielminetti Eleonora Promozione del tennis come sport che si sposta dalla dimensione di individualità per abbracciare una prospettiva di condivisione e di lavoro di squadra con lo scopo di promuovere forza di coesione e senso di comunità all'interno della struttura scolastica e del mondo scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppo dello spirito di squadra, attraverso attività che trasformano il tennis da sport individuale a esperienza condivisa e cooperativa. Miglioramento delle capacità relazionali, grazie alla collaborazione tra pari, al rispetto dei ruoli e alla comunicazione efficace durante le attività di gioco. Crescita del senso di appartenenza alla comunità scolastica, sostenuta dal sentirsi parte di un progetto comune che valorizza la partecipazione di tutti. Potenziare la coesione del gruppo classe, riducendo dinamiche di isolamento e favorendo il sostegno reciproco. Incremento della motivazione e della partecipazione, grazie a un approccio sportivo inclusivo e non competitivo. Sviluppo di competenze motorie di base (coordinazione, equilibrio, precisione) attraverso attività ludico-sportive ispirate al tennis. Promozione di valori educativi come rispetto delle regole, fair play, autocontrollo e gestione costruttiva delle emozioni. Maggiore benessere fisico ed emotivo, sostenuto da un'attività che combina movimento, collaborazione e divertimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● COSTITUZIONE ASSEMBLEA COSTITUENTE

Referenti: docenti del lettere scuola secondaria di primo grado. Attraverso il progetto "La nostra costituzione: protagonisti, diritti e doveri" la scuola diventa uno spazio di crescita condivisa, dove l'educazione civica si impara vivendo. I ragazzi, lavorando in modalità laboratoriale, lasceranno un segno tangibile delle loro ricerche e degli approfondimenti che rimarranno e saranno occasione per continuare a parlare di Costituzione, ma anche di diritti e doveri. Le attività proposte permetteranno di sviluppare nei ragazzi un atteggiamento solidale e potranno anche



scoprire alcuni personaggi della storia recente che ci hanno consegnato un paese libero e democratico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza consapevole della Costituzione italiana, favorendo nei ragazzi la comprensione dei principi fondamentali, dei diritti e dei doveri che regolano la vita democratica del Paese. Trasformare la scuola in uno spazio di crescita condivisa, in cui l'educazione civica non sia solo oggetto di studio, ma venga vissuta attraverso esperienze concrete, partecipative e significative. Sviluppare nei ragazzi un atteggiamento solidale e responsabile, mettendoli nelle condizioni di riconoscere il valore della collaborazione, della partecipazione attiva e del rispetto



reciproco. Valorizzare la metodologia laboratoriale come modalità privilegiata per costruire conoscenza: attraverso attività pratiche, ricerche e produzioni personali gli studenti lasceranno un segno tangibile del loro percorso, creando materiali che resteranno patrimonio della comunità scolastica. Favorire la scoperta di figure della storia recente che, con il loro impegno, hanno contribuito alla nascita e alla difesa della democrazia, stimolando negli alunni riflessioni su libertà, legalità e cittadinanza attiva. Costruire un ponte tra passato e presente, aiutando gli studenti a comprendere come i valori della Costituzione siano ancora attuali e rappresentino un riferimento per la vita quotidiana e per il futuro della società.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

● ALIMENTALMENTE

Progetto che prevede una serie di attività adatte alla scuola primaria e secondaria: -Cuciniamo le eccedenze; -Quante etichette; -Chi ha mangiato a questa tavola; Valorizzare le eccedenze alimentari attraverso attività come "Cuciniamo le eccedenze". Comprendere l'impatto ambientale del cibo e riflettere su comportamenti sostenibili ("Cucina a basso impatto", "Icaro in lattina"). Promuovere il riuso creativo e il riciclo consapevole. -Mangio e mi muovo; -Gioco decido io; -Cucina a basso impatto; -Chi approva sei tu; -Icaro in lattina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

Risultati attesi

1. Promuovere corrette abitudini alimentari Favorire scelte consapevoli attraverso attività come "Mangio e mi muovo" e "Quante etichette". Comprendere l'importanza di un'alimentazione equilibrata, variata e adeguata allo stile di vita. Conoscere l'impatto del cibo sul benessere fisico ed emotivo. 2. Sviluppare competenze critiche nelle scelte di consumo Analizzare e interpretare le informazioni riportate sulle etichette alimentari. Imparare a riconoscere la qualità degli alimenti, la loro provenienza, gli ingredienti e i processi produttivi. Acquisire consapevolezza nella scelta dei prodotti, sviluppando responsabilità e autonomia. 3. Educare alla sostenibilità e alla riduzione degli sprechi Valorizzare le eccedenze alimentari attraverso attività come "Cuciniamo le eccedenze". Comprendere l'impatto ambientale del cibo e riflettere su comportamenti sostenibili ("Cucina a basso impatto", "Icaro in lattina"). Promuovere il riuso creativo e il riciclo consapevole. 4. Favorire la conoscenza delle tradizioni alimentari e culturali Ricostruire le abitudini alimentari del passato con attività come "Chi ha mangiato a questa



tavola". Riflettere sui cambiamenti nel modo di mangiare e sul valore sociale del cibo. Collegare alimentazione, storia, territorio e identità culturale. 5. Potenziare la capacità decisionale e il pensiero critico Offrire agli alunni occasioni per scegliere e valutare comportamenti alimentari corretti ("Gioco decido io", "Chi approva sei tu"). Stimolare la responsabilità personale nelle scelte quotidiane legate all'alimentazione e allo stile di vita. Promuovere atteggiamenti consapevoli, autonomi e responsabili. 6. Favorire il benessere globale degli studenti Sviluppare consapevolezza sul rapporto tra movimento, alimentazione e salute. Abituare gli alunni ad associare la cura di sé a pratiche alimentari sane. Rafforzare il legame tra corpo, emozioni e stili di vita equilibrati. 7. Promuovere il lavoro collaborativo e l'apprendimento laboratoriale Valorizzare attività pratiche, di gruppo e cooperative che coinvolgono tutti gli studenti. Favorire la partecipazione attiva e il protagonismo degli alunni. Sviluppare competenze trasversali come organizzazione, problem solving e creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

PIANO SCUOLA ESTATE

Periodo di svolgimento: prime due settimane di settembre L'Istituto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica, aderisce al Piano Scuola Estate promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, inserendolo nella propria Offerta Formativa come opportunità educativa rivolta agli alunni nelle prime due settimane del mese di settembre, in continuità con l'anno scolastico precedente e in preparazione all'avvio del nuovo anno. Finalità Il Piano Scuola Estate si propone di: -favorire una ripresa graduale e serena delle attività scolastiche; - consolidare e rafforzare le competenze di base; -promuovere il benessere relazionale e la socializzazione tra pari; -prevenire situazioni di disagio, fragilità e dispersione scolastica; - valorizzare la scuola come comunità educativa accogliente e inclusiva. Destinatari Le attività sono rivolte agli alunni dell'Istituto. Attività previste -Nel periodo indicato, la scuola organizza: - laboratori di potenziamento e recupero delle competenze linguistiche e matematiche; -attività espressive e creative; -attività motorie e sportive; -Uscite didattiche -Laboratori -Momenti di apprendimento cooperativo e attività laboratoriali anche in spazi esterni. Le attività si caratterizzano per un'impostazione flessibile, laboratoriale e partecipativa, diversa dalla didattica tradizionale, con particolare attenzione agli aspetti motivazionali e relazionali. Organizzazione Il Piano si svolge: -Solitamente nelle prime due settimane di settembre, prima dell'inizio delle lezioni; -in orario definito dall'Istituto; -con il coinvolgimento di docenti interni ed



eventuali esperti esterni, nel rispetto delle risorse disponibili. La partecipazione degli alunni è volontaria, previa adesione delle famiglie. Valore educativo Attraverso il Piano Scuola Estate, l'Istituto intende offrire un tempo scuola qualificato, che accompagni gli studenti nel rientro a scuola, rafforzando competenze, relazioni e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze di base e consolidamento degli apprendimenti. Miglioramento della motivazione allo studio e del clima relazionale. Facilitazione di un rientro graduale e sereno a scuola. Sviluppo delle competenze sociali e collaborative. Riduzione di situazioni di disagio e fragilità educativa. Maggiore inclusione e partecipazione attiva degli alunni



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	STEAM
	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto

● SKILL lab- l'officina delle competenze2 PN 21-27

Il nostro istituto ha aderito al Programma Nazionale: "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha una durata settennale. Il Programma concorre al raggiungimento dell'Obiettivo di Policy 4 della Politica di Coesione, "Un'Europa più sociale", puntando a migliorare qualità, inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, a potenziare l'apprendimento permanente. Per il raggiungimento di questi obiettivi, la dotazione finanziaria del Programma ammonta a circa 3,8 miliardi di euro, ripartiti come segue: Il PN 21 – 27 è rivolto alle scuole dell'infanzia, alle scuole del I e del II ciclo d'istruzione e ai CPIA di tutto il territorio nazionale. Obiettivi: Potenziamento dell'inglese, sviluppo di competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Matematica), laboratori di teatro



per le competenze comunicative, robotica, e pensiero computazionale, tutto finanziato dal FSE+.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nel Livello 2 e incrementare la fascia nei



Livelli 4/5 (italiano). Ridurre l'ampia fascia di studenti del Livello 2 e aumentare quella dei livelli 4/5 (matematica). Riduzione della fascia A1 di almeno 8 punti e riduzione dello scarto con gruppi simili di almeno 5 punti (inglese).

Traguardo

Riduzione della differenza di risultati DENTRO le classi di <10 punti, incremento dei livelli 4-5 >35% (italiano). Aumento dei livelli 4-5 > 38% (matematica). Ridurre di almeno l'8% la fascia A1, Pre-A1 dal 18% a fascia A1, Pre-A1 al 90%. (listening). Incrementare di almeno il 20% il numero di studenti che raggiungono il livello A1/A2 (reading).

Risultati attesi

Miglioramento della qualità dei processi educativi e formativi, con innalzamento dei livelli di competenza di studenti, docenti e personale scolastico. Riduzione delle disuguaglianze educative e territoriali, in particolare nei contesti più fragili. Aumento dell'inclusività dei sistemi scolastici, con attenzione a studenti con BES, disabilità, background migratorio e rischio di dispersione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

STEAM

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Biblioteche

Informatizzata



● ISTRUZIONE DOMCILIARE

È un servizio scolastico attivato su richiesta della famiglia, autorizzato dal dirigente scolastico, che permette all'alunno impossibilitato alla frequenza di: -ricevere attività didattica direttamente al domicilio -proseguire il percorso curricolare -mantenere il collegamento con la classe, i docenti e i compagni -evitare isolamento e dispersione scolastica Non si tratta di scuola privata o alternativa alla scuola, ma di una modalità organizzativa straordinaria della scuola di provenienza. A CHI È RIVOLTA Ad alunni che presentano: -malattia prolungata o recidivante - situazione clinica che impedisce la frequenza -certificazione medica che specifica periodo di assenza previsto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nel Livello 2 e incrementare la fascia nei Livelli 4/5 (italiano). Ridurre l'ampia fascia di studenti del Livello 2 e aumentare quella dei livelli 4/5 (matematica). Riduzione della fascia A1 di almeno 8 punti e riduzione dello scarto con gruppi simili di almeno 5 punti (inglese).

Traguardo

Riduzione della differenza di risultati DENTRO le classi di <10 punti, incremento dei livelli 4-5 >35% (italiano). Aumento dei livelli 4-5 > 38% (matematica). Ridurre di almeno l'8% la fascia A1, Pre-A1 dal 18% a fascia A1, Pre-A1 al 90%. (listening). Incrementare di almeno il 20% il numero di studenti che raggiungono il livello A1/A2 (reading).

Risultati attesi

-Diritto allo studio -Riduzione dell'impatto della malattia sul percorso scolastico -Prevenzione isolamento e abbandono scolastico -Mantenimento identità di classe e continuità relazionale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

ALTRO



● STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - I.3 B – SCUOLA APERTA PER LE VALLI

Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), l'Istituto promuove l'azione I.3 B – "Scuola aperta per le Valli", (Villadossola, Valle Antrona e Valle Anzasca) finalizzata al rafforzamento del ruolo della scuola come presidio educativo, culturale e sociale del territorio, con particolare attenzione alle specificità delle aree interne. I percorsi di "Scuola aperta per le Valli" si configurano come laboratori didattici e attività di potenziamento realizzati in orario extracurricolare, condotti da docenti dell'Istituto, e rivolti agli alunni dei diversi ordini di scuola. Le attività hanno carattere laboratoriale, inclusivo e partecipativo e sono progettate per: ampliare e consolidare le competenze di base e trasversali; contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa; valorizzare i talenti e le inclinazioni personali degli studenti; rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. Tipologia di attività: I percorsi possono includere: laboratori disciplinari (italiano, matematica, lingue straniere, scienze, educazione digitale); laboratori espressivi e creativi (teatro, musica, arte, scrittura, audiovisivo); laboratori di cittadinanza attiva e educazione civica, con attenzione alla sostenibilità e alla conoscenza del territorio; attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti; percorsi di orientamento e sviluppo delle competenze trasversali (collaborazione, problem solving, comunicazione). Modalità organizzative: Le attività si svolgono al di fuori dell'orario curricolare, in spazi scolastici aperti e accoglienti. I laboratori sono tenuti da docenti interni, in continuità con il curricolo e il PTOF. La partecipazione degli alunni è volontaria e orientata all'inclusione, con particolare attenzione agli studenti in situazione di fragilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle fasce medio-alte degli apprendimenti nella scuola Secondaria: favorire la crescita degli studenti nella fascia 7/8 . Valorizzazione delle eccellenze: incrementare gli studenti che conseguono votazioni di eccellenza (9/10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare entro il triennio la quota di studenti con votazioni 9/10 . Ridurre del 5% la fascia dei 7 favorendo il passaggio verso 8/9. Portare le votazioni con 10 almeno al 4%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nel Livello 2 e incrementare la fascia nei Livelli 4/5 (italiano). Ridurre l'ampia fascia di studenti del Livello 2 e aumentare quella dei livelli 4/5 (matematica). Riduzione della fascia A1 di almeno 8 punti e riduzione dello scarto con gruppi simili di almeno 5 punti (inglese).

Traguardo

Riduzione della differenza di risultati DENTRO le classi di <10 punti, incremento dei livelli 4-5 >35% (italiano). Aumento dei livelli 4-5 > 38% (matematica). Ridurre di almeno l'8% la fascia A1, Pre-A1 dal 18% a fascia A1, Pre-A1 al 90%. (listening). Incrementare di almeno il 20% il numero di studenti che raggiungono il livello A1/A2 (reading).

Risultati attesi

L'azione "Scuola aperta per le Valli" intende: rafforzare la funzione educativa della scuola oltre il tempo-scuola tradizionale; promuovere pari opportunità di accesso all'istruzione e alla cultura; favorire il successo formativo e il benessere degli studenti; rendere la scuola un luogo aperto, vivo e integrato nel territorio, capace di rispondere ai bisogni delle comunità delle aree interne.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



SCUOLA FORMAZIONE

La dispersione scolastica rappresenta una criticità significativa soprattutto nella fase di transizione tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado. Numerosi studenti manifestano: disaffezione verso la didattica tradizionale; difficoltà motivazionali e relazionali; scarsa percezione delle proprie competenze pratiche; rischio di abbandono precoce del percorso di istruzione. Il progetto nasce dall'esigenza di costruire un ponte concreto tra la scuola media e il mondo della formazione professionale, valorizzando metodologie attive, laboratoriali e orientative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Rafforzare la motivazione allo studio. Favorire una scelta consapevole del percorso post-licenza media. Valorizzare competenze pratiche, manuali e operative. Promuovere il successo formativo di ciascun alunno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	SCUOLA PONTE



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: OFFICE 365 PER LA
DIDATTICA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto fornisce a tutti i docenti e agli alunni della scuola Secondaria un account per la piattaforma di networking Office365. Sono disponibili caselle e-mail, calendari condivisi, gestione dei contatti, spazi cloud di archiviazione on-line, app desktop e app con supporto cloud-computing. Con la piattaforma si promuove uno stile di lavoro contemporaneo ed efficiente, si offre uno strumento in più per la comunicazione tra alunni e docenti, per la condivisione dei contenuti digitali, per il planning delle attività, per il lavoro in gruppo e molto altro, per le verifiche e per una didattica attiva e digitale.

Titolo attività: CITTADINANZA
DIGITALE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La società di oggi è caratterizzata dal notevole sviluppo della rete che collega computer di tutto il mondo, a cui accede oggi circa il 60% della popolazione mondiale, tra cui minorenni. Questa connettività comporta molti rischi: come nella vita di tutti i giorni si possono incontrare malviventi, lo stesso può accadere online e la scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

deve anche fornire le indicazioni per non cadere nella rete. Crescendo, si imparano le regole da rispettare nei vari ambienti frequentati: casa, scuola ecc. Alcune regole per queste istituzioni sono uguali, altre sono diverse. Così è importante sapere quali sono le regole del mondo digitale, per potervi accedere in modo maturo, per godere dei suoi vantaggi e limitare i rischi. Accanto a ciò, rimangono valide le norme del buon senso: bisogna sempre agire in maniera consapevole e responsabile per poter essere protagonisti delle proprie scelte. Internet e le nuove tecnologie sono risorse incredibili, ma vanno usate con attenzione. In caso di dubbio è sempre opportuno agire con prudenza e informarsi.

Per questi ed altri motivi l'Istituto è attento all'uso consapevole delle tecnologie, del web e degli strumenti che usiamo per entrare in questi mondi virtuali.

L'Istituto oltre a partecipare al progetto "Patentino per l'uso consapevole dello smartphone" che porta gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado a sostenere un test per poter ricevere il patentino (e che rientra nel macro-progetto "Contrasto al bullismo ed la cyberbullismo"), ha previsto, nel proprio "Regolamento di disciplina" criteri per il rispetto degli altri anche in chiave virtuale.

Per le attività didattiche che prevedono l'uso dello smartphone, le famiglie dovranno firmare un documento affinché gli alunni possano utilizzare il loro strumento, e solo se segnalato dal docente nel registro elettronico.

Inoltre sono previsti incontri, anche per i genitori, con la



Ambito 1. Strumenti

Attività

polizia di stato ed i carabinieri che spiegano come comportarsi di fronte a situazioni problematiche o come fare per "controllare" i minori che utilizzano strumenti che a volte alla loro età non dovrebbero possedere.

Titolo attività: ROBOTICA ED
ELETTRONICA EDUCATIVA / CODING
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'utilizzo della robotica e dei linguaggi di programmazione in classi con alunni con difficoltà di apprendimento e disagio relazionale favorisce l'apprendimento esperienziale e cooperativo. L'ambiente di apprendimento creato con l'utilizzo di supporti informatici e di robot permette di aumentare la motivazione all'apprendimento. L'utilizzo di robot didattici nelle scuole permette agli studenti di sviluppare competenze come le abilità di programmazione informatica utili per risolvere problemi e cogliere le opportunità che la vita mette loro davanti ogni giorno

Vedere sezione "Offerta Formativa" il progetto "Robottega".

Titolo attività: LA RETE A SCUOLA
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio di tutti i plessi dell'Istituto con adeguate reti LAN (Wi-Fi o ethernet).

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono promosse tutte le strategie e i mezzi rivolti alla dematerializzazione e alla gestione informatizzata di amministrazione e segreteria.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo del registro elettronico in tutte gli ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di Primo grado.

Titolo attività: FERS PON SMART
CLASS
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo specifico 10.8: "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" (FERS PON). Nell'ambito dell'adozione 10.8.6 l'Istituto ha aderito al bando PON FERS SMART CLASS che ha come finalità l'attivazione di forme di didattica a distanza grazie all'acquisto di devices attraverso i finanziamenti europei.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: BIBLIOTECHE IN RETE
(SIBB)

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

CONTENUTI DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione del SIBB: Sistema informatico biblioteche Bagnolini.
I

I portale delle biblioteche dell'istituto contiene i cataloghi digitali consultabili on-line, permetterà agli addetti di gestire i prestiti. Vengono promosse attività per l'avvicinamento alla lettura, laboratori di scrittura su carta e digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Titolo attività: PRONTO SOCCORSO
TECNICO
FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Vengono individuate, all'interno del Funzionigramma, le figure (anche tra l'organico funzionale) che all'interno dell'Istituto comprensivo si occuperanno della manutenzione ordinaria dei supporti digitali e di piccoli interventi di assistenza tecnica.

**Titolo attività: ANIMAZIONE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli animatori digitali promuovono le azioni del PNSD attraverso, attività e laboratori. Le buone pratiche vengono raccolte, condivise e discusse.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
OFFICE365
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi di formazione calendarizzati e formazione continua per il personale docente al fine di promuovere l'uso corretto e responsabile delle TIC e di tutti gli ambienti digitali (registro elettronico e piattaforma Office 365).

Approfondimento

Formazione del personale docente e ATA

Aggiornamento sulle metodologie didattiche digitali.

Formazione su registro elettronico, suite collaborative (Microsoft 365, Argo Didup).

Percorsi su cittadinanza digitale, sicurezza informatica e privacy (GDPR).

Partecipazione a webinar, workshop e comunità di pratica.

Potenziamento delle competenze digitali degli studenti

Introduzione al coding, al pensiero computazionale e alla robotica educativa.

Progetti STEAM interdisciplinari.

Utilizzo di piattaforme digitali per attività laboratoriali, ricerca e produzione di contenuti.

Educazione all'uso consapevole della rete e dei social media.



Innovazione metodologico-didattica

Sviluppo di attività basate su:

- Didattica per competenze
- Flipped classroom
- Gamification

Introduzione di ambienti digitali per la valutazione formativa.

Sviluppo e aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche

Potenziamento della connettività e della rete Wi-Fi dell'istituto.

Acquisto e manutenzione di dispositivi digitali (tablet, notebook, LIM, monitor interattivi).

Implementazione di software didattici e gestionali.

Educazione civica digitale

Sicurezza online, prevenzione del cyberbullismo.

Netiquette, identità digitale e gestione dei dati personali.

Alfabetizzazione ai media e contrasto alle fake news.

Produzione, condivisione e documentazione digitale

Creazione di repository di materiali didattici.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA DI SEPPIANA - VBAA812013

SCUOLA INFANZIA GIANNI RODARI - VBAA812035

SCUOLA INFANZIA DI PALLANZENO - VBAA812046

SCUOLA MATERNA DI MACUGNAGA - VBAA812057

ASILO VANZONESE - VBAA812068

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione sistematica costituisce uno strumento fondamentale della pratica educativa e didattica. Attraverso di essa i docenti raccolgono informazioni significative sul processo di apprendimento degli alunni, sui loro comportamenti, sulle competenze in via di sviluppo e sulle dinamiche relazionali che caratterizzano la vita scolastica. I criteri di osservazione permettono di rendere questo processo trasparente, coerente e condiviso, garantendo una valutazione che sia quanto più possibile oggettiva, formativa e orientata al miglioramento. L'osservazione non si limita alla rilevazione dei risultati finali, ma considera l'intero percorso dell'alunno: l'impegno, la partecipazione, le strategie messe in atto, la capacità di cooperare, l'autonomia e la progressiva acquisizione delle competenze. In questo modo, il docente può cogliere sia i progressi sia gli eventuali bisogni educativi, modellando di conseguenza l'intervento didattico. I criteri di osservazione vengono definiti dalla comunità professionale in coerenza con il curricolo di istituto, con le Indicazioni Nazionali, con le competenze chiave europee e con i dispositivi valutativi in vigore. Essi favoriscono un approccio unitario all'interno dei diversi ordini di scuola e promuovono una cultura della valutazione intesa come accompagnamento continuo dello studente. Copiando e incollando il seguente link si possono consultare i documenti della scuola inerenti l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti: <https://www.icbagnolini.it/index.php/documenti/griglie-valutazione-protocolli-e-rubriche>



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica viene effettuata attraverso la progettazione di una Unità di Apprendimento (UDA), che si conclude con una prova o un compito autentico finale. Tale prova, generalmente unica, integra i contributi delle diverse discipline che, nel corso del trimestre, hanno affrontato un tema comune tratto dal curriculum di Educazione Civica. In questo modo la valutazione riflette la natura interdisciplinare dell'insegnamento e la coerenza del percorso formativo proposto agli studenti. Inoltre, la valutazione tiene conto anche dell'osservazione dei comportamenti adottati dai singoli alunni durante le attività curricolari ed extracurricolari e nel vivere la scuola, in modo civico e consapevole, anche in contesti informali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'Istituto ha elaborato un Regolamento di disciplina che tiene conto degli atteggiamenti (comportamenti degli alunni). Nello specifico della valutazione delle capacità relazionali, i C.d.C/team docente tengono in considerazione, durante la progettazione, la competenza: collaborare e partecipare. Il Regolamento di disciplina è stato rielaborato e adottato a seguito delle nuove Indicazioni sul comportamento predisposte dal Ministro dell'Istruzione. La riforma è stata introdotta con la Legge 150/2024, che rivede la disciplina in materia di valutazione degli studenti, la tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e l'organizzazione delle regole scolastiche. A seguito della legge, sono stati emanati i decreti di regolamentazione: il D.P.R. 134/2025 e il D.P.R. 135/2025 (8 agosto 2025), entrati in vigore dal 10 ottobre 2025. Con queste modifiche viene aggiornata la disciplina del comportamento e della valutazione degli studenti nelle scuole secondarie.

https://www.icbagnolini.it/index.php?option=com_cwattachments&task=open&id=3b5dca501ee1e6d8cd7b90

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC "BAGNOLINI" - VBIC812006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica viene effettuata attraverso la progettazione di una UDA dedicata, oppure mediante la trattazione di specifici argomenti scelti dai docenti in coerenza con le direttive ministeriali. Il percorso si conclude con una prova finale o compito autentico, generalmente unico, che integra le discipline coinvolte nel trimestre e che approfondisce un tema selezionato dal curriculum di Educazione Civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nello specifico della valutazione delle capacità relazionali, i C.d.C/team docente tengono in considerazione, durante la progettazione i campi di esperienza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, nella scuola primaria e per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Nella scuola secondaria di I grado La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Scuola Secondaria Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a 6/10. A partire dall'anno scolastico 2022-2023 la scuola secondaria di primo grado ha deliberato (Collegio Docenti 1° settembre 2022) la possibilità di utilizzare il mezzo voto, e realizzato una griglia per la valutazione delle prove oggettive. La griglia di cui sopra e quelle inerenti alle singole discipline sono reperibili nella sezione "griglie" del sito della scuola www.icbagnolini.it La valutazione, comunicata alle famiglie e condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento. I docenti si riuniscono una volta a quadrimestre per somministrare agli alunni le prove comuni, indispensabili per verificare i livelli di apprendimento delle singole azioni didattiche. Le griglie di valutazione sono reperibili nel sito ufficiale dell'Istituto www.icbagnolini.it (sezione: griglie valutazione, protocolli e rubriche)



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si basa su un insieme di descrittori comuni per tutto il primo ciclo, adattati ai livelli di maturazione degli alunni. Il regolamento sulla valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti descrittori: rispetto delle regole, socializzazione, autonomia, partecipazione e interesse, impegno, gestione del materiale e contrasto al bullismo e cyberbullismo. Nella scuola primaria, nella valutazione finale si tengono in considerazione anche questi i progressi negli apprendimenti; a) i progressi negli apprendimenti; b) il grado di apprendimento; b) il metodo di studio (a partire dalla classe 3^a). Nella scuola primaria si specifica l'utilizzo del giudizio, mentre nella scuola secondaria di primo grado a partire dall'a.s 2024/2025 la valutazione è esplicitata mediante un voto numerico. Per la scuola secondaria di primo grado con la Legge n. 150/2024 (del 1^o ottobre 2024) viene reintrodotta e sancita per legge la condotta (comportamento) numerica in decimi per la scuola secondaria di primo grado. Se lo studente riceve un voto di condotta inferiore a 6/10, la conseguenza è la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo. Se ottiene un 6/10 esatto, non sempre significa promozione automatica: nelle situazioni previste, la riforma prevede una sospensione del giudizio e l'assegnazione di un elaborato di cittadinanza attiva e solidale, da svolgere come "debito formativo". Solo con la consegna e la valutazione positiva di questo elaborato lo studente può essere ammesso. Regolamento di disciplina sul sito www.icbagnolini.it

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva - Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti. I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono stati definiti dal Collegio dei Docenti come segue: • non ammissione alle classi seconda e terza: aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze; • non ammissione all'esame di Stato: aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze. Inoltre, il DPR n.122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7 recita "...ai fini della validità



dell'anno scolastico...per poter accedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di assenze è pari ad 1/4 del monte ore annuale. "Le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite" in casi eccezionali e motivate ma che non pregiudichino comunque, la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Deroghe: assenze per malattia, assenze per partecipazioni a gare sportive o altri impegni debitamente motivati. Tali criteri sono puramente indicativi. Il Consiglio di Classe nel deliberare l'ammissione o meno dell'alunno prenderà in considerazione i singoli casi e in particolare: • la capacità di recupero dell'alunno; • in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; • quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; • l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; • il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10, tranne per il comportamento (scuola secondaria di primo grado).

Ammissione agli anni successivi, deroghe alle assenze e criteri ammissione esame conclusivo I criteri di non ammissione alla classe successiva, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono stati definiti dal Collegio dei Docenti come segue: A. non ammissione alle classi seconda e terza: -aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze; -aver un voto nel comportamento inferiore a 6/10. B. Deroghe al tetto massimo delle assenze Il DPR n.122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7 recita: "...ai fini della validità dell'anno scolastico...per poter accedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di assenze è pari ad 1/4 del monte ore annuale". "Le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite" in casi eccezionali e motivate ma che non pregiudichino comunque, la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Le deroghe deliberate sono le seguenti: 1. Assenze per ricovero ospedaliero in caso di cura documentato per certificato di ricovero e successivo periodo di certificato dal medico curante; 2. Assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza certificate dal medico curante; 3. Assenza per terapie e/o cure programmate documentabili; 4. Assenze dovute a eccezionali motivi familiari documentabili; 5. Assenze per partecipazione ad attività sportive agonistiche avviate da Federazioni agonistiche riconosciute dal CONI o per confessioni religiosi; 6. Alunni provenienti da paesi stranieri ed inseriti ad anno scolastico già avviato. Per il punto 2 sarà il C.d.C a valutare la situazione del singolo alunno perché in Piemonte, il medico curante non rilascia più certificati, inoltre anche alla presenza di certificati, se non ci sono i presupposti per assegnare all'alunno delle o un numero di valutazioni utili ad esprimere il voto, non è possibile ammettere l'alunno all'anno successivo o all'esame. In caso di valutazioni negative o che manchino valutazioni, il C.d.C deve poter dimostrare di aver adottato tutte le strategie possibili per migliorare i livelli di acquisizione dell'alunno il tutto deve essere verbalizzato per poter poi decidere di fermare un alunno che non ha



raggiunto i livelli fissati nonostante le attività di recupero svolte dai docenti. Il C.d.C determina nel merito con specifica delibera. Nell'a.s. 2024/2025 sono stati deliberati i seguenti criteri per il calcolo del voto all'esame conclusivo: 15% per il primo anno 25% per il secondo anno 30% per ogni quadrimestre del terzo anno. Inoltre, il voto di ammissione potrà essere aumentato fino ad un massimo di cinque decimi di punto sulla media del triennio, in presenza di almeno uno dei seguenti criteri: a) voto 10 nel comportamento. b) progressi significativi rispetto alla situazione di partenza. c) impegno costante e tenace durante tutto il triennio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo devono rispettare i seguenti criteri: a. La frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. b. Non essere incorsi nelle sanzioni di non ammissione (per gravi intemperanze) normata già dal DPR 249/98 e s.m.i c. Aver partecipato alle prove INVALSI La mancanza frequenza del monte ore personalizzato comporta la non ammissione all'esame di Stato e la non ammissione allo scrutinio (per casi eccezionali ved. deroghe). Il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio). Non ammissione all'esame di Stato: -aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze (vedi anche criteri ammissione esame conclusivo). Criteri per l'attribuzione della lode all'esame conclusivo finale La lode è attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi (media tra prove e voto di ammissione). Come Collegio docenti per la lode si è deliberato in tal senso: -In relazione e proporzione ai brillanti risultati ottenuti all'esame. -In relazione e proporzione ai risultati conseguiti alla fattiva partecipazione al dialogo educativo durante il percorso degli studi; -In relazione e proporzione al significativo progresso nel corso degli studi conoscenze, competenze, capacità rispetto ai livelli di partenza. Se nella sottocommissione non c'è unanimità non si propone la lode.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "G. BORGNA" - VBMM812039

SMS "BAGNOLINI" - VBMM812017

SMS DI PIEVE VERGONTE - VBMM812028

Criteri di valutazione comuni

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica dell'Istituto progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione è posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Il curriculum d'Istituto esplicita le tipologie di osservazione e verifica che saranno utilizzate ai fini valutativi e per la certificazione delle competenze.

La valutazione, comunicata alle famiglie e condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

A seguito di una puntuale osservazione, documentazione e valutazione delle competenze si procede alla loro certificazione, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

La valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi attribuito mediante verifiche formative, sommative ed osservazioni.

La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 la scuola secondaria di primo grado ha deliberato (Collegio Docenti 1 settembre 2022) la possibilità di utilizzare il mezzo voto, e realizzato una griglia per la



valutazione delle prove oggettive.

La griglia di cui sopra e quelle inerenti alle singole discipline sono reperibili nella sezione "griglie" del sito della scuola www.icbagnolini.it

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica può avvalersi della valutazione delle competenze e conoscenze (se le tematiche affrontate rientrano nella progettazione UDA), o possono essere valutate tenendo conto delle griglie valutative in uso ai docenti se le tematiche sono affrontate dai singoli docenti senza seguire una progettazione UDA.

Criteri di valutazione del comportamento

Nello specifico della valutazione delle capacità relazionali, i C.d.C/team docente tengono in considerazione, durante la progettazione, la competenza: collaborare e partecipare. L'Istituto si avvale di un Regolamento disciplinare deliberato nel Collegio Docenti del 3 settembre 2019 che regola e stabilisce i criteri del comportamento e l'attribuzione del relativo giudizio in sede di scrutinio.

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Allegato:

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA- INTEGRAZIONE EMERGENZA COVID E DDI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono stati definiti dal Collegio dei Docenti come segue:



- non ammissione alle classi seconda e terza: aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze;
- non ammissione all'esame di Stato: aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze.

Inoltre il DPR n.122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7 recita "...ai fini della validità dell'anno scolastico...per poter accedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato.

Il limite massimo di assenze è pari ad 1/4 del monte ore annuale.

"Le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite" in casi eccezionali e motivate ma che non pregiudichino comunque, la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Deroghe: assenze per malattia, assenze per partecipazioni a gare sportive o altri impegni debitamente motivati.

Tali criteri sono puramente indicativi. Il Consiglio di Classe nel deliberare l'ammissione o meno dell'alunno prenderà in considerazione i singoli casi e in particolare:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La non ammissione all'esame di Stato è prevista se l'alunno/a ha riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze.

Tali criteri sono puramente indicativi. Il Consiglio di Classe nel deliberare l'ammissione o meno dell'alunno prenderà in considerazione i singoli casi e in particolare:

- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.



Allegato:

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.pdf

Valutazione condivisa

La valutazione del comportamento è condiviso tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. PRIMARIA "LORIS MANZONI" - VBEE812018
SCUOLA PRIMARIA "XXV APRILE" - VBEE812029
SC. PR."CADUTI PER LA LIBERTA'" - VBEE81203A
SC. PRIM. DI ANTRONA SCHIERANCO - VBEE81204B
SC. PRIM. "CATERINA IDA GROSSI" - VBEE81205C
SCUOLA PRIMARIA DI PALLANZENO - VBEE81206D
SCUOLA ELEMENTARE PIEDIMULERA - VBEE81208G
SC. ELEMENTARE PIEVE VERGONTE - VBEE81209L
SCUOLA ELEMENTARE DI MACUGNAGA - VBEE81210P
SC. ELEMENTARE VANZONE S. CARLO - VBEE81212R

Criteri di valutazione comuni



Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica dell'Istituto progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione è posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Il curriculum d'Istituto esplicita le tipologie di osservazione e verifica che saranno utilizzate ai fini valutativi e per la certificazione delle competenze.

La valutazione, comunicata alle famiglie e condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

I docenti si riuniscono una volta a quadrimestre per somministrare agli alunni le prove comuni, indispensabili per verificare i livelli di apprendimento delle singole azioni didattiche.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica avviene mediante la progettazione di una UDA che si conclude con una prova o compito autentico finale.

Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto si avvale di un Regolamento disciplinare deliberato nel Collegio Docenti del 3 settembre 2019, che regola e stabilisce i criteri del comportamento e l'attribuzione del relativo giudizio in sede di scrutinio.

La griglia per la valutazione del comportamento è stata integrata con delibera del Collegio Docenti con il regolamento per le norme di comportamento da attenersi durante la DaD.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

(art. 3 comma 2 D.L. del 13 aprile 2017,n.62).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione Punti di forza

L'Istituto dispone di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e di un protocollo di accoglienza per alunni con BES, strumenti fondamentali per garantire un inserimento sereno e un percorso formativo adeguato ai bisogni individuali.

Ogni anno la scuola attiva uno sportello di ascolto psicologico rivolto ad alunni, famiglie e docenti, offrendo un supporto specialistico utile alla gestione del benessere emotivo e relazionale.

La dotazione tecnologica dell'Istituto è adeguata a sostenere strategie didattiche inclusive per alunni con disabilità, favorendo modalità di apprendimento personalizzate. Gli edifici e gli arredi scolastici risultano strutturati in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche.

Quando necessario, vengono organizzati corsi di alfabetizzazione di Italiano L2 per studenti stranieri, oltre a momenti di incontro con le famiglie alla presenza di mediatori linguistici, per promuovere una comunicazione efficace e un clima collaborativo.

L'Istituto realizza un progetto di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, volto a migliorare il passaggio degli alunni da un grado all'altro e a condividere buone prassi per gli studenti con BES. Tale progetto prevede, ove opportuno, la possibilità che il docente di sostegno accompagni l'alunno nella nuova realtà scolastica, facilitando la transizione.

Grazie a interventi individualizzati e personalizzati (PEI e PDP), l'Istituto riesce a contrastare l'insuccesso scolastico legato a situazioni di svantaggio sociale, offrendo percorsi mirati e costantemente presenti nelle classi.

Punti di debolezza

L'Istituto registra una carenza di figure specializzate in ambito inclusivo, indispensabili per lavorare in modo continuativo ed efficace con gli alunni con disabilità.

La mancanza di più docenti di sostegno specializzati (anche se a partire dall'a.s. 2023/2024 stanno



aumentando di alcune unità), compromette, in alcuni casi, la possibilità di garantire una piena continuità didattica e educativa, riducendo l'impatto degli interventi progettati.

Persistono inoltre criticità nell'ambito del recupero e del potenziamento, dovute alla limitata disponibilità di personale formato e stabile.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto si avvale della documentazione condivisa dall'Ufficio Scolastico Provinciale. Per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati gli insegnanti di sostegno attuano il seguente protocollo: - condivisione tra docenti, anche di ordini diversi, relativamente al funzionamento dell'alunno; - lettura analitica del Profilo Descrittivo di Funzionamento e della documentazione in possesso; - confronto all'interno dell'Unità Multidisciplinare Integrata con specialisti, educatori, genitori, ecc., per avere una visione integrata dell'allievo e per stabilire gli obiettivi comuni da perseguire; - osservazione puntuale, mirata e continua in ambiente scolastico nel primo bimestre; - discussione ed elaborazione del PEI all'interno del team docente.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Docenti di sostegno; - docenti curricolari; - psicologa d'istituto; - specialisti; - genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte nel dialogo educativo attraverso colloqui individuali con il team docente, eventualmente anche alla presenza della psicologa d'Istituto e degli specialisti delle ASL, in cui ci si confronta su punti di forza e di debolezza dell'alunno, per adottare strategie comuni finalizzate allo star bene a scuola. Inoltre, durante i GLO iniziali, intermedi e finali, i genitori ricoprono un ruolo fondamentale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto concerne la valutazione, si rimanda alla sezione "Offerta formativa - Valutazione degli apprendimenti", in cui sono specificati anche i criteri e le modalità previste per alunni con BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Tutti i plessi dell'Istituto organizzano giornate di open day finalizzate a favorire una prima conoscenza della scuola e della sua offerta formativa. Accanto alle attività di orientamento condivise, per gli alunni con BES, previa acquisizione del consenso informato da parte delle famiglie, viene curato il passaggio della documentazione alla scuola di ordine successivo e programmato uno specifico incontro di continuità per il trasferimento delle informazioni utili. Attraverso il progetto "Didattica orientativa" l'Istituto attiva un percorso strutturato di orientamento, che prevede anche la partecipazione a laboratori dedicati agli alunni più fragili e a rischio di dispersione scolastica. Si tratta di un progetto strategico (cfr. Scelte strategiche – PDM) che accompagna gli studenti, a partire dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado, nello sviluppo della capacità di riflettere sul proprio futuro, orientarsi consapevolmente e conoscere in modo attivo il territorio di appartenenza, cogliendone le opportunità formative e il potenziale lavorativo. Per le classi terze, inoltre, sono previsti incontri con le scuole secondarie di secondo grado, finalizzati a supportare gli studenti nella scelta del percorso di studi successivo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Altra attività



Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 107/2015, individua nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% dei docenti chiamati a collaborare alle attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Tale individuazione, fondata su un rapporto fiduciario, non comporta in alcun modo nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

I docenti così designati possono essere delegati allo svolgimento di specifici compiti gestionali, organizzativi e di coordinamento, contribuendo al corretto funzionamento della scuola e alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Istituto.

All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti è chiamato a deliberare il Funzionigramma d'Istituto, documento che definisce in maniera chiara e trasparente ruoli, responsabilità e aree di intervento delle varie figure organizzative. Il Funzionigramma rappresenta dunque la mappa operativa attraverso cui la comunità scolastica collabora con la Dirigente Scolastica per perseguire la vision educativa e progettuale dell'Istituto.

Dal Collegio Docenti viene approvato anche il Piano di Formazione del personale docente, che individua le priorità e le ore formative dell'anno, in coerenza con il PTOF, con i bisogni dei docenti e con le innovazioni normative e metodologiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Formata dai due collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e dai Referenti di Plesso. Funzioni dei due collaboratori: Primo collaboratore Sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza;

- Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità;
- Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate...);
- Responsabile del plesso di Scuola Secondaria "A. Bagnolini";
- Collaborazione nella predisposizione delle circolari e delle comunicazioni;
- Collaborazione nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali criticità e proposte di miglioramento;
- Rilevazione dei bisogni formativi con conseguente formulazione di proposte di intervento da sottoporre al Collegio dei Docenti;
- Collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Partecipazione, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli

3



Uffici scolastici periferici o a distanza; •
Predisposizione di modulistica interna; •
Predisposizione orario sede centrale, Scuola
Secondaria di primo grado; • Coordinamento
dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni
per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta
formativa nonché di tutte le attività scolastiche; •
Cura dei rapporti con l'utenza e con gli Enti
esterni; • Vigilanza e segnalazione formale agli
Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti
dalle condizioni delle strutture e degli impianti; •
Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone
esterne, solo se autorizzate dal Dirigente
Scolastico; • Verbalizzazione sedute degli OO.CC.
in collaborazione con il secondo collaboratore. •
Firma di Atti urgenti relativi alle assenze e ai
permessi del personale docente e Ata, nonché
alle richieste di visita fiscale per le assenze per
malattia; • Firma della corrispondenza con
l'Amministrazione regionale, provinciale,
comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con
soggetti privati avente carattere di urgenza; •
Firma della corrispondenza con
l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Piemonte
e Ambito territoriale VCO) avente carattere di
urgenza; • Firma richieste intervento forze
dell'ordine per gravi motivi; • Coordinamento e
monitoraggio dei progetti e delle attività
didattiche Secondo collaboratore: • Sostituzione
del Dirigente in caso di sua assenza o in assenza
del primo collaboratore • Collaborazione nella
predisposizione delle circolari; • Collaborazione
nella predisposizione dei calendari delle attività
didattiche e funzionali; • Segnalazione al
Dirigente Scolastico di eventuali criticità e



proposte di miglioramento; • Rilevazione dei bisogni formativi con conseguente formulazione di proposte di intervento da sottoporre al Collegio dei Docenti; • Collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Partecipazione, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici o a distanza; • Predisposizione modulistica interna; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Controllo del flusso di informazioni interne ed esterne; • Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne; • Gestione dei rapporti con le famiglie; • Incontro con esterni per attività in collegamento con il territorio • Cura dei rapporti con l'utenza e con gli Enti esterni; • Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; • Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Verbalizzazione sedute degli OO.CC. • Attuazione del piano di formazione • Coordinamento e monitoraggio dei progetti e delle attività didattiche. • Sostituzioni nei plessi come previsto dalla procedura; • Firma di Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e Ata, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente



carattere di urgenza; • Firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Piemonte e Ambito territoriale VCO) avente carattere di urgenza; • Firma richieste intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Funzione strumentale

Area 1 • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; • Coordinamento e sostegno alla I.S. nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa all'interno dello specifico GDL di Istituto; • Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto, inclusa ASL; • Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; • Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro (max 3 6 unità) assegnato all'area di competenza; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. Area2 - Presenta il sistema di Istruzione della scuola Secondaria di II grado, i percorsi della formazione professionale agli alunni e genitori; - Raccoglie i materiali per l'orientamento in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di I grado;



Coordina tutte le attività inerenti l'Orientamento, mantiene i contatti con la scuola capofila della Rete Orientamento, con gli Istituti di Istruzione Superiore, con tutte le agenzie formative e con gli esperti dell'orientamento. -Fornisce, ove richiesto, consulenza e supporto alle famiglie degli alunni stranieri nelle fasi di iscrizione ed accoglienza, rendendo accessibili le informazioni essenziali sull'Istituto Scolastico, sugli indirizzi di studio presenti, sui servizi offerti, sulle modalità delle relazioni scuola-famiglia, anche attivando la collaborazione di altri docenti della scuola e/o di strutture esterne. -Raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie ad hoc; -Collabora con la F.S. al PTOF di istituto; Area3 • Fornire, ove richiesto, consulenza e supporto alle famiglie degli alunni stranieri nelle fasi di iscrizione ed accoglienza, rendendo accessibili le informazioni essenziali sull'Istituto Scolastico, sugli indirizzi di studio presenti, sui servizi offerti, sulle modalità delle relazioni scuola-famiglia, anche attivando la collaborazione di altri docenti della scuola e/o di strutture esterne. • Coordina le attività di compensazione, integrazione e recupero • Raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie ad hoc; • organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; • Collabora con la F.S. al PTOF di



Istituto. • Progettare, monitorare e coordinare gli interventi a sostegno dell'apprendimento per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia, in particolare il progetto di potenziamento dell'Italiano quale lingua veicolare per lo studio (Italiano L2). • Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; • Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A; • Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali. • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai risultati conseguiti.

Capodipartimento

-Curare la stesura della documentazione prodotta dal dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i Docenti del dipartimento; -presiedere le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; -provvedere alla verbalizzazione delle sedute; -coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: 1. individuazione dei nuclei fondanti delle discipline 2. analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; 3. predisposizione delle prove comuni per classi parallele; 4. revisione del Curricolo verticale; 5. essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente; 6. garantire il funzionamento, la correttezza e la trasparenza del dipartimento; 7. curare l'accoglienza dei nuovi insegnanti del

5



	proprio dipartimento disciplinare	
Responsabile di plesso	• Predisporre il progetto da sottoporre agli organi collegiali. • Coordinare i gruppi di lavoro e assegnare i compiti ai collaboratori individuati per la realizzazione del progetto. • Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria e i collaboratori del Dirigente scolastico. • Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto. • Curare l'informazione esterna. • Curare l'eventuale documentazione/presentazione prevista dal progetto. • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse parteciparvi. • Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti. • presiedere l'assemblea dei docenti di dipartimento/area/indirizzo. • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora non potesse parteciparvi. • Collaborare alla predisposizione delle comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione dell'area. • Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna e la documentazione delle attività realizzate. • Presentare al Dirigente la rendicontazione del lavoro svolto.	14
Animatore digitale	• Curare l'innovazione digitale • coordinare attività formative per i docenti al fine di migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico che affianca la lezione tradizionale	1



	frequentare corsi di formazione e approfondimento nell'ambito del PNSD I componenti in totale sono 6.	
Responsabile prestito d'uso	-Organizzare la distribuzione e la raccolta finale dei libri in prestito d'uso -Controllarne lo stato e segnalare le necessità d'acquisto	3
Coordinatore di classe	Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente. • Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. • Curare l'informazione dei componenti del C.d.C in merito a notizie anche riservate sugli alunni. • Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe. • Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. • Segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento. • Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. • Coordinare la predisposizione di comunicazioni del c.d.c. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. • Costituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano compresenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario	17



	(es. simulazione prove d'esame, verifiche di U.D. pluridisciplinari).	
Comitato per la valutazione dei docenti	-Con la componente genitori e componente esterno, elaborare criteri per la valorizzazione del merito docenti (L. 107/2015) -Provvedere alla valutazione dell'anno di formazione e prova dei docenti di nuova nomina in ruolo	3
Referente accoglienza alunni stranieri	Fornire, ove richiesto, consulenza e supporto alle famiglie degli alunni stranieri nelle fasi di iscrizione ed accoglienza, rendendo accessibili le informazioni essenziali sull'Istituto Scolastico, sugli indirizzi di studio presenti, sui servizi offerti, sulle modalità delle relazioni scuola-famiglia, anche attivando la collaborazione di altri docenti della scuola e/o di strutture esterne. - Progettare, monitorare e coordinare gli interventi a sostegno dell'apprendimento per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia, in particolare il progetto di potenziamento dell'Italiano quale lingua veicolare per lo studio (Italiano L2). -Fornire, ove richiesto, consulenza e supporto agli alunni stranieri nelle attività di orientamento. -Contribuire alla stesura del Piano triennale dell'offerta formativa, per quanto riguarda l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.	1
Referente adozioni	-Favorire il successo formativo agli alunni adottati e la collaborazione tra famiglia, scuola e altri soggetti coinvolti nel processo di adozione	1
Referente autismo	-Supporto all'attività dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari delle classi con allievi autistici; -Produzione e diffusione di materiali e documenti didattici e loro archiviazione; -Incontri	1



	formativi sulle strategie di inclusione degli alunni con sindrome autistica e promozione di occasioni di scambio di esperienze didattiche e formative sullo stesso campo tra i docenti.	
Referente salute e ambiente	-Coordinamento e organizzazione delle attività riguardanti l'educazione alla Salute e alla tutela dell'Ambiente. -Coordinamento e pianificazione degli interventi degli Enti Locali e delle Associazioni che insistono sul territorio. - Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari sul tema dell'educazione ambientale e alla salute. -Partecipazione ad eventi e concorsi con altre Istituzioni e Associazioni	2
Referente Bullismo e Cyberbullismo	-Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento delle azioni connesse con il progetto provinciale Patente di smartphone; - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche -Progettazione di attività specifiche di formazione -Attività di prevenzione nelle classi -Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR/UST	1
Referente educazione civica	-Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF -Favorire l'attuazione dell'insegnamento	1



dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto - Socializzare le attività agli Organi Collegiali - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica - I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica: - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso

Coordinatore
Orientamento e
Commissione continuità
ed orientamento

-Realizzare progetti di Accoglienza, di raccordo in entrata e in uscita, di orientamento e monitoraggio - organizzare e coordinare gli incontri tra insegnanti dei vari ordini di Scuola - organizzare le giornate di "open day" -

4



	collaborare con la Commissione alunni D.A. - collaborare con le figure che si occupano degli alunni stranieri - partecipare alle riunioni esterne	
Referente informatico	-Concordare con i docenti le modalità di accesso ai locali o al carrello dei pc dove sono situate le attrezzature informatiche e pubblicare una tabella oraria in cui siano specificati giorni e orari di utilizzo -provvedere alla rilevazione delle necessità relativamente ai materiali e alle attrezzature in dotazione della scuola e presentare al Dirigente Scolastico una proposta di acquisto -custodire il materiale in dotazione (CD, carta, cartucce, toner, ecc.); -occuparsi della manutenzione ordinaria delle attrezzature (cambio di cartucce, aggiunta carta alla stampante, installazione/disinstallazione di software o periferiche come scanner o stampanti, cancellazione file non adeguatamente salvati e/o non più utili); - rilevare il malf funzionamento delle attrezzature e raccolgere, da parte del personale docente o ATA, le segnalazioni di guasti, malfunzionamenti o abusi e segnalarli tempestivamente al Dirigente Scolastico; - riparare piccoli guasti o malfunzionamenti in base alle proprie competenze; -censire il materiale informatico (cartucce, CD, software...) sia presente nella scuola sia -eventualmente acquistato in corso d'anno e aggiornare la situazione annualmente, al termine dell'anno scolastico - stendere un elenco delle attrezzature informatiche in dotazione e, all'evenienza, aggiornarlo - sanificazione della strumentazione informatica	1



Nucleo Interno di valutazione e autovalutazione d'istituto	• Autovalutazione di Istituto • Rilevazione criticità e definizione strategie di miglioramento Monitoraggio	7
--	--	---

Referenti viaggi d'istruzione	-Acquisire entro le scadenze previste le proposte dei vari coordinatori/CdC, verificare che ci siano le condizioni di fattibilità (minimo due accompagnatori+riserva con firme, date, budget...) - Operare al fine di effettuare uscite omogenee tra i vari CdC per classi parallele - Predisporre le circolari per la pre-adesione ai fini del conteggio effettivo dei vari partecipanti e consegnare il tutto in Segreteria -Gestire la modulistica relativa alle varie uscite: ritiro dai coordinatori degli elenchi con i pagamenti avvenuti e consegna in Segreteria, ritiro elenchi partecipanti dalla Segreteria e gestione modulistica per gli accompagnatori -Verificare la presenza di tutti i partecipanti ed eventuali assenze comunicarle tempestivamente agli Uffici di Segreteria.	1
-------------------------------	---	---

Commissione elettorale	- Ordinare l'intera procedura elettorale e dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.	4
------------------------	---	---

Organo di garanzia C.I del 10/04/2017	-Intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti.	4
---------------------------------------	--	---

Responsabile palestra	-Ricognizione del materiale e della strumentazione in dotazione alla palestra del plesso; -controllo circa le modalità di accesso e di utilizzo della palestra concordando con i docenti i tempi di utilizzo della stessa da parte	1
-----------------------	--	---



	delle classi -verifica che l'accesso alla palestra da parte delle classi o di gruppi di allievi avvenga sempre sotto stretta sorveglianza del docente accompagnatore -segnalazione tempestiva alla scrivente in relazione ad ogni variazione nello stato delle strutture, dei materiali e dei sussidi di laboratorio (guasti, manomissioni, sparizioni, etc.) -predisposizione delle proposte d'acquisto per materiali/sussidi da palestra monitoraggio costante delle misure anticovid previste dal protocollo sicurezza di Istituto	
Responsabile biblioteca	-Provvedere ad assicurare la funzionalità e il più ampio utilizzo della biblioteca; -Promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della biblioteca della scuola; -Predisporre l'orario per l'utilizzo; - Formulare proposte per il regolamento d'uso - Segnalare i disservizi e inoltrare le richieste di acquisto per l'ammodernamento del patrimonio e delle risorse; -Provvedere alla raccolta e alla conservazione dei materiali didattici; - Provvedere alla catalogazione su supporto informatico	1
Referente sicurezza	-Collaborare con DS, RSPP e ASPP - assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione - partecipare alle riunioni della commissione sicurezza - conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza) - affiggere all'Albo Sicurezza i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso, lo schema a blocchi riportante l'organigramma di	15



sicurezza e l'Assegnazione Incarichi per la Sicurezza, per consentirne la visione a tutti i lavoratori -informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza -programmare in accordo con il Dirigente Scolastico, e verbalizzare (in assenza della RSPP), entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma) - Segnalare guasti e anomalie che devono essere inviate tramite email: al Dirigente Scolastico alla Segreteria per le richieste di intervento agli enti di competenza - accertare che in ciascun locale vi siano la procedura di evacuazione e le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni - verificare, almeno 2 volte nel corso dell'a.s. indicativamente a settembre e febbraio, se il materiale presente nelle cassette di medicazione è regolarmente registrato dagli incaricati e viene richiesto l'acquisto del materiale mancante alla Direzione ed eventualmente sollecitare - verificare, almeno 2 volte nel corso dell'a.s., se la procedura di sorveglianza di prevenzione incendi viene regolarmente effettuata, registrata e trasmessa alla Segreteria dagli incaricati ed eventualmente sollecitare agli incaricati il puntuale svolgimento dei compiti loro assegnati - collaborare con il referente scolastico COVID-19 (o in sua assenza con il sostituto) per lo scambio di informazioni sui protocolli di prevenzione e controllo in



	ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID19 sospetti/o confermati. - monitorare l'applicazione di tutte le misure e iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19 ai sensi del punto 9) del protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (prot.87 del 06.08.2020).	
Addetto alla comunicazione (stampa, canali social dell'istituto e grafica)	• Gestione della comunicazione con l'esterno in relazione a progetti e iniziative scolastiche. • Sviluppo di loghi, locandine legati a specifici progetti o eventi • Ideazione di attestati per docenti/alunni per corsi di formazione o specifici progetti • Ideazione grafico/visiva in relazione a comunicazioni con l'esterno da pubblicare sul sito e/o altri canali • Creazione di profili social della scuola, di tipologia aziendale (Facebook/Instagram) • Veicolazione delle informazioni relative alla vita scolastica con contenuti realizzati dagli studenti. Attivazione di un ufficio stampa in collaborazione con gli addetti stampa con l'invio di comunicati alle testate giornalistiche per veicolare all'esterno informazioni di interesse collettivo relative al nostro istituto comprensivo.	2
Responsabile coordinamento sicurezza e gestione protocolli	-Dare istruzioni fondamentali ai lavoratori secondo quanto stabilito dall'art. 36 del DLGS 81/ 2008; -Sviluppare programmi di formazione e informazione per i lavoratori; - In collaborazione con DS e RSPP controllare ed eventualmente aggiornare o integrare i protocolli.	1



Referente formazione e metodologie didattiche innovative	-• Raccogliere i suggerimenti del personale relativo al fabbisogno formativo • Elaborare il planning per visualizzare il Piano formativo • Organizzare, coordinare e gestire in stretta collaborazione con la Dirigente le attività di formazione e aggiornamento • Verificare l'efficacia della formazione mediante somministrazione di una check list ai docenti a fine percorso formativo • Verificare periodicamente con la Dirigente ed eventualmente riprogettare i vari percorsi formativi pianificati • Avanzare proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo, arricchimento e potenziamento dei percorsi formativi	2
--	--	---

Formazione classi prime	• procedere alla formazione dei gruppi – classe, secondo i criteri proposti dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto e sulla base delle informazioni ricevute dalle insegnanti delle classi V della Scuola Primaria durante l'incontro.	6
-------------------------	--	---

Referente progetto Scuola Kids	.	1
--------------------------------	---	---

Referenti di progetto	• Predisporre il progetto da sottoporre agli organi collegiali. • Coordinare i gruppi di lavoro e assegnare i compiti ai collaboratori individuati per la realizzazione del progetto. • Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria e i collaboratori del Dirigente scolastico. • Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto. • Curare l'informazione esterna. •	4
-----------------------	---	---



	Curare l'eventuale documentazione/presentazione prevista dal progetto. • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse parteciparvi. • Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti. • presiedere l'assemblea dei docenti di dipartimento/area/indirizzo. • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora non potesse parteciparvi. • Collaborare alla predisposizione delle comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione dell'area. • Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna e la documentazione delle attività realizzate. • Presentare al Dirigente la rendicontazione del lavoro svolto.	
Segretari scuola secondaria di primo grado	• Redazione verbale incontri collegiali • collaborazione con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni; • effettuazione, in collaborazione con il Coordinatore di classe, del monitoraggio delle assenze degli alunni; • Inserimento del verbale nell'apposita sezione dell'Area riservata del sito web.	17
Psicologo d'Istituto	• Sportello per alunni (Scuola Secondaria), genitori, docenti e personale Ata dell'Istituto • Rapporti con NPI e assistenti sociali • Interventi di osservazione sistematica sulle classi • Interventi di formazione per gli alunni sugli aspetti emotivo- relazionali	1
Referente laboratori esterni Scuola	• Coordinamento programmatico e organizzativo • Rapporti con i Comuni per	1



Secondaria

prenotazione scuolabus

Referente per il potenziamento e i laboratori di Scuola Secondaria di I grado sede di Villadossola

- Valutazione di contesto, programmazione e assegnazione, in collaborazione con la Dirigente e i collaboratori, delle ore di potenziamento nelle classi
- Ricognizione delle competenze presenti in organico, programmazione e definizione dei laboratori sul tempo prolungato

1

Supporto alla didattica

- Supportano il lavoro dei docenti nello svolgimento della propria funzione;
- Curano i rapporti con i responsabili dei dipartimenti disciplinari;
- Operano per l'accoglienza dei nuovi docenti;
- Diffondono tra il personale le nuove disposizioni normative e le innovazioni didattiche e informatiche in collaborazione con l'A.D
- Partecipano alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentano un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

2

Sito web e Registro elettronico Piattaforma office

- Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione.
- Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito;
- Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'accessibilità intesa

1



	come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. • Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. • Cura della progettualità relativa al settore di competenza. • predisporre il programma informatico a inizio anno, nei momenti degli scrutini, per i colloqui con le famiglie • predisporre comunicazioni per docenti e famiglie supportare i docenti nell'utilizzo del programma • Aggiornare periodicamente account, team e gruppi di lavoro • Distribuire le licenze agli utenti e installazione sui terminali d'istituto • Definizione delle autorizzazioni e dei criteri delle applicazioni • Gestione degli aggiornamenti • Supporto ai docenti per la realizzazione di contenuti • Monitoraggio delle attività (Chat, conferenze, mail...) • Assistenza tecnica • Rapporti con l'assistenza tecnica specifica • Distribuzione di contenuti per la formazione	
Referente- Commissione Erasmus+	• Partecipazione alle riunioni/incontri propedeutici all'organizzazione delle mobilità • Coordinamento Commissione • Contatti con Responsabile Indire	3
Responsabile Aula Scienze Villadossola	• contatti con il D.S. e con il personale docente della scuola per una corretta gestione del laboratorio • elaborazione di un elenco della strumentazione e dei sussidi presenti nel	1



laboratorio • proposta di acquisto di nuovo materiale per integrare e potenziare quello già presente • stesura di un piano di utilizzo del laboratorio da parte dei docenti e comunicazione dello stesso ai collaboratori scolastici per la programmazione dell'igienizzazione • elaborazione di un registro delle presenze • stesura di un regolamento di utilizzo del laboratorio e/o controllo di osservanza dello stesso • verifica periodica dello stato del laboratorio, in caso di problemi, intervento presso il D.S.G.A. per l'affidamento e la riparazione ad una ditta designata stesura a fine anno di una relazione finale sul suo utilizzo e sullo stato di consegna.

Coordinatore didattico

•Coordina il gruppo di lavoro nella definizione e gestione del Curricolo verticale nella Programmazione per competenze e nella Definizione del protocollo di valutazione della scuola Primaria e degli strumenti di valutazione del comportamento

5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento/potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Insegnamento/Potenziamento Impiegato in attività di:	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	• Insegnamento • Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti. Custodia del materiale didattico-tecnico e scientifico dei laboratori. Aggiornamento dell'inventario del Patrimonio scolastico. Responsabile della tenuta contabilità e degli adempimenti fiscali. Predispone il conto consuntivo e rielabora il programma annuale. Predispone e gestisce l'organizzazione del personale dipendente ausiliario-tecnico-amministrativo.

Ufficio protocollo

Gestione Protocollo informatico- gestione documentale. Scarico posta elettronica locale e ministeriale. Smistamento e archiviazione- fascicolazione. Il lavoro è impostato con una gestione documentale informatizzata.

Ufficio acquisti

Richiesta preventivi di spesa per visite e viaggi d'istruzione per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Gestione fascicolo del Dirigente Scolastico. Gestione contabile del conto corrente postale. Richiesta preventivi e ordini per acquisti. Convocazioni organi collegiali e RSU. Pratiche riguardanti la sicurezza sul lavoro (compresi i corsi di aggiornamento del personale). Segnalazioni riguardanti lo stato di sicurezza dei plessi scolastici. Pratiche relative alla concessione dei locali scolastici. Gestione software presenza personale e ore lavorative/servizi straordinari del personale ATA. Collaborazione con il DSGA per la gestione contabile. Sviluppo progetti ministeriali e /o PON. Rapporti con Enti Locali. Collaborazione con il Dirigente Scolastico per comunicazione e gestione monitoraggi attraverso i sistemi



informatici adottati dell'Istituto. Il lavoro è impostato con una gestione documentale informatizzata.

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna. Iscrizione allievi-gestione on-line. Circolari e direttive riguardanti gli alunni. Tenuta fascicoli-gestione documentale alunni. Richiesta o trasmissione documenti alunni. Gestione corrispondenza con le famiglie. Gestione statistiche INVALSI. Predisposizione per scrutini ed esami. Esami di Stato parte riguardanti gli allievi. Trasferimento alunni. Assicurazioni e infortuni allievi. Privacy gestione informativo alunni. Anagrafe vaccinale. Gestione protocollo informatico. Il lavoro è impostato con una gestione documentale informatizzata.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta stato del personale e fascicoli personali dei dipendenti. Contratti a tempo determinato e indeterminato personale VSG SIDI. Denunce telematiche al Centro per L'impiego. Periodo di prova, immissioni in ruolo e ricostruzione di carriera. Trasferimenti, passaggi e assegnazioni provvisorie. Richiesta e trasmissione dati del personale alle altre scuole, SPT, USP e USR. Autorizzazioni adempimenti libera professione. Dichiarazioni anagrafe prestazioni. Gestione graduatorie d'Istituto docente-valutazione-domanda di inserimento al SIDI. Graduatorie soprannumerari docenti. Pratiche di dimissioni, pensioni, dispense dal lavoro riguardanti i riscatti dei servizi non di ruolo ai fini pensionistici e buonuscita ex INPDAP - Fondo Espero. Assenze del personale Docente e sostituzioni: registrazione, decreti di assenza, trasmissioni on line al MEF e SPT. Privacy: gestione materiale informativo, nomine, mansionari, ecc. Infortuni personale Docente e ATA. Organico di diritto e di fatto docenti e ATA su direttive del DS- In collaborazione con la docente collaboratrice del Dirigente Scolastico predisposizione sostituzioni docenti assenti. Gestione Protocollo Informatico-gestione documentale. Scarico posta elettronica locale e ministeriale, smistamento archiviazione- fascicolazione. Tenuta



stato del personale e fascicoli personali dei dipendenti. Gestione materiale relativo incarichi Sicurezza. Tenuta registro materiale di pulizia. Infortuni personale Docente e ATA. Il lavoro è impostato con una gestione documentale informatizzata.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete CTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto aderisce alla Rete dei CTS (Centri Territoriali di Supporto) con sede provinciale a Verbania, presso l'IIS "Cobianchi". Il CTS rappresenta un punto di riferimento qualificato per la promozione dell'inclusione scolastica e per il supporto alle istituzioni scolastiche attraverso attività consulenziali e formative.

L'adesione alla rete consente alla scuola di accedere a un sistema strutturato di formazione e aggiornamento professionale, rivolto sia ai docenti di ruolo sia ai docenti a tempo determinato. I percorsi proposti dal CTS comprendono:

iniziative di aggiornamento sulle tecnologie per l'inclusione e sugli ausili didattici innovativi;

corsi di formazione specifici su BES, DSA e disabilità, finalizzati al potenziamento delle competenze pedagogiche e metodologiche;



momenti di confronto professionale e disseminazione di buone pratiche inclusive;

supporto tecnico-specialistico nell'utilizzo di strumenti compensativi e software dedicati.

Grazie a questa collaborazione, l'istituto può contare su un servizio stabile di consulenza e accompagnamento, utile per migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e promuovere un ambiente scolastico realmente inclusivo.

Denominazione della rete: Rete contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Rete per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, nata come sviluppo e consolidamento del progetto "Patentino per l'uso consapevole dello smartphone", avviato già da qualche anno. La rete, sostenuta da un finanziamento della Regione Piemonte, promuove interventi coordinati e azioni formative rivolte alle scuole del territorio, con l'obiettivo di prevenire e



contrastare fenomeni di prevaricazione, violenza digitale e utilizzo improprio delle tecnologie.

Nell'ambito delle iniziative programmate, i docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo dell'Istituto dovranno:

approfondire e far conoscere le normative vigenti e le procedure operative in materia;

fornire strumenti pedagogici e metodologici per l'individuazione precoce dei segnali di disagio;

potenziare le competenze digitali finalizzate alla gestione responsabile degli strumenti tecnologici;

promuovere un approccio integrato tra scuola, famiglie e territorio.

L'adesione alla Rete permette all'Istituto di inserirsi in un sistema di collaborazione strutturato, favorendo la diffusione di buone pratiche, l'elaborazione di protocolli condivisi e la realizzazione di percorsi educativi mirati alla costruzione di un ambiente scolastico sicuro, accogliente e digitalmente consapevole.

Denominazione della rete: Rete Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

“Rete Sicurezza” organizza corsi di aggiornamento e formazione sulla sicurezza nelle scuole; inoltre l’adesione a tale Rete permette di predisporre, con costi molto contenuti, corsi per i neoimmessi in ruolo e supplenti che non hanno le 12 ore obbligatorie.

Denominazione della rete: Rete Ricomincio da Me

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto è nato con l'obiettivo di costruire, nella provincia di Verbania, un Sistema di Orientamento strutturato ed efficace, capace di valorizzare le risorse del territorio e definire un linguaggio condiviso rivolto agli studenti e alle loro famiglie. L'iniziativa coinvolge operatori scolastici, esperti di orientamento e rappresentanti del mondo del lavoro.

In una prima fase sono interessate le scuole del Primo ciclo, con l'intenzione di estendere successivamente le azioni anche al biennio della scuola secondaria di secondo grado. I beneficiari diretti saranno gli studenti delle scuole secondarie di I e di II grado aderenti, oltre ai docenti e alle famiglie.

L'obiettivo principale è creare le condizioni affinché i ragazzi possano compiere una scelta consapevole per il proprio futuro, in grado di favorire la loro realizzazione personale e il loro benessere.

Il progetto è realizzato con il patrocinio e il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale del VCO, a conferma dell'importanza di una rete educativa coordinata e radicata nel territorio.

Denominazione della rete: Rete Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete PSND

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Rete PSND (Promozione della Salute nella Nuova Didattica), una rete di scuole che collaborano per sviluppare e diffondere pratiche educative orientate al benessere psicofisico, alla prevenzione del disagio e alla promozione di un uso consapevole delle tecnologie digitali.

La rete nasce con l'obiettivo di integrare i principi della promozione della salute con le esigenze della didattica contemporanea, caratterizzata da un crescente utilizzo degli strumenti digitali. Attraverso questa adesione, l'Istituto si impegna a:

favorire la diffusione di comportamenti responsabili e corretti nell'ambiente scolastico;

promuovere la cultura del benessere e della prevenzione, con particolare attenzione ai rischi legati



all'uso improprio delle tecnologie;

sviluppare percorsi educativi e progettuali rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico;

partecipare a momenti di formazione e aggiornamento organizzati dalla rete, finalizzati al potenziamento delle competenze professionali.

Le attività promosse dalla PSND includono interventi su bullismo e cyberbullismo, dipendenze digitali, gestione delle emozioni, sicurezza online, stili di vita salutari e collaborazione con enti territoriali, ASL e associazioni specializzate.

L'adesione alla rete consente all'Istituto di inserirsi in un sistema strutturato di supporto e condivisione di buone pratiche, contribuendo alla creazione di un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e orientato al benessere complessivo degli studenti.

Denominazione della rete: Convenzione con le associazioni di volontariato- progetto "Valori in azione"

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di orientamento• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di cittadinanza attiva |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
|--------------------|--|



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione trasversale sui processi di apprendimento e sull'inclusione

Il Collegio dei Docenti delibera l'attivazione di un percorso di formazione trasversale della durata complessiva di 25 ore, finalizzato al potenziamento delle competenze professionali dei docenti sui processi di apprendimento e sulle pratiche inclusive. Il percorso formativo, solitamente, è orientato all'approfondimento delle principali problematiche educative e didattiche, con particolare riferimento ai Bisogni Educativi Speciali (BES), ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), alle difficoltà di apprendimento, nonché alla didattica per alunni non italofoni (italiano L2). La formazione mira a fornire strumenti metodologici e operativi per la progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi, la personalizzazione dei percorsi didattici e l'adozione di strategie efficaci per favorire il successo formativo di tutti gli studenti, nel rispetto della normativa vigente. Le attività formative potranno prevedere lezioni teoriche, laboratori, analisi di casi, momenti di confronto e documentazione delle pratiche, anche in modalità blended, secondo quanto definito nel Piano di Formazione d'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e protezione dati

Formazione e aggiornamento sul regolamento Europeo 679/2016

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Office365

Il Referente informatico d'Istituto, prof. De Giuli, cura e svolge attività di formazione interna sull'utilizzo della piattaforma Office 365, a supporto dell'innovazione didattica e organizzativa della scuola. La formazione è finalizzata a: -favorire un uso consapevole ed efficace degli strumenti digitali messi a disposizione dall'Istituto; -supportare i docenti nella gestione delle attività didattiche e collaborative attraverso le applicazioni della piattaforma (in particolare Teams, Outlook, OneDrive, Word, Excel e PowerPoint); -migliorare la comunicazione scuola-docenti-studenti e l'organizzazione del lavoro in ambiente digitale; -promuovere la condivisione di materiali, la collaborazione tra docenti e l'adozione di metodologie didattiche innovative. Le attività formative, rivolte ai docenti, possono prevedere incontri pratici, dimostrazioni operative e supporto continuo, anche in relazione alle esigenze emergenti del personale.

Tematica dell'attività di	Organizzazione interna
---------------------------	------------------------



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza sul lavoro

1. Inquadramento normativo e obbligo formativo Formazione sicurezza sul lavoro La formazione sulla sicurezza e sui rischi sul lavoro è obbligatoria per tutto il personale, compresi docenti e personale ATA (art. 37 del D.lgs. 81/2008 e successivi accordi Stato-Regioni). Questa formazione comprende vari moduli: -Formazione generale -Formazione specifica sul rischio -Formazione per addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi (ove previsto). 2. Cosa sono i corsi di "Primo Soccorso" Definizione e scopo I corsi di primo soccorso sono percorsi formativi che insegnano ai partecipanti a: -Riconoscere situazioni di emergenza sanitaria; -Valutare rapidamente la scena e la persona infortunata o malata (triage di base); -Eseguire interventi di primo intervento in attesa dell'arrivo del personale medico (come chiamare 118, proteggere la scena, applicare tecniche elementari). La formazione include parte teorica e parte pratica, con esempi e simulazioni di interventi reali. 3. Addetti al primo soccorso: nominati e formati Nomina Il Dirigente Scolastico deve nominare specifici lavoratori come Addetti al Primo Soccorso e BLSD (Basic Life Support & Defibrillazione, ossia supporto vitale di base e uso defibrillatore), secondo il D.Lgs. 81/2008. 4. Contenuti tipici dei corsi I corsi di primo soccorso nelle scuole trattano generalmente: -Procedure di allertamento di emergenza (telefono, 118, indicazioni da dare); -Gestione delle situazioni più comuni. -Elementi di BLSD (rianimazione cardiopolmonare di base e uso del defibrillatore automatico). I contenuti teorici sono affiancati da addestramento pratico su manichini ed esercitazioni simulate. 5. Durata del corso e aggiornamenti Durata -Per le scuole rientranti nel Gruppo B (categoria tipica delle scuole), il corso di primo soccorso ha una durata minima di circa 12 ore. Aggiornamenti È previsto un aggiornamento periodico (in genere triennale, con almeno alcune ore di pratica) per mantenere aggiornate le competenze dell'addetto. Altra Formazione generale e specifica sulla sicurezza (D.lgs.



81/2008) Formazione generale e obbligatoria per tutto il personale: Concetti di base: rischio, danno, prevenzione, diritti e doveri Durata: 4 ore Validità: permanente Formazione specifica Rischi legati al settore di lavoro (scuola = rischio basso) Durata: 4 ore Aggiornamento: ogni 5 anni 2. Corso antincendio Addetti alla prevenzione incendi Docenti o ATA designati dal Dirigente Scolastico Gestione incendi, evacuazione, uso estintori Durata: Rischio basso: 4 ore Rischio medio: 8 ore Aggiornamento: periodico (di norma ogni 3-5 anni) 3. Corso di primo soccorso (Già citato, ma rientra tra i principali) Riservato agli addetti nominati Gestione emergenze sanitarie Durata: 12 ore (scuole = gruppo B) Aggiornamento: triennale 4. Corso BLSD (uso del defibrillatore) Supporto vitale di base e uso del DAE Spesso integrato nel primo soccorso Aggiornamento: di norma ogni 2 anni

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Sicurezza sul lavoro
-------------	----------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Per l'a.s 2019/2020 il Collegio Docenti ha deliberato l'obbligo di 20 ore di formazione per il personale docente.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Comunicazione, relazioni interne e con il pubblico

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Supporto alunni con disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Aggiornamento settore amministrativo

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione sulla privacy

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte